

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 11 AGOSTO 2005

N. 101

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26
luglio 2005, n. 1098

**L.R. n. 17/2003 – Deliberazione 4/8/2004, n. 1104 –
Piano regionale delle Politiche sociali – Emergenza
caldo – Contributo acquisto climatizzatori ai cittadini
anziani.**

Pag. 10736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26
luglio 2005, n. 1106

**Costituzione Commissione regionale per le politiche
del lavoro ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19/1999.**

Pag. 10738

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6
agosto 2005, n. 1190

Proroga scadenza termini presentazione candidature di cui all'avviso pubblico per manifestazione d'interesse per l'utilizzo di esperti per la valutazione dei progetti da presentare nell'ambito delle misure FSE del POR Puglia.

Pag. 10739

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6
agosto 2005, n. 1198

Sistema di compartecipazione alla spesa farmaceutica. Determinazione.

Pag. 10740

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 672

Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partnership per la cooperazione" Programma annuale

2004 ex art. 7. Avviso pubblico Burp n. 156 del 30-12-2004. Nomina Commissione per la valutazione delle proposte progettuali.

Pag. 10745

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 674

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 9 settembre 2004 tra Regione Puglia ed il Comune di Manfredonia ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di una struttura ricettiva da parte della ditta: Croce Lorenzo.

Pag. 10746

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 675

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2004 tra Regione Puglia ed il Comune di San Severo ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di un complesso per la produzione di prefabbricati, scale di sicurezza e carpenteria metallica da parte della ditta: d'Errico Costruzioni s.r.l.

Pag. 10747

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 676

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 7 marzo 2005 tra Regione Puglia ed il Comune di Salve ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di un villaggio turistico integrato denominato "Isola della Fanciulla" da parte della Società: Torre s.r.l.

Pag. 10748

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 677

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 10 maggio 2001 tra Regione Puglia ed il Comune di San Giorgio Jonico ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di un insediamento produttivo a carattere alberghiero da parte della ditta: CO.GEST s.r.l.

Pag. 10749

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 678

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 31 marzo 2005 tra Regione Puglia ed il Comune di Palagiano ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione del comprensorio di insediamenti produttivi a carattere industriale ed artigianale sul territorio comunale di Palagiano da parte del Consorzio "Città Impresa".

Pag. 10750

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 679

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 18 gennaio 2005 tra Regione Puglia ed il

Comune di Canosa di Puglia ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la lavorazione carni (senza macellazione) da parte della ditta: S.I.C.E. s.r.l.

Pag. 10751

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 680

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 18 gennaio 2005 tra Regione Puglia ed il Comune di Castellana Grotte ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la produzione di sistemi automatizzati ai magazzini e archivi da parte della Società "ICAM s.r.l."

Pag. 10752

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO BENI LIBRARI 29 luglio 2005, n. 1

Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di beni ed attività culturali per il territorio della Regione Puglia – Approvazione graduatoria per il finanziamento di progetti relativi all'Azione di: "Sistema delle Biblioteche".

Pag. 10753

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 3 agosto 2005, n. 79

Attuazione del VI Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 – D.M. 25/05/2000 – D.M. 1/01 del 30 agosto del Direttore Generale per la Pesca e l'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dall'ufficio pesca per la valutazione dei progetti presentati – approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Approvazione progetti ammessi a finanziamento.

Pag. 10760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 3 agosto 2005, n. 80

Attuazione del VI Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 – D.M. 25/05/2000 – D.M. 1/01 del 30 agosto del Direttore Generale per la Pesca e l'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dall'ufficio pesca per la valutazione dei progetti presentati – approvazione graduatoria dei progetti non ammessi a finanziamento.

Pag. 10764

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE MEDITERRANEO 29 luglio 2005, n. 3

P.I.C. Interreg III – A Italia-Albania 2000/2006. Mis. 4.3 "Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale" Azione 1): Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania. Pubblicazione graduatoria progetti. Impegno di spesa.

Pag. 10767

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ADELFA (Bari)

DELIBERA C.C. 2005, n. 25

Approvazione Piano di L. "La Caravella 1".

Pag. 10772

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)

DELIBERA C.C. 25 maggio 2005, n. 24

Approvazione Progetto opificio produttivo.

Pag. 10772

COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO (Taranto)

DECRETO 27 luglio 2005, n. 8824

Indennità d'esproprio.

Pag. 10773

COMUNE DI SANNICOLA (Lecce)

DETERMINA 15 luglio 2005, n. 222

Indennità d'esproprio.

Pag. 10775

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti - Bandi**

REGIONE PUGLIA SETTORE CACCIA E PESCA BARI
Bando per la presentazione di domande di contributo per la promozione delle produzioni e ricerca nuovi sbocchi di mercato. (Determinazione del Dirigente Settore Caccia e Pesca 3 agosto 2005, n. 81 – P.O.R. Puglia 2000-2006 SFOP – Asse IV – Misura 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca" – Sottomisura 4.13 C "Promozione delle produzioni e ricerca di nuovi sbocchi di mercato" – Approvazione bando per la presentazione delle domande di contributo relative agli interventi previsti dal Complemento di Programmazione.

Pag. 10775

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA BARI
Bando per la presentazione di proposte progettuali Misura 3.2 Azione 2. (Determinazione del Dirigente Settore Industria 28 luglio 2005, n. 367 - Programma d'Iniziativa Comunitaria P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 Asse III "Sviluppo economico ed occupazione" – Misura 3.2 "Sviluppo delle piccole e medie imprese" – Azione 2 "Cooperazione fra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale" – Approvazione avviso pubblico).

Pag. 10786

REGIONE PUGLIA SETTORE TURISMO BARI
Bando per la presentazione di proposte progettuali nei settori del turismo rurale, arte, cultura e lingua - Misura 4.2 Azione 1. (Determinazione del Dirigente Settore Turismo 3 agosto 2005, n. 160 – P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 Asse IV "Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale" – Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese" – Azione 1

"Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua".

Pag. 10837

REGIONE PUGLIA SETTORE TURISMO BARI
Bando per la presentazione di proposte progettuali nel settore del turismo alternativo - Misura 4.2 Azione 2. (Determinazione del Dirigente Settore Turismo 3 agosto 2005, n. 161 – P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 Asse IV "Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale" – Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese" – Azione 2 "Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo".

Pag. 10887

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di gara lavori sistemazione S.P. n. 60.

Pag. 10938

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di gara lavori manutenzione S.P. n. 123.

Pag. 10939

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di gara lavori manutenzione I.T.C.G. in Rodi Garganico.

Pag. 10941

ARCIDIOCESI DI TARANTO

Avviso di gara lavori restauro Basilica S. Martino in Martina Franca.

Pag. 10942

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)

Avviso di gara appalto servizio trasporto scolastico.

Pag. 10942

COMUNE DI ARADEO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori strade rurali.

Pag. 10943

COMUNE DI BARI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione strade interne.

Pag. 10943

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara programma Urban 2 misura 1 – interventi a sostegno delle PMI.

Pag. 10943

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE (Bari)

Avviso di gara appalto servizio mensa scolastica.

Pag. 10944

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)

Avviso di gara appalto vendita immobili comunali.

Pag. 10945

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di aggiudicazione appalto servizio lavoro temporaneo.

Pag. 10948

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)
Avviso di gara lavori manutenzione edificio scolastico.

Pag. 10949

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
Avviso di deposito Piano di L. area c.da Losciale.

Pag. 10949

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
Avviso di deposito Piano di L. area tra vie Arenazza, Ippolito e Baione.

Pag. 10950

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
Avviso di deposito P.U.E. c.da Virbo.

Pag. 10950

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
Avviso di deposito P.U.E. vie Veneto e Con. Vaticano.

Pag. 10951

COMUNE DI ORIA (Brindisi)
Avviso di gara lavori Canali "Pezza dell'Abate" e "Reale 2".

Pag. 10951

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
Avviso di deposito Piano di L. maglia C3/1.

Pag. 10954

COMUNE DI TRINITAPOLI (Foggia)
Avviso di gara lavori fruizione e valorizzazione parco archeologico.

Pag. 10954

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)
Avviso di deposito progetto lavori torrente La Teglia.

Pag. 10954

ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA
GROTTE (Bari)
Avviso di gara appalto forniture generi alimentari.

Pag. 10955

Concorsi

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)
Concorso pubblico per n. 5 posti di Autista d'ambulanza. Revoca.

Pag. 10956

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Nefrologia.

Pag. 10956

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Pag. 10961

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)
Avviso pubblico di mobilità per n. 5 posti di Tecnico di Radiologia medica.

Pag. 10964

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)
Concorso pubblico per n. 5 posti di Tecnico di Radiologia medica.

Pag. 10965

Avvisi

DITTA MARMI 2000 APRICENA (Foggia)
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Pag. 10969

DITTA 3ERRE MONOPOLI (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 10969

DITTA GRECO SALVE (Lecce)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 10970

DITTA S.OL.VI.C. CANOSA DI PUGLIA (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale (C.da Tufarelle).

Pag. 10970

DITTA S.OL.VI.C. CANOSA DI PUGLIA (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale (Via Cerignola).

Pag. 10971

Rettifiche

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Modifiche Statuto Provinciale.

Pag. 10971

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2005, n. 1098

L.R. n. 17/2003 – Deliberazione 4/8/2004, n. 1104 – Piano regionale delle Politiche sociali – Emergenza caldo – Contributo acquisto climatizzatori ai cittadini anziani.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II.PP.A.B. Assistenza alla Persona, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Servizi Sociali riferisce quanto segue:

La Giunta regionale, con deliberazione 4 agosto 2004, n. 1104 ha approvato il Piano regionale delle Politiche Sociali in attuazione della legge regionale 25 agosto 2003, n. 17 ad oggetto "Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia".

Con successiva deliberazione 30 novembre 2004, n. 1871, la Giunta regionale in conformità all'intervento entrata in vigore della disposizione di cui

all'art. 31 della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004" ha integrato la priorità d'intervento per le persone anziane definite dal Piano regionale delle Politiche Sociali con la seguente:

I Piani di Zona, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 14/2004, dovranno prevedere interventi per favorire l'acquisto di climatizzatori (caldo-freddo) destinati ai cittadini anziani attraverso l'erogazione di un contributo finanziario, nella misura massima di Euro 200,00 e comunque non superiore al 50% del costo dell'apparecchio climatizzatore, da destinarsi prioritariamente agli anziani soli e che vivono un'accertata condizione di disagio socioeconomico secondo criteri che dovranno essere preventivamente definiti con regolamento comunale".

Con circolare assessorile n. 1250/s del 03.06.2005, nella previsione dell'imminente stagione estiva e per fronteggiare la preventivata emergenza caldo, è stata rammentata ai Comuni la necessità di preventivare nell'ambito dei Piani di Zona gli interventi in questione prevedendo apposito stanziamento nell'ambito delle risorse già assegnate con il Piano regionale.

Allo stato sono stati approvati i Piani di Zona dei seguenti Ambiti territoriali con finanziamento del 50% dello stanziamento assegnato:

AMBITI TERRITORIALI	IMPORTO LIQUIDATO	ATTO DIRIGENZIALE
1) TARANTO	Euro 1.222.320,81	0040 del 9.02.2005
2) FOGGIA	Euro 1.373.718,43	0041 del 9.02.2005
3) CERIGNOLA	Euro 992.758,06	0042 del 9.02.2005
4) TROIA	Euro 747.226,36	0047 del 21.02.2005
5) CANOSA DI PUGLIA	Euro 574.219,68	0078 del 15.03.2005
6) CORATO	Euro 930.601,61	0085 del 24.03.2005
7) MESAGNE	Euro 1.012.280,32	0086 del 24.03.2005
8) ALTAMURA	Euro 1.389.127,69	0089 del 24.03.2005
9) MANFREDONIA	Euro 825.917,53	0090 del 24.03.2005
10) FASANO	Euro 796.753,09	0091 del 24.03.2005
11) GROTTAGLIE	Euro 764.093,06	00113 del 14.04.2005
12) GIOIA del COLLE	Euro 623.009,87	00187 del 23.05.2005
13) MOLA DI BARI	Euro 578.349,41	00188 del 23.05.2005
14) MARGHERITA DI SAVOIA	Euro 447.799,6	00189 del 23.05.2005
15) SAN MARCO IN LAMIS	Euro 740.148,49	00190 del 23.05.2005
16) BARLETTA	Euro 774.963,21	00191 del 23.05.2005
17) GINOSA	Euro 683.518,94	00192 del 23.05.2005
18) SAN SEVERO	Euro 1.237.237,01	00209 del 07.06.2005
19) PUTIGNANO	Euro 854.663,26	00220 del 15.06.2005

I seguenti Ambiti sono in corso d'istruttoria:

- 1) ANDRIA
- 2) MOLFETTA
- 3) GRUMO APPULA
- 4) BARI
- 5) BITONTO
- 6) TRIGGIANO
- 7) CONVERSANO
- 8) VICO DEL GARGANO
- 9) LUCERA
- 10) CAMPI SALENTINA
- 11) MARTINA FRANCA

mentre non risultano presentati, nonostante reiterati solleciti, i Piani di Zona dei seguenti ambiti:

- 1) TRANI
- 2) BRINDISI
- 3) FRANCAVILLA FONTANA
- 4) LECCE
- 5) NARDO'
- 6) MARTANO
- 7) GALATINA
- 8) GALLIPOLI
- 9) MAGLIE
- 10) POGGIARDO
- 11) CASARANO
- 12) GAGLIANO DEL CAPO
- 13) MASSAFRA
- 14) MANDURIA

Per quanto riguarda, quindi, gli interventi per l'acquisto dei climatizzatori, gli Ambiti che hanno ricevuto già l'approvazione ed il finanziamento del Piano di Zona non hanno problemi in quanto, come chiarito con circolare assessorile prot. n. 1250/s del 03.06.2005 possono già utilizzare le risorse.

Per gli altri Ambiti, al fine di favorire l'immediata attivazione degli interventi in questione si propone, a modifica di quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004, di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi Sociali a disporre, a favore dei singoli Comuni costituenti gli Ambiti territoriali per i quali non è stato ancora possibile approvare il Piano di Zona, l'erogazione in acconto del finanziamento assegnato con la richiamata deliberazione di un importo pari al 5% della quota attribuita sulla base del tasso

d'incidenza della popolazione anziana (65 anni e oltre) sul totale della popolazione residente in ciascun Comune, purché venga destinata agli interventi per l'acquisto dei climatizzatori nei limiti che ogni amministrazione comunale determinerà in coerenza con le previsioni dei Piani di Zona in corso di elaborazione.

Il presente provvedimento, ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28, non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto rientranti nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004 e impegnati con atti dirigenziali n. 431 del 6.12.2002 e n. 311 del 20.9.2004 per il finanziamento dei Piani di Zona degli ambiti territoriali dei Comuni della Regione.

Il provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi Sociali, a parziale modifica di quanto stabilito con deliberazione 4 agosto 2004, n. 1104, a disporre, a favore dei singoli Comuni costituenti gli Ambiti territoriali come individuati dalla L.R. n. 17/2003, per i quali non risultano ancora approvati i Piani di Zona, l'erogazione, in acconto al finanzia-

mento assegnato con la medesima deliberazione, di un importo pari al 5% della quota attribuita sulla base del tasso d'incidenza della popolazione anziana (65 anni e oltre) sul totale della popolazione residente in ciascun Comune (quota 5 dell'allegato D al Piano regionale delle Politiche Sociali) purché venga destinata agli interventi per l'acquisto dei climatizzatori nei limiti che ogni amministrazione comunale determinerà in coerenza con le previsioni dei Piani di Zona in corso di elaborazione;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione sono demandati al Settore Servizi Sociali.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2005, n. 1106

Costituzione Commissione regionale per le politiche del lavoro ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19/1999.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dott.ssa Luisa Anna Fiore, verificata dal Dirigente dell'Ufficio I° Politiche del Lavoro dott.ssa Maria Antonietta Liddi e confermata dal Dirigente del Settore ad interim dott. Raffaele Matera, riferisce quanto appreso.

La legge regionale n. 19/99 "Norme in materia di politica regionale e dei servizi per l'impiego" nel recepire le disposizioni di cui al decreto leg.vo 469/97, all'art. 8 ha previsto l'istituzione di una Commissione regionale tripartita quale sede concertativa di progettazione proposte, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle

politiche del lavoro di competenza regionale, determinandone altresì la composizione e prevedendo la presenza delle parti sociali nel numero di 7 componenti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative e da n. 7 componenti designati dalle associazioni dei datori di lavoro di cui uno quale espressione delle associazioni delle imprese cooperative. Della predetta Commissione a pieno titolo fa parte anche il/la consigliere di parità nominato ai sensi del decreto legislativo 196/2000.

L'art. 8 prevede inoltre che ai fini della determinazione della maggiore rappresentatività delle OO.SS. dei datori e dei prestatori di lavoro valgono i criteri stabiliti per la costituzione del Comitato Nazionale per l'economia e il lavoro (CNEL).

La L.R. di bilancio n. 9/2000 all'art. 49 ha previsto l'abrogazione del comma 3 dell'art. 8 L.R. 19/99, nonché la designazione dei componenti supplementi da parte delle parti sociali.

Considerato che la G.R con delibera n. 1158/00 confermò quali criteri per la composizione della Commissione di che trattasi quelli previsti dalla normativa precitata; che la Commissione fu costituita e nominata con atto dirigenziale n 144/2000 e che la predetta è decaduta con il decadere della Giunta;

Visto che il Settore Lavoro con atto di interpello n. 42/2975 /L-PI ha provveduto ad acquisire i dati sulla rappresentatività.

Sulla base di quanto sopra e visti i dati sulla rappresentatività forniti dalle OO.SS. dei datori e dei prestatori di lavoro nel rispetto dei principi di pariteticità delle posizioni delle parti sociali, occorre definire la composizione della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro come segue:

Rappresentanti dei Lavoratori:

C.G.I.L. n. 2 rappresentanti effettivi e n. 2 supplenti
C.I.S.L. n. 2 rappresentanti effettivi e n. 2 supplenti
U.I.L. n. 2 rappresentanti effettivi e n. 2 supplenti
U.G.L. n. 1 rappresentante effettivo e un supplente

Rappresentanti dei datori di lavoro

- Confindustria n. 1 rappresentante effettivo e un supplente
- Confcommercio n. 1 rappresentante effettivo e un supplente
- Confapi n. 1 rappresentante effettivo e un supplente
- Confartigianato (Urap) n. 1 rappresentante effettivo e un supplente
- Confagricoltura n. 1 rappresentante effettivo e un supplente
- Coldiretti n. 1 rappresentante effettivo e un supplente
- Associazioni Rappresentative imprese cooperative
- Legacoop n. 1 rappresentante effettivo - Confcooperative n. 1 supplente
- Consigliere di parità (effettivo e supplente)

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONE

- La spesa relativa al pagamento dei gettoni di presenza graverà come per il passato, sul cap. 2020 e sarà liquidata dal Cassiere Centrale;
- nel periodo gennaio-aprile 2005 la spesa sostenuta per il funzionamento della Commissione (rimborso spese viaggi, gettoni di presenza) è stata pari a 752,85 Euro;
- si prevede per il secondo semestre 2005 una spesa pari a 8.000 Euro.

L'Assessore relatore su proposta del responsabile del procedimento amministrativo, del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente di settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale si attesta tra l'altro che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera K e della deliberazione di G.R. n. 3261/98 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del pro-

cedimento amministrativo, dal Dirigente dell'Ufficio I° Politiche del lavoro e dal Dirigente ad interim del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Far proprio quanto innanzi esposto nelle premesse individuando i criteri e la composizione della Commissione regionale per le politiche del lavoro;
2. Di incaricare il Settore Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento ivi compreso apposito atto dirigenziale di nomina e insediamento della Commissione;
3. di notificare il presente provvedimento al Cassiere Centrale a cura del Settore Lavoro;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1190**Proroga scadenza termini presentazione candidature di cui all'avviso pubblico per manifestazione d'interesse per l'utilizzo di esperti per la valutazione dei progetti da presentare nell'ambito delle misure FSE del POR Puglia.**

L'ASSESSORE AL LAVORO, COOPERAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA ESPLETATA DAL COMPETENTE UFFICIO, CONFERMATA DAL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, RIFERISCE QUANTO SEGUE:

Con Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2005 n. 793, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 14 luglio 2005 è stato approvato lo schema di "Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per l'utilizzo di esperti per la valutazione dei progetti da presentare nell'ambito delle misure FSE del POR Puglia". Considerato che la scadenza prevista a 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP coincide con il periodo feriale di agosto, con il presente provvedimento si intende prorogare di 30 giorni la scadenza iniziale.

ADEMPIMENTI CONTABILE DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come dinanzi illustrate, propone l'adozione del seguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. n° 7/97, art. 4, comma 4, lettera a)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce del presente provvedimento da parte del dirigente dell'Ufficio dei Rapporti con UE/Stato e del dirigente del Settore Formazione Professionale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di approvare la proroga di 30 giorni della scadenza dell'avviso pubblico per manifestazione d'interesse per l'utilizzo di esperti per la valutazione dei progetti da presentare nell'ambito delle misure FSE del POR Puglia, approvato con DRG

n.793 del 21 giugno 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 14/07/2005;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;
- di dare mandato al Settore Economato, Provveditorato, Contratti e Appalti di dare pubblicità alla proroga sui medesimi quotidiani sui quali è stato pubblicato l'avviso in questione.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1198

Sistema di compartecipazione alla spesa farmaceutica. Determinazione.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio 6 del settore, confermata dal dirigente del medesimo e dal dirigente del settore, riferisce quanto segue:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1718 del 19.11.2004 è stato modificato il sistema di compartecipazione alla spesa farmaceutica (ticket) reintrodotta in Puglia con la deliberazione n. 1162 dell'Agosto 2002. Con la suddetta deliberazione del 2004 il sistema di compartecipazione è stato configurato come di seguito riportato a decorrere dall'01.01.05. La quota di compartecipazione alla spesa farmaceutica è stata definita nella misura di:

- 2 Euro a pezzo (ticket sui farmaci) fino al massimo, per tale voce di compartecipazione, di 5,5 Euro per ricetta.

Derogano a tale disposizione i medicinali pluriprescrivibili di cui all'art. 9 della legge n. 405/2001, quali medicinali a base di antibiotici in confezione monodose, medicinali a base di interferone per i soggetti affetti da epatite cronica e medicinali som-

ministrati esclusivamente per fleboclisi (per i quali è confermata la possibilità di prescrizione fino a sei prezzi per ricetta), soggetti alla quota fissa di 0,50 Euro a pezzo.

Non sono soggetti a compartecipazione alla spesa sanitaria:

- a) i farmaci analgesici oppiacei, utilizzati nella terapia del dolore severo di cui alla legge n. 12/2001, per i quali è consentita la prescrizione in un'unica ricetta con i limiti previsti dall'art. 43 della suddetta legge;
- b) la deferoxamina nel trattamento della talassemia;
- c) i farmaci ricompresi nei protocolli di terapia immunosoppressiva per i trapiantanti;
- d) le preparazioni galeniche magistrali e officinali utilizzate nella terapia del dolore di natura neoplastica;

Sono totalmente esenti dal ticket sui farmaci le seguenti categorie di assistiti:

- I grandi invalidi del lavoro (dall'80% al 100%);
- Gli invalidi per servizio dalla I^a alla V^a categoria;
- Gli invalidi civili al 100%;
- Gli invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia;
- I titolari di pensione di inabilità assoluta e permanente;
- I titolari di sola pensione sociale (oltre alla casa di abitazione);
- Nuclei familiari con reddito annuo fino a 10.000 Euro, incrementato di 750 Euro per ogni figlio a carico, fino ad un massimo di 2.250 Euro di elevazione;
- Nell'ambito di nuclei familiari con reddito fino a 16.000 Euro, incrementato di 750 Euro per ogni figlio a carico fino ad un massimo di 2.250 Euro di elevazione;

- a) I cittadini portatori di patologie neoplastiche;
- b) I cittadini cui è stato riconosciuto il diritto all'esenzione per malattie rare croniche ed invalidanti;
- c) I cittadini rientrati nelle categorie previste dalla legge n. 238/1997 in materia di indennizzi ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati;
- d) I donatori d'organo da vivente.

Sono parzialmente esenti dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica, le seguenti categorie di assistiti:

- Nuclei familiari con reddito annuo fino a 12.500 Euro, incrementato di 750 Euro per ogni figlio a carico, fino ad un massimo di 2.250 Euro;
- Soggetti di età superiore a 65 anni con reddito annuo del nucleo familiare fino a 24.000 Euro;

I cittadini che si trovano nelle indicate condizioni di esenzione parziale concorrono alla spesa farmaceutica limitatamente a 1 Euro a pezzo (ticket sui farmaci).

Alla data del 30.05.05 i cittadini totalmente esenti sono 684.126 e quelli parzialmente esenti n. 425.686 per un totale di 1.109.812. Con la deliberazione in argomento, oltre a rivedere il sistema di compartecipazione, veniva anche disposto:

- di confermare il mandato ai Direttori Generali delle aziende sanitarie di cui alla D.G.R. n. 203/02 di attivare tutte le iniziative previste dalla legge 405/01 per il monitoraggio e il controllo della spesa farmaceutica e sua riconduzione verso i valori di riferimento. Il mancato assolvimento del suddetto mandato è causa di decadenza automatica dei direttori generali stessi;
- di disporre una verifica dell'andamento della spesa farmaceutica entro il 30.06.05 all'esito della quale saranno valutate le ulteriori iniziative necessarie.

Si è, tuttavia, constatato che le performances realizzate in campo nazionale nelle varie regioni non

sono legate all'esistenza o meno del ticket. Tanto si può agevolmente verificare allorché si rileva che in tre delle cinque regioni che hanno la spesa farmaceutica più alta è vigente la compartecipazione della spesa mentre due delle cinque regioni che presentano la spesa farmaceutica più bassa non hanno introdotto il ticket.

Di contro l'introduzione del ticket ha creato non poche difficoltà nell'accesso ad un importante livello di assistenza per ampie fasce dei cittadini, in particolare per quelli che si trovano appena al di sopra delle soglie di reddito per accedere all'esenzione. La sua abolizione rappresenta pertanto uno strumento di garanzia dei livelli di assistenza oltre che un atto di elevato valore sociale.

Conseguentemente il percorso verso l'abolizione dei ticket deve essere attentamente programmato.

D'altro canto non può sicuramente dubitarsi che l'assistenza farmaceutica rappresenta una funzione irrinunciabile nel sistema integrato di interventi volti ad assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza. All'incrocio con altre variabili, epidemiologiche, culturali, sociali ed economiche, il farmaco riveste il carattere di strumento fondamentale sia nei processi di cura che nelle strategie di prevenzione primaria e secondaria, potenzialmente in grado di modificare l'epidemiologia generale, clinica, assistenziale delle patologie più rilevanti. Di contro, però, correlandosi secondo un rapporto di causa - effetto all'invecchiamento progressivo della popolazione ed alla crescente offerta di tecnologie innovative, l'uso dei farmaci si colloca in uno scenario di scelte sanitarie che non possono prescindere dalla scarsità di risorse disponibili, imponendo il ricorso a strumenti d'analisi che sappiano giustificare l'appropriatezza degli interventi.

L'ipotesi più percorribile, pertanto, sembra quella di porsi un obiettivo di eliminazione totale attraverso un percorso di riduzione graduale ed implementazione contemporanea di iniziative tendenti alla razionalizzazione del sistema e alla contrazione della spesa farmaceutica complessiva.

Movendo dall'assunto che il farmaco è, prima che un bene di consumo, un bene etico, subordinato

esclusivamente all'interesse del paziente, la politica farmaceutica della Regione deve assicurare tutti gli interventi necessari a contemperare il primario bisogno di salute del singolo paziente ed il rispetto dei principi di etica collettiva a cui le risorse appartengono. Gli sforzi saranno tanto più efficaci quanto più saranno improntati al cambiamento culturale fondato sulla piena responsabilizzazione degli operatori, sulla maggiore partecipazione dei cittadini ai processi di cura, sulla maggiore consapevolezza del paziente più partecipe delle scelte di cura e delle proprie responsabilità in fatto di abitudini e stili di vita. In ragione dello scenario emergente, la politica farmaceutica va condotta in armonia con il profilo del paziente del futuro, quale quello di soggetto più informato che guarda alla prevenzione ed aderisce alle terapie.

A tal fine, la Regione deve consolidare, in un'ottica di miglioramento continuo, i seguenti percorsi per il perseguimento pieno degli obiettivi:

- pieno coinvolgimento del MMG, dei pediatri di Libera Scelta, dei Medici specialisti, dei farmacisti convenzionati nel definire strumenti e metodi per un uso appropriato dei farmaci nell'ambito di protocolli diagnostico - terapeutici sostenuti da prove di efficacia documentata che nel contempo tengano conto delle situazioni del singolo paziente;
- Sostegno allo sviluppo culturale della Farmacovigilanza intesa come definizione del profilo rischio/beneficio dei farmaci con particolare attenzione a quelli di recente commercializzazione;
- Sviluppo di una rete di banche dati per l'attività di informazione e documentazione sul farmaco indipendente da interessi di mercato;
- Sviluppo di politiche di budget tendenti ad assicurare una corretta allocazione delle risorse sulla scorta della definizione delle priorità sostenute da analisi di tipo farmacoeconomico per la corretta definizione dei programmi a cui dare priorità;
- Monitoraggio dei consumi farmaceutici attraverso l'utilizzo farmacoeconomico del data base amministrativi;

- Promozione dell'utilizzo dei farmaci equivalenti (generici).

Parallelamente va attivato il sistema di distribuzione diretta dei farmaci di cui al PHT (prontuario della continuità ospedale territorio) con possibilità di realizzare consistenti economie.

Premesso quanto sopra, sulla base dell'istruttoria espletata sull'argomento dall'A.Re.S. si formula la seguente proposta:

- Riduzione della compartecipazione a decorrere dal 1° ottobre 2005 per assicurare il tempo necessario per l'adeguamento del sistema e per le autocertificazioni.

Questa prima fase prevede:

- Esenzione totale per reddito elevandolo da euro 10.000 ad euro 22.000, con le maggiorazioni di 1.000 euro per ogni figlio a carico sino al limite di 3.000 euro di elevazione;
- Esenzione totale per:
 - a. cittadini portatori di patologie neoplastiche;
 - b. cittadini cui è stato riconosciuto il diritto all'esenzione per malattie rare croniche ed invalidanti, limitatamente ai farmaci correlati alle proprie patologie;
 - c. cittadini rientranti nelle categorie previste dalla legge n. 238/1997 in materia di indennizzi ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati;
 - d. donatori d'organo da vivente

Il numero di esenti totali si modificherebbe come segue:

- Attuali categorie fragili varie (invalidi civili, per servizio, pensioni sociali, trapiantati, cronici, ecc.), circa 240.000
- Esenti per redditi inferiori a 22.000 euro, circa 1.550.000
- Ulteriori esenti totali categorie cronici, trapiantati, ecc. per i quali sono eliminati i limiti di reddito, circa 160.000

In tal modo circa 1.950.000 cittadini sarebbero totalmente esenti garantendosi tutte le fasce deboli sia per patologie che per reddito.

Nel contempo vanno elevate anche le fasce di reddito per il riconoscimento delle esenzioni parziali.

Per i soggetti di età superiore a 65 anni va elevato il limite da 24.000 euro a 30.000.

Per tutti gli altri il limite passa da 12.500 a 25.000, ferme restando le elevazioni per i figli a carico in misura pari a 1.000 euro per ciascun figlio e per un massimo di euro 3.000 di elevazione.

In tal modo, considerati i precedenti esenti parziali, che per effetto della elevazione delle fasce di reddito diventano esenti totali, si manterrebbe pressoché inalterato il numero dei quasi cinquecentomila esenti parziali.

Complessivamente gli esenti parziali e totali sarebbero oltre la metà della popolazione rappresentando, però, una fascia dall'80 al 90% di coloro che hanno bisogno di assumere farmaci con maggiore ripetitività.

Per quanto sopra si propone alla Giunta di deliberare un nuovo sistema di compartecipazione alla spesa farmaceutica, nella prospettiva che nel prossimo futuro si giunga all'eliminazione totale del "ticket" sui farmaci, previa audizione delle parti sociali.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01

Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente provvedimento si farà fronte con lo stanziamento in aumento di Euro 10.000.000,00 previsto sul cap. 741090 con la legge regionale di variazione del bilancio - anno 2005.

Il Dirigente Ufficio Assistenza Farmaceutica
Dott. Enrico Manno

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'Art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Preso atto dell'esito delle audizioni;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio 1 e dal Dirigente del Settore Politiche della Salute;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di approvare la relazione dell'Assessore alle politiche della salute;
- Di disporre a decorrere dall'1.10.05 le seguenti modifiche al sistema di compartecipazione alla spesa farmaceutica definito con deliberazione n. 1718 del 19.11.2004:
 1. Il limite di reddito di euro 10.000, al di sotto del quale compete l'esenzione totale, è elevato ad euro 22.000 con incremento di Euro 1.000 per ogni figlio a carico;
 2. Compete l'esenzione totale, indipendentemente dal reddito, alle seguenti categorie:
 - a. Cittadini portatori di patologie neoplastiche;
 - b. Cittadini cui è stato riconosciuto il diritto all'esenzione per malattie rare, croniche ed invalidanti ai sensi del D.M. 01.02.91, del D.M. 28.5.99, n. 329 "Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche invalidanti" e successive integrazioni e dal D.M. 18.05.01 n. 279, limitatamente ai farmaci correlati strettamente alla propria patologia e dei quali è consentita la pluriprescrizione fino a tre prezzi per ricetta;
 - c. Cittadini rientranti nelle categorie previste dalla legge n. 238/1997 recante "Modifiche

ed integrazioni alla legge 25 Febbraio 1992, n. 210, in materia di indennizzi ai soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati", limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla legge n. 210/1992, di cui alla Deliberazione 16 Luglio 2002, n. 1073;

d. Donatori d'organo da vivente e trapiantati.

3. Esenzione totale per l'utilizzo dei farmaci equivalenti (ex generici);
 4. Il limite di reddito di euro 24.000, al di sotto del quale compete l'esenzione parziale per i soggetti ultrasessantacinquenni è elevato ad euro 32.000 + euro 1.000 per ogni figlio a carico;
 5. Il limite di reddito di euro 12.500 al di sotto del quale compete l'esenzione parziale è elevato ad euro 27.000 incrementati di euro 1.000 per ciascun figlio a carico.
- Di delegare l'Assessore alle Politiche della Salute ad avviare le iniziative di razionalizzazione e appropriatezza riportate in relazione.
 - Di promuovere un audit civico in concorso con le AA.SS.LL. per una attiva partecipazione dei cittadini nei processi di valutazione sistematica rispetto alla spesa farmaceutica nell'ambito del più ampio concorso alla valutazione dell'intero sistema sanitario.
 - Di notificare, a cura del Settore Sanità, il presente provvedimento ai Sigg. Direttori Generali delle AA.SS.LL. per i consequenziali provvedimenti di competenza.
 - Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R., ai sensi dell'art. 6, lett. H) della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 672

Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione” Programma annuale 2004 ex art. 7. Avviso pubblico Burp n. 156 del 30-12-2004. Nomina Commissione per la valutazione delle proposte progettuali.

IL PRESIDENTE

- Vista la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione” (Legge) che prevede, all’art. 2, interventi relativi ad iniziative per:
 - il partenariato fra comunità locali;
 - la cooperazione internazionale;
 - la cultura dei diritti umani;
- Visto il Regolamento di Attuazione della Legge - approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 992 del 04/09/2004 - che prevede all’art. 4, tra le procedure di attuazione degli interventi, l’invito a presentare proposte progettuali per la cui valutazione è prevista un’apposita Commissione nominata dal Presidente della Giunta;
- Vista la Delibera n. 1670 del 18/11/2004 con la quale la Giunta Regionale ha approvato: il piano triennale 2004-2005-2006; il Programma annuale 2004 e l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali, ed ha stabilito le quote di finanziamento regionale da assegnare alle diverse tipologie di cooperazione approvate;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 121 del 13/12/2004 con la quale è stato approvato, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l’avviso pubblico suddetto;
- Considerato che tale avviso pubblico è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 30-12-2004;

- Considerato che la Commissione nominata con Decreto n. 331 del 6 aprile 2005 non si è insediata;
- Ritenuto necessario procedere alla nomina di una nuova Commissione per la valutazione delle proposte progettuali (ex art. 4 del Regolamento di Attuazione) - regolarmente pervenute entro le ore 12.00 del 8 febbraio 2005 - e per la conseguente formulazione della graduatoria da sottoporre alla Giunta regionale per l’approvazione;

DECRETA

E’ nominata, ai sensi della Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20, “Partenariato per la cooperazione” e del Regolamento di Attuazione, art. 4, la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali presentate a seguito dell’avviso pubblico pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 30-12-2004, nelle persone di:

- Dr. Giuseppe Moro nato a Lecce il 22/06/1959
Presidente
- Dr. Mario Antonio Pio De Bellis nato a Sante-ramo in Colle il 27/5/1942
Componente;
- Dr. Claudio Polignano nato a Bari il 08/07/1965
Componente;
- Dott.ssa Flavia Chirianni nata a Bari il 20/04/1954
Segretaria

Per i componenti della stessa Commissione, consulenti esterni, dati i rapporti già in essere con l’Amministrazione Regionale, non sono previsti ulteriori oneri a carico del Bilancio. Per quanto attiene la Segretaria, funzionario regionale, avrà diritto al compenso per lavoro aggiuntivo rispetto al normale orario di servizio.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà notificato agli interessati dall’Ufficio Cooperazione con i P.d.M. - Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia.

Bari, lì 1 agosto 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 674

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 9 settembre 2004 tra Regione Puglia ed il Comune di Manfredonia ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di una struttura ricettiva da parte della ditta: Croce Lorenzo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione delle l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 9 settembre 2004 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di MANFREDONIA apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1273 del 4 agosto 2004 per la realizzazione di una struttura ricettiva in variante allo strumento urbanistico vigente (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n193 del 29 settembre 2004, con la quale il Consiglio Comunale di MANFREDONIA ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del d.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che nella stessa delibera di C.C. n. 93/2004 si dà atto che il sig. CROCE Lorenzo nel ribadire gli impegni assunti in sede di definizione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 09/09/2004 ha dichiarato di operare in qualità di Amm. Unico della Società "SOLARIS s.r.l.";

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura del sig. CROCE Lorenzo, in qualità di Amm.re Unico della Soc. "SOLARIS s.r.l." dovrà essere fornita, al Comune di MANFREDONIA, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con

delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale "E", e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO il IV comma dell'art.34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente (P.F.) ed adottata (P.R.G.);

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente (P.F.) ed adottato (P.R.G.) del Comune di MANFREDONIA, V "Accordo di Programma" per la realizzazione di una struttura ricettiva del Sig. CROCE Lorenzo sottoscritto in data 9 settembre 2004 dalla Regione Puglia e dal Comune di MANFREDONIA in attuazione della l.r. n° 94 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico. Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 1 agosto 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 675

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2004 tra Regione Puglia ed il Comune di San Severo ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di un complesso per la produzione di prefabbricati, scale di sicurezza e carpenteria metallica da parte della ditta: d'Errico Costruzioni s.r.l.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 14 dicembre 2004 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN SEVERO apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 927 del 22.6.2004 per la realizzazione di un complesso per la produzione di prefabbricati, scale di sicurezza e carpenteria metallica da parte della Ditta "d'ERRICO COSTRUZIONI s.r.l.", in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n° 6 dell'11 gennaio 2005, con la quale il Consiglio Comunale di SAN SEVERO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO il parere favorevole condizionato espresso, ai sensi della legge n. 64/74, dal Genio Civile di Foggia con nota n. 4263 del 4.3.2003;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale "E", e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO che l'area d'intervento, per quanto accer-
tabile sulle planimetrie agli atti d'ufficio, non è

ricompresa nei SIC e ZPS di cui al D.P.R. 12/4/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e ss.mm. ed ii.;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della ditta "d'ERRICO COSTRUZIONI s.r.l." dovrà essere fornita, al Comune di SAN SEVERO, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.), l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di un complesso per la produzione di prefabbricati, scale di sicurezza e carpenteria metallica da parte della ditta "d'ERRICO COSTRUZIONI s.r.l." sottoscritto in data 14 dicembre 2004 dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN SEVERO in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e

sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, li 1 agosto 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 676

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 7 marzo 2005 tra Regione Puglia ed il Comune di Salve ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di un villaggio turistico integrato denominato "Isola della Fanciulla" da parte della Società: Torre s.r.l.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione delle l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 7 marzo 2005 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di SALVE apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1282 del 04.08.2004 per la realizzazione di un villaggio turistico integrato denominato "ISOLA DELLA FANCIULLA" da parte della Società "TORRE s.r.l.", in variante allo strumento urbanistico vigente (P. di F.);

VISTA la deliberazione n° 5 del 30 marzo 2005, con la quale il Consiglio Comunale di SALVE ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che con la predetta delibera di C.C. n. 5 del 30.03.05 sono state apportate delle modifiche allo schema di convenzione all'Accordo di Programma in questione e che dette modifiche risultano comunque rispettose delle disposizioni di legge in materia;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo "C" e "D" del PUTT approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15.12.2000 e con la delibera G.R. n. 1282 del 04.08.2004 è stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati nella narrativa della predetta delibera n. 445/2004, e fermo restando per gli interventi esecutivi di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio delle concessioni edilizie stante il vincolo paesaggistico ex D.lgs n. 490/99 gravante sulle aree interessate dall'intervento in questione;

VISTO che l'area d'intervento non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui ai D.P.R. 12/4/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui alla L.R. n. 11/2001 in quanto non ricompreso negli allegati "A" e "B" della medesima legge.

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della Società "TORRE s.r.l." dovrà essere fornita, al Comune di SALVE, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente (P. di F.) del Comune di SALVE, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di un villaggio turistico integrato denominato "ISOLA DELLA FANCIULLA" da parte della Società "TORRE s.r.l." sottoscritto in data 7 marzo 2005 dalla Regione Puglia e dal Comune di

SALVE in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 1 agosto 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 677

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 10 maggio 2001 tra Regione Puglia ed il Comune di San Giorgio Jonico ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di un insediamento produttivo a carattere alberghiero da parte della ditta: CO.GEST s.r.l.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione delle l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art.34 del D.lgs n. 267/2000, in data 10 maggio 2001 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN GIORGIO JONICO apposito "Accordo di Programma". autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 339 del 10 aprile 2001 per la realizzazione di una struttura alberghiera in variante allo strumento urbanistico vigente (P.F.);

VISTA la deliberazione n° 16 dell'11 maggio 2001, con la quale il Consiglio Comunale di SAN

GIORGIO JONICO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma" comunicata con nota prot. n. 5029 del 28.04.2005;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della ditta CO.GEST. S.r.l. dovrà essere fornita, al Comune di SAN GIORGIO JONICO, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale "E", e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente (P. F.);

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente (P.F.) del Comune di SAN GIORGIO IONICO, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di una struttura alberghiera della CO.GEST. S.r.l. sottoscritto in data 10 maggio 2001 dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN GIORGIO IONICO in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato

di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 1 agosto 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 678

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 31 marzo 2005 tra Regione Puglia ed il Comune di Palagiano ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione del comprensorio di insediamenti produttivi a carattere industriale ed artigianale sul territorio comunale di Palagiano da parte del Consorzio "Città Impresa".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 31 marzo 2005 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Palagiano apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 273 del 07/03/2005 per la realizzazione del comprensorio di insediamenti produttivi a carattere industriale ed artigianale in variante allo strumento urbanistico vigente (P.F.).

VISTA la deliberazione n° 11 del 29/04/2005, con la quale il Consiglio Comunale di Palagiano ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000, suddetto "Accordo di Programma";

VISTO il parere favorevole condizionato espresso, ai sensi della legge n. 64/74, dal Genio Civile di Taranto con nota n. 6064 del 7.7.2005;

VISTO che l'area oggetto d'intervento ricade in ambito esteso di tipo "E" nel PUTT (approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15/12/2000) e di conseguenza la presente variante urbanistica è esentata dal preventivo parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 della citata N.T.A. del PUTT;

VISTO che, l'area d'intervento non è inclusa nelle Zone SIC e/o ZPS di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente del 12/04/2000 né ricompresa nella perimetrazione del SIC e/o ZPS approvata con delibera dalla Giunta Regionale n. 1157 del 18/08/2002 pubblicata sul BUR 115 e che l'insediamento produttivo oggetto di A. di P., e tutte le attività previste dai singoli insediamenti non sono assoggettabili alle disposizioni di cui alla L.R. n. 11/2001 in quanto non ricompresi negli allegati A e B della medesima legge.

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura del Consorzio "Città Impresa" dovrà essere fornita, al Comune di Palagiano idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

Visto il IV comma dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente.

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente (P.F.) del Comune di Palagiano l'Accordo di Programma per la realizzazione di insediamenti produttivi a carattere industriale ed artigianale da parte del Consorzio "Città Impresa" sottoscritto

in data 31 marzo 2005 della Regione Puglia e dal Comune di Palagiano in attuazione della l.r. n. 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

- Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nello strumento urbanistico generale vigente.
- Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 1 agosto 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 679

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 18 gennaio 2005 tra Regione Puglia ed il Comune di Canosa di Puglia ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la lavorazione carni (senza macellazione) da parte della ditta: S.I.C.E. s.r.l.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione delle l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art.34 del D.lgs n. 267/2000, in data 18 gennaio 2005 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di CANOSA DI PUGLIA apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1990 del 23 dicembre 2004 per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la lavorazione carni (senza macellazione) in variante allo strumento urbanistico vigente (P.F.) e al P.R.G.

all'epoca adottato e successivamente approvato con delibera G.R. n. 118 del 15.02.2005;

VISTA la deliberazione n° 6 del 31 gennaio 2005, con la quale il Consiglio Comunale di CANOSA DI PUGLIA ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della Soc. "S.I.C.E. s.r.l." dovrà essere fornita, al Comune di CANOSA DI PUGLIA, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale "E", e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO il IV comma dell'art.34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente (P.F.) ed adottata (P.R.G.);

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente (P.F.) e al P.R.G. all'epoca adottato e successivamente approvato con delibera G.R. n. 118 del 15.02.2005 del Comune di CANOSA DI PUGLIA, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la lavorazione carni (senza macellazione) della Soc. "S.I.C.E. s.r.l." Sottoscritto in data 18 gennaio

2005 dalla Regione Puglia e dal Comune di CANOSA DI PUGLIA in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico. Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 1 agosto 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 680

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 18 gennaio 2005 tra Regione Puglia ed il Comune di Castellana Grotte ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n° 267/00 per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la produzione di sistemi automatizzati ai magazzini e archivi da parte della Società "ICAM s.r.l."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 18 gennaio 2005 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di CASTELLANA GROTTTE apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1996 del 23.12.2004 per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la produzione di sistemi automatizzati ai magazzini e archivi da parte della Società "ICAM s.r.l.", in

variante allo strumento urbanistico vigente (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n° 4 del 7 febbraio 2005, con la quale il Consiglio Comunale di CASTELLANA GROTTTE ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore distinguibile "C", e pertanto per le opere in progetto con la predetta deliberazione di G.R. n° 1996 del 23.12.2004 stato rilasciato il parere paesaggistico favorevole in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, preliminare all'approvazione della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della Società "ICAM s.r.l." dovrà essere fornita, al Comune di CASTELLANA GROTTTE, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente (P.R.G.) del Comune di CASTELLANA GROTTTE, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la produzione di sistemi

automatizzati ai magazzini e archivi da parte della Società "ICAM s.r.l." sottoscritto in data 18 gennaio 2005 dalla Regione Puglia e dal Comune di CASTELLANA GROTTI in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma 4) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 1 agosto 2005

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
UFFICIO BENI LIBRARI 29 luglio 2005, n. 1

Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di beni ed attività culturali per il territorio della Regione Puglia – Approvazione graduatoria per il finanziamento di progetti relativi all'Azione di: "Sistema delle Biblioteche".

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO BENI LIBRARI**

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio

- VISTO l'art. 2 comma 203 della L. 23.12.1996 n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;
- VISTA la delibera CIPE 9.05.2003 n. 17, recante disposizioni relative al riparto ed alla finalizza-

zione delle risorse per le aree depresse nel periodo 2003-2005;

- VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota 0032538 del 9.10.2003;
- VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali", sottoscritto in data 22.12.2003 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia;
- VISTO l'Accordo di Programma Quadro Integrativo sottoscritto in data 30/12/2004
- VISTA la L.S. n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 13/2001;
- VISTA la L.R. 22/79;
- VISTA la L.R. n. 58/1981;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/04;
- VISTA la L.R. n. 28/2001;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 28.6.2005;
- CONSIDERATO che, nell'ambito degli obiettivi programmatici dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività Culturali per la Regione Puglia è stato individuato il "Sistema delle Biblioteche" per cui è stato previsto lo stanziamento di euro 18.000.000,00 a valere sulla Delibera Cipe 17/2003;
- CONSIDERATO che, con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 21.3.2005, pubblicata sul Burp n. 51 il 7.4.2005, è stato approvato il bando concernente le modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamenti dei progetti relativi all'azione "Sistema delle Biblioteche";

- CONSIDERATO che, ai fini della formulazione della graduatoria, le proposte pervenute all'Ufficio Beni Librari alla data del 6 giugno 2005, termine ultimo di presentazione delle istanze, ai sensi del Bando di cui sopra, sono complessivamente n. 48;
- CONSIDERATO che, tra le proposte pervenute, 4 non sono state prese in considerazione dall'Ufficio Beni Librari e precisamente, 2 istanze del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, in quanto pervenute fuori termine e non conformi ai requisiti richiesti dal bando; 1 istanza del Liceo Classico-Linguistico "C. Sylos" - Bitonto-Terlizzi e un'istanza della Biblioteca del Consiglio Regionale "Teca del Mediterraneo", in quanto entrambe non conformi ai requisiti richiesti dal bando;
- VISTE le risultanze dell'esame delle proposte presentate ai fini della formulazione della graduatoria relativa agli interventi di che trattasi, sulla base della valutazione espressa dalla commissione nominata con Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 28.6.2005;
- RITENUTO, pertanto, di poter provvedere all'approvazione della prima graduatoria contenente tutte le proposte presentate dagli Enti interessati, relative agli interventi riguardanti il "Sistema delle Biblioteche";
- RITENUTO di includere le proposte allo stato ammissibili a finanziamento (allegato 1) e le proposte non ammissibili a finanziamento (allegato 2), di cui agli acclusi elenchi che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- RILEVATO che gli Enti dichiarati non ammissibili possono presentare eventuali controdeduzioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
- RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98, attuativa della L.R. n. 7/97 e del D.L.vo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione

della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico dei fondi del Bilancio Regionale

DETERMINA

- E' approvata, per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate, la prima graduatoria contenente tutte le proposte presentate dagli Enti interessati degli interventi relativi al "Sistema delle Biblioteche", di cui all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Beni e Attività Culturali per il territorio della Regione Puglia, ritenute allo stato ammissibili a finanziamento (Allegato 1) e non ammissibili a finanziamento (Allegato 2), di cui agli acclusi elenchi che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- Non sono state prese in considerazione dall'Ufficio Beni Librari le quattro proposte (due del Conservatorio N. Piccinni di Bari, una del Liceo Classico Linguistico C. Sylos di Bitonto-Terlizzi e una della Biblioteca del Consiglio Regionale "Teca del Mediterraneo" di Bari) per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente riportate;
- Per l'attuazione degli interventi concernente l'azione del "Sistema delle Biblioteche" è assegnata una dotazione finanziaria pari a euro 18.000.000,00 fatte salve ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili;
- Di pubblicare integralmente la presente determinazione, unitamente alla prima graduatoria dei progetti, sul Bollettino Ufficiale e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

- Gli Enti di cui all'allegato 2, ritenuti non ammissibili a finanziamento, possono presentare eventuali controdeduzioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il presente provvedimento composto da 4 facciate viene redatto in duplice originale, uno dei quali sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Copia conforme del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore al Diritto allo Studio ed al Settore Ragioneria, pur non comportando adempimenti contabili.

Viene posto in pubblicazione all'albo Regionale dell'Ufficio Beni Librari, via Gobetti, n. 26 - Bari, ai sensi della disposizione presidenziale n. 02/010628/SEGR. del 07.08.98, dal 29/07/2005 al 4/08/2005.

Il Responsabile
del Procedimento
Dr.ssa Maria Anselmi

Il Dirigente dell'Ufficio
Beni Librari
Dott. Michele Falcone

Allegato 1

Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività Culturali - Sistema delle Biblioteche - Graduatoria delle proposte ammissibili

ENTE	BIBLIOTECA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
PROVINCIA DI BRINDISI	BIBLIOTECA PROVINCIALE - Gestione associata tra 11 biblioteche	873.870,00	611.709,00	95
PROVINCIA DI FOGGIA	BIBLIOTECA PROVINCIALE "LA MAGNA CAPITANA"- Gestione associata tra 31 biblioteche	5.846.654,46	5.142.122,50	86
PROVINCIA DI BARI	BIBLIOTECA PROVINCIALE "S. TERESA DEI MASCHI" - Gestione associata tra 30 biblioteche	3.046.925,00	648.000,00	80
PROVINCIA DI LECCE	BIBLIOTECA PROVINCIALE "BERNARDINI" - Gestione associata tra 40 biblioteche	5.902.000,00	4.951.961,63	78,5
COMUNE DI LATIANO	BIBLIOTECA COMUNALE	274.942,74	241.948,74	76
PAOLO GRASSI ONLUS - MARTINA FRANCA	FONDAZIONE PAOLO GRASSI	360.000,00	324.000,00	65
COMUNE DI MESAGNE	BIBLIOTECA COMUNALE	158.312,00	142.481,00	65
COMUNE DI TARANTO	BIBLIOTECA CIVICA P. ACCLAVIO	1.073.600,00	944.640,00	63
ARCIDIOCESI DI TARANTO	ARCIVESCOVILE DI TARANTO	392.127,05	334.625,53	62,5
ARCIDIOCESI DI TRANI BARILETTA BISCEGLIE	BIBLIOTECHE DIOCESANE	1.598.566,02	759.974,60	61,92
COMUNE DI TRICASE	BIBLIOTECA COMUNALE DI TRICASE (Capofila)	6.321.111,11	5.689.000,00	60
COMUNE DI TRANI	BIBLIOTECA COMUNALE	1.027.315,20	924.583,68	58
COMUNE DI MARTINA FRANCA	BIBLIOTECA COMUNALE	163.940,00	91.386,00	56
COMUNE DI S. VITO DEI NORMANNI	BIBLIOTECA COMUNALE	100.014,00	90.012,60	56
ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO - ALTAMURA	ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO	747.966,00	673.169,40	55
COMUNE DI MONOPOLI	BIBLIOTECA COMUNALE "P. RENDELLA"	210.000,00	147.000,00	53
CAPPUCCINI DI PUGLIA - BARI	BIBLIOTECA PROV. DEI PADRI CAPPUCCINI	1.220.500,00	1.074.040,00	53
CONVENTO DEI FRATI MINORI - CASTELLANA GROTTE	BIBLIOTECA DEL CONVENTO DEI FRATI MINORI "MADONNA DELLA VETRANA"	335.000,00	266.538,75	52,5
COMUNE DI POLIGNANO A MARE	BIBLIOTECA COMUNALE G. CHIANTERA	350.000,00	183.240,00	49
FRATI MINORI DI PUGLIA E MOLISE	BIBLIOTECA S.MATTEO E BIBL. COMUNALE S. MARCO IN LAMIS	555.000,00	493.950,00	46,5

Allegato 1

ENTE	BIBLIOTECA	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO
COMUNE DI OSTUNI	BIBLIOTECA COMUNALE	100.000,00	90.000,00	42
ARCIDIOCESI DI BRINDISI	BIBLIOTECA ARCIVESCOVILE "A. DE LEO"	646.800,00	90.000,00	41
COMUNE DI S. PIETRO VERNOTICO	BIBLIOTECA COMUNALE "G. MELLI"	160.000,00	133.125,00	36,625
COMUNE DI PUTIGNANO	BIBLIOTECA COMUNALE F. DE MICCOLIS ANGELINI	1.084.697,00	191.760,37	26,5

Allegato 2

Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività Culturali - Sistema delle Biblioteche - Graduatoria delle proposte non ammissibili

ENTE	BIBLIOTECA	IMPORTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	CODICI ESCLUSIONE
COMUNE DI TERLIZZI	BIBLIOTECA CIVICA	350.000,00	0	4,6
COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	BIBLIOTECA COMUNALE	122.095,31	0	4,6
COMUNE DI TROIA	BIBLIOTECA COMUNALE	168.000,00	0	4,6
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	Calimera, Carpignano Sal.no, Castrignano dei G., Corigliano d'Otr., Martano, Martignano, Melpignano, Soleto, Sternatia, Zollino	400.000,00	0	1,2,6
UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO	Campi Salina, Guagnano, Novoli, Squinzano, Surbo, Trepuzzi	103.000,00	0	3,6,7
COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA	BIBLIOTECA COMUNALE	150.000,00	0	4,5
COMUNE DI CERIGNOLA	BIBLIOTECA COMUNALE	100.000,00	0	3,4,6
COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	BIBLIOTECA COMUNALE	255.394,60	0	3,6
COMUNE DI S. GIOVANNI ROTONDO	BIBLIOTECA COMUNALE "MICHELE LECCE"	382.139,22	0	6
CAPITOLO CATTEDRALE - GRAVINA DI PUGLIA	BIBLIOTECA DEL CAPITOLO DELLA CATTEDRALE	234.031,86	0	4,5,6
COMUNE DI GRAVINA DI PUGLIA	BIBLIOTECA COMUNALE	414.916,68	0	4,6
COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	BIBLIOTECA COMUNALE	306.934,26	0	4,5,6
COMUNE DI POGGIORSINI	BIBLIOTECA COMUNALE	143.430,84	0	4,5,6
ISTITUTO DI TEOLOGIA ECUMENICA "SAN NICOLA" - BARI	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI TEOLOGIA ECUMENICA "SAN NICOLA"	240.000,00	0	3,4,5,6,7
COMUNE DI BARLETTA	BIBLIOTECA COMUNALE "S. LOFFREDO"	150.600,00	0	3,4,6
COMUNE DI RUTIGLIANO	BIBLIOTECA COMUNALE	130.000,00	0	3,4,6
ENTE MORALE - BARI	BIBLIOTECA G. RICCHETTI	112.000,00	0	3,4,6
DIOCESI DI ORIA	Biblioteche Diocesane "A. Kalefati", "De Pace Lombardi", "A. Di Francia"	300.000,00	0	3,6,9
COMUNE DI CRISPIANO	Biblioteca Comunale di Crispiano - Biblioteca Comunale di Palagiano	400.000,00	0	6
AMM.NE PROVINCIALE DI TARANTO	VEDI ELENCO	2.400.000,00	0	6,10

LEGENDA MOTIVI DI ESCLUSIONE

Num.	Descrizione
1	Manca la scheda conoscitiva della biblioteca come da allegato 2 del bando
2	Manca la descrizione dell'intervento come da allegato 3 del bando
3	Manca la relazione tecnica
4	Manca il quadro economico
5	Manca il provvedimento di approvazione del progetto per interventi 109/94
6	Manca il progetto esecutivo per forniture e servizi
7	Manca l'atto di impegno a cofinanziare l'intervento
8	Manca l'atto formale di individuazione del soggetto capofila
9	Manca la copia del Decreto di riconoscimento di "Interesse Locale"
10	Progetto non conforme alle finalità del bando
11	Progetto che prevede tipologie di intervento non compatibili con il punto 1 del bando: SBN
12	Cofinanziamento insufficiente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 3 agosto 2005, n. 79

Attuazione del VI Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 – D.M. 25/05/2000 – D.M. 1/01 del 30 agosto del Direttore Generale per la Pesca e l'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dall'ufficio pesca per la valutazione dei progetti presentati – approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Approvazione progetti ammessi a finanziamento.

L'anno 2005, il giorno 3 del mese di agosto nella sede del Settore Caccia e Pesca presso l'Assessorato all'Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre, 13 Bari.-

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PESCA

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Dlgs 154/2004;

VISTA la legge 17 febbraio 1982 n. 41, modificata dalla legge 10 febbraio 1992 n. 165;

VISTO l'art. 14 del Reg. CE n. 2792/1999 e successive modifiche;

VISTA la Comunicazione fatta dal MIPAF nell'anno 2000 alla Commissione Europea per le Campagne di promozione;

VISTO il D.M. 25/5/2000 recante l'attuazione del VI Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO il D.M. 1/01 del 30 agosto 2001 del Direttore generale per la pesca ed acquicoltura del MIPAF, relativo all'assegnazione di risorse finanziarie in applicazione delle misure regionalizzate del VI Piano triennale della della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTA la nota n. 2650/P del 13 dicembre, con la quale la Regione Puglia – Assessorato all'Agricoltura – ha comunicato al MIPAF la volontà di gestire pratiche e progetti inerenti le misure regionalizzate del VI Piano triennale della pesca e dell'acquicoltura 2000-2002, tra cui è compresa la Misura "Campagne Promozionali (Azioni di comunicazione, campagne d'informazione ed educazione alimentare ed ambientale");

VISTA la d.d. n. 160 del 3/12/2004, di approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo relative alla promozione delle attività della pesca e la valorizzazione dei prodotti ittici, pubblicato sul BURP n. 154 del 23/12/2004, e di impegno della somma di euro 458.891,21;

Come richiesto dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquicoltura, con nota n. 200412554 del 16/04/2004, il Settore Pesca ha comunicato alla Comunità Europea, tramite la Rappresentanza Permanente presso la Comunità, ed alla stesso Ministero l'avenuta pubblicazione del bando per la presentazione delle domande di contributo relative alla promozione delle attività della pesca e la valorizzazione dei prodotti ittici; In seguito alla pubblicazione del bando, hanno presentato domanda di contributo n. 23 Enti, Associazioni ed Istituti, con relativi partners;

I progetti sono stati sottoposti, come previsto al punto 10 del bando, alla valutazione istruttoria finalizzata alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della coerenza con gli interventi indicati al punto 4 del presente bando.

Sono risultati ammissibili a finanziamento n. 14 progetti ed è stato formulato apposito elenco, contenuto nell' Allegato A), che si compone di n. 1 foglio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la somma a disposizione di euro 458.891,21, è stato possibile finanziare solo n. 3 progetti, di seguito elencati:

1. Progetto presentato da COISPA T. e R. (ICEA, IREPA, API, AGCI PESCA, ASSOPESCA, UNCI PESCA);

2. Progetto presentato da COISPA T. e R. (ICEA, IREPA, AGCI PESCA, ASSOPESCA, UNCI PESCA);
3. Progetto presentato da UNCI PESCA (AGCI PESCA, ASSOPESCA, COISPA T. e R);

VISTA la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto della valutazione di ammissibilità e di merito effettuata dall'Ufficio Pesca Regionale;
- di approvare l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato A) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento n. 14 progetti, indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato A) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di prendere atto che possono essere finanziati solo i primi tre progetti, indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato A) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; tali progetti di seguito elencati:

1. Progetto presentato da COISPA T. e R. (ICEA, IREPA, API, AGCI PESCA, ASSOPESCA, UNCI PESCA);
2. Progetto presentato da COISPA T. e R. (ICEA, IREPA, AGCI PESCA, ASSOPESCA, UNCI PESCA);
3. Progetto presentato da UNCI PESCA (AGCI PESCA, ASSOPESCA, COISPA T. e R);

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio, loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dr. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA

- VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca e la relativa sottoscrizione di presa d' atto della istruttoria e della valutazione di ammissibilità e di merito, effettuata dall' Ufficio Pesca, di presa , di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato A) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, di adottare la presente proposta;
- VISTA la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. N. 3261/98 che detta le direttive per la separazione dalle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto della valutazione di ammissibilità e di merito effettuata dall'Ufficio Pesca Regionale;

- di approvare l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato A) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento n. 14 progetti, indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato A) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che possono essere finanziati solo i primi tre progetti, indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato A) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; tali progetti di seguito elencati:
 1. Progetto presentato da COISPA T. e R. (ICEA, IREPA, API, AGCI PESCA, ASSOPESCA, UNCI PESCA);
 2. Progetto presentato da COISPA T. e R. (ICEA, IREPA, AGCI PESCA, ASSOPESCA, UNCI PESCA);
 3. Progetto presentato da UNCI PESCA (AGCI PESCA, ASSOPESCA, COISPA T. e R);

- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 13/2000;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale nè oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

Il presente provvedimento redatto in duplice originale formato da n. 4 pagine e dall'allegato A), che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Il presente atto è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%;

È immediatamente esecutivo;

Sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente;

Verrà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta e copia all'Assessore Regionale all'Agricoltura ed alla Ragioneria regionale.

Il Dirigente del Settore
dr. Giuseppe Leo

PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - TABELLA ALLEGATO A

N. PROGR	ENTE	Progetti presentati congiuntamente da piu' soggetti operanti nel settore	Soggetti che hanno già partecipato a programmi	Giudizio sulla qualità del progetto	TOTALE
1	COISPA T.e R. (ICEA-IREPA.API-AGCI-ASSOCIAZIONI ARMATORI DA PESCA-UNCI PESCA)	3	3	12	18
2	COISPA T.e R. (ICEA-IREPA.AGCI-ASSOPESCA-UNCI)	3	3	12	18
3	UNCI PESCA (AGCI PESCA-ASSOPESCA-COISPA)	3	3	10	16
4	FEDERCOPECA (LEGA PESCA)	3	3	8	14
5	LEGA PESCA (FEDERCOPECA)	3	3	8	14
6	AGCI PESCA (IST. NAZ. DI RICERCA PER GLI ALIMENTI-IST. ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI LAZIO E TOSCANA- ICR MARE-CERMET-SOCIETA' PER LA GESTIONE DELLA LAGUNA DI LESINA)	3	3	8	14
7	API (DISTEBA-DIPARTIMENTO-CONSORZIO INTERCOMUNALE S.M.L.)	3		9	12
8	FEDERCOPECA (LEGA PESCA-LABORATORIO BIOLOGIA MARINA)	3	3	5,5	11,5
9	LEGA PESCA (FEDERCOPECA)	3	3	5	11
10	UNCI PESCA (SKEPSIS S.A.S. CHIETI-LA VERACE- ASSOCIAZ.SOC. COOP. PESCAMBIENTE)	3	3	4,5	10,5
11	APIM(UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI CERTIQUALITY)	3		5,5	8,5
12	CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE TARANTO (COMUNE DI TARANTO-COMIR)	3		5,5	8,5
13	CONSORZIO ANXA PESCA DI GALLIPOLI			5,5	5,5
14	ECOTECH SYSTEMS-ANCONA			4,5	4,5

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 3 agosto 2005, n. 80

Attuazione del VI Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002 – D.M. 25/05/2000 – D.M. 1/01 del 30 agosto del Direttore Generale per la Pesca e l'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dall'ufficio pesca per la valutazione dei progetti presentati – approvazione graduatoria dei progetti non ammessi a finanziamento.

L'anno 2005, il giorno 3 del mese di agosto nella sede del Settore Caccia e Pesca presso l'Assessorato all'Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre, 13 Bari.-

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO PESCA**

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Dlgs 154/2004;

VISTA la legge 17 febbraio 1982 n. 41, modificata dalla legge 10 febbraio 1992 n. 165;

VISTO l'art. 14 del Reg. CE n. 2792/1999 e successive modifiche;

VISTA la Comunicazione fatta dal MIPAF nell'anno 2000 alla Commissione Europea per le Campagne di promozione;

VISTO il D.M. 25/5/2000 recante l'attuazione del VI Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura ;

VISTO il D.M. 1/01 del 30 agosto 2001 del Direttore generale per la pesca ed acquicoltura del MIPAF, relativo all'assegnazione di risorse finanziarie in applicazione delle misure regionalizzate del VI Piano triennale della della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTA la nota n. 2650/P del 13 dicembre, con la quale la Regione Puglia – Assessorato all'Agricoltura – ha comunicato al MIPAF la volontà di gestire pratiche e progetti inerenti le misure regionalizzate del VI Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002, tra cui è compresa la Misura "Campagne Promozionali (Azioni di comunicazione, campagne d'informazione ed educazione alimentare ed ambientale)";

VISTA la d.d. n. 160 del 3/12/2004, di approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo relative alla promozione delle attività della pesca e la valorizzazione dei prodotti ittici, pubblicato sul BURP n. 154 del 23/12/2004, e di impegno della somma di euro 458.891,21;

Come richiesto dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, con nota n. 200412554 del 16/04/2004, il Settore Pesca ha comunicato alla Comunità Europea, tramite la Rappresentanza Permanente presso la Comunità, ed alla stesso Ministero l'avenuta pubblicazione del bando per la presentazione delle domande di contributo relative alla promozione delle attività della pesca e la valorizzazione dei prodotti ittici; In seguito alla pubblicazione del bando, hanno presentato domanda di contributo n. 23 Enti, Associazioni ed Istituti, con relativi partners;

I progetti sono stati sottoposti, come previsto al punto 10 del bando, alla valutazione istruttoria finalizzata alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della coerenza con gli interventi indicati al punto 4 del presente bando.

Sono risultati NON ammessi a finanziamento n. 8 progetti ed è stato formulato apposito elenco, contenuto nell' Allegato 1) , che si compone di n. 1 foglio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto della valutazione di ammissibilità e di merito effettuata dall'Ufficio Pesca Regionale;
- di approvare l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato 1) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio, loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dr. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA

- VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca e la relativa sottoscrizione di presa d'atto della istruttoria e della valutazione di ammissibilità e di merito, effettuata dall' Ufficio Pesca, di presa , di approvazione della graduatoria dei progetti non ammessi a finanziamento, indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato 1) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, di adottare la presente proposta;
- VISTA la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. N. 3261/98 che detta le direttive per la separazione dalle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto della valutazione di ammissibilità e di merito effettuata dall'Ufficio Pesca Regionale;
- di approvare l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento indicati in apposito elenco, contenuto nell' Allegato 1) , che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 13/2000;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale nè oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

Il presente provvedimento redatto in duplice originale formato da n. 3 pagine e dall'allegato 1), che si compone di n. 1 foglio e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

È immediatamente esecutivo;

Sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente;

Verrà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta e copia all'Assessore Regionale all'Agricoltura ed alla Ragioneria regionale.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Leo

PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO - TABELLA ALLEGATO 1	
ENTE	MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA'
Consorzio Intercomunale di Santa Maria di Leuca (Università di Lecce, Laboratorio Provinciale di Biologia, Università di Potenza)	Il progetto non è ammesso a finanziamento perché è un progetto di ricerca, come si evince da più punti della relazione. Non vi è, pertanto, nel progetto alcuna operazione di certificazione compiutamente esplicitata
Cooperativa Piccola Pesca " D. DIPILATO" - Bisceglie	Il soggetto proponente non ha i requisiti previsti all'art. 3 del bando
Organizzazione Produttori Molluschicoli Tarantini - OPTIMA SC (Università degli Studi di Bari)	Il progetto non è ammesso a finanziamento in quanto : l' O.O.P.P. OPTIMA SC non ha ancora ottenuto il riconoscimento come tale e, soprattutto, perché non prevede nel proprio statuto i requisiti al punto 3 del Bando
Ospedale S. De Bellis - Castellana Grotte	Il progetto non è ammesso a finanziamento perché il soggetto proponente non rientra tra i soggetti elencati al punto 3 del bando
Acquario e Museo oceanografico - Provincia di Bari (EFESO società cooperativa a r. l.)	I soggetti proponenti non rientrano tra i soggetti elencati al punto 3 del bando
FIPSAP Brindisi	Mancano i documenti riportati al punto 8 del bando (in particolare, quelli previsti alle lettere e) ed f)
R.A.S.A. Realtur - Manfredonia	Mancano i documenti riportati al punto 8 del bando (in particolare, quelli previsti alle lettere e) ed f)
F.E.N.A.P.I. Puglia	Il progetto non è ammesso a finanziamento perché l soggetto proponente non è tra quelli elencati al punto 3 del Bando, in quanto tra le finalità riportate nello Statuto non vi sono quelle richieste al punto succitato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE MEDITERRANEO 29 luglio 2005, n. 3

P.I.C. Interreg III – A Italia-Albania 2000/2006. Mis. 4.3 “Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale” Azione 1): Interventi di informazione e promozione dell’immagine dell’Albania. Pubblicazione graduatoria progetti. Impegno di spesa.

L’anno 2005 il giorno 29 del mese di luglio in Bari, nella sede del Settore Mediterraneo, assistito dalla Sig.ra Anna Maria Valenzano a cui sono demandati, in relazione al presente atto, gli adempimenti di cui alla determinazione dirigenziale n. 1/2005 del 18/07/2005, sulla base dell’istruttoria espletata dal sig. Piacentino Ciccarese, responsabile del procedimento, Il Dirigente dell’Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo, Autorità di Gestione del Programma INTERREG III – A ITALIA / ALBANIA 2000/2006 riferisce:

- **Visto** il D. L.gvo 165/2001;
- **Visti** gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Richiamata** la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/010628/ Segr. datata 07/08/98 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 722 del 31/5/2005 con la quale si inserisce l’Ufficio Cooperazione PVS nell’ambito dell’Assessorato al Mediterraneo;
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n° 933 del 28/6/2005 con la quale si modifica la denominazione dell’ “Ufficio Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo” in “ Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo”;

CONSIDERATO che con delibera n.676 del 08 giugno 2001 la Giunta Regionale ha preso atto della bozza di Documento Unico di Programmazione (

DOC.U.P.) relativo al P.I.C. INTERREG III A ITALIA / ALBANIA 2000/2006;

PRESO ATTO che la Commissione delle Comunità Europee, con Decisione n. CCI 2001 CB 16 PC 008 del 20 giugno 2002 ha approvato il DOC.U.P. INTERREG III-A ITALIA/ALBANIA fissando come termine iniziale per l’ammissibilità delle spese la data del 18/09/2001;

VISTO che il Complemento di Programmazione del P.I.C. INTERREG III – A Italia / Albania, adottato dal Comitato di Sorveglianza il 01/10/2002, all’Asse IV Misura. 4.3 prevede, tra l’altro, l’Azione 1): Interventi di informazione e promozione dell’immagine dell’Albania;

CONSIDERATO che tale azione prevista dal Complemento di Programmazione va attuata mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di pubblicazione di avviso pubblico sul BURP n° 96 del 29/7/04;

VISTA la Determinazione n° 54 del 15/7/04 del Dirigente dell’Ufficio Cooperazione con i PVS di approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione della domanda di finanziamento relativi agli interventi previsti nel Complemento di Programmazione per la misura 4.3 azione 1) “Interventi di informazione e promozione dell’immagine dell’Albania”;

RILEVATO che il Responsabile della Misura 4.3 con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto hanno rispettivamente effettuato la valutazione di ammissibilità formale e la prequalificazione tecnica economica delle proposte progettuali pervenute all’ufficio Cooperazione con i PVS;

RILEVATO che a conclusione della istruttoria dei progetti, il Segretariato Tecnico Congiunto ha proposto la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, che sono quelli indicati nell’allegato 1), costituito da n.1 foglio, che è parte integrante del presente atto, e che è stata approvata dal Comitato di Direzione nella seduta del 24 giugno 2005;

RILEVATO che il Comitato di Direzione nella seduta del 24 giugno 2005, come indicato dal ver-

bale, acquisito agli atti dell'ufficio con n° di prot. 993/PVS del 18 luglio 2005, ha approvato la graduatoria come da allegato 1, che è parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria iniziale assegnata alla misura 4.3 azione 1) "Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania" era di euro 999.970,00 e che con determinazione n° 54 del 15/7/04 del Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i PVS si provvedeva ad

approvare l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi alla misura in argomento fino alla concorrenza di euro 1.050.000,00;

CONSIDERATO che con nota di prot. n° 761/PVS del 6 giugno 2005 la Regione Puglia ha avviato la procedura scritta di modifica del Complemento di Programmazione ed in particolare per la misura 4.3 "Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale" si è prevista la seguente modifica:

Misura 4.3. Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale		QUOTA	DOTAZIONE FINANZIARIA ORIGINARIA	QUOTA	DOTAZIONE FINANZIARIA RIMODULATA
		%	€ 3.999.880,00	%	€ 3.999.880
azione 1	<i>Intervento di promozione immagine Albania</i>	25	€ 999.970,00	37	€ 1.494.305,00
azione 2	<i>Rete Uff GG CC Albania</i>	20	€ 799.976,00	28	€ 1.100.000,0
azione 3	<i>Assistenza Tecnica per creazione Z.I. transfrontaliera</i>	20	€ 799.976,00	12	€ 479.946,0
azione 4	<i>Studio di fattibilità centro Italo/Albanese</i>	15	€ 599.982,00	13	€ 514.982,0
azione 5	<i>Rafforzamento servizi municipali</i>	20	€ 799.976,00	10	€ 410.647,0

PRESO ATTO che a seguito di esito positivo della citata procedura scritta della misura 4.3 azione 1 del PIC Interreg III A Italia-Albania l'attuale dotazione finanziaria è pari a euro 1.494.305,00;

RILEVATO CHE la nuova dotazione finanziaria consente, tra l'altro, l'approvazione di un'ulteriore proposta progettuale, rispetto alle 3 inizialmente previste proseguendo nell'ordine della citata graduatoria, e il finanziamento dei seguenti progetti:

Ordine graduatoria	Acronimo	Capofila	Finanziamento progetto
1	VLERAT –VALORI	CCIAA BARI	€ 350.000,00
2	S.K.A.I.	COMUNE DI NOCI	€ 350.000,00
3	SHQIPERIA –LA NOBILTA' DELLE AQUILE	COMUNE DI LECCE	€ 350.000,00
4	IM.AR.T.T.	UNIONE COMUNI DISO, ANDRANO, SPONGANO	€ 300.000,00

ACCERTATO CHE il totale impegno per finanziare i quattro progetti è di euro 1.350.000,00 e che con Determinazione Dirigenziale n° 140/DIR/2004/000120 del 6 dicembre 2004 si è provveduto ad effettuare l'impegno di spesa per l'importo di euro 1.050.000,00 nel modo seguente:

- U.P.B. 01.02.02.

- **Capitolo 1103114** cofinanziamento U.E. e Stato PIC INTERREG III A Italia/Albania – residui di stanziamento anno 2002 per **euro 485.600,00**
- **Capitolo 1103114** cofinanziamento U.E. e Stato PIC INTERREG III A Italia/Albania – residui di stanziamento anno 2003 per **euro 406.900,00**
- **Capitolo 1081264** cofinanziamento regionale PIC INTERREG III A Italia/Albania – competenze anno 2003 per **euro 157.000,00**

e che occorre impegnare la restante somma di euro 300.000,00 da ripartire nel modo seguente:

- U.P.B. 01.02.02.

- **Capitolo 1103114** *cofinanziamento U.E. e Stato PIC INTERREG III A Italia/Albania – residui di stanziamento anno 2003* per euro 255.000,00
- **Capitolo 1081264** *cofinanziamento regionale PIC INTERREG III A Italia/Albania – competenze anno 2003* per per euro 45.000,00;

La documentazione in originale è agli atti dell'Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. 28/01 e s.m.i.

IMPEGNARE la somma complessiva di **euro 300.000,00** (trecentomila) ai fini del finanziamento della proposta progettuale risultata quarta in graduatoria e relativa alla Misura 4.3 "Sviluppo della cooperazione Istituzionale e Culturale" – Azione 1) "Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania" del Complemento di pro-

grammazione del P.I.C. Interreg III – A Italia/Albania nel modo seguente:

- U.P.B. 01.02.02.

- **Capitolo 1103114** *cofinanziamento U.E. e Stato PIC INTERREG III A Italia/Albania – residui di stanziamento anno 2003* per euro 255.000,00
- **Capitolo 1081264** *cofinanziamento regionale PIC INTERREG III A Italia/Albania – residui anno 2003* per per euro 45.000,00;

Dando atto che la somma di euro 1.050.000,00, necessaria per finanziare le prime tre proposte progettuali in graduatoria per l'importo di euro 350.000,00 cadauna è già stata impegnata con Determinazione Dirigenziale n° 140/DIR/2004/000120 del 6 dicembre 2004.

Si autorizza, pertanto, il Settore Ragioneria ad impegnare la somma complessiva di **euro 300.000,00** come su esposto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente atto dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo – Autorità di Gestione P.I.C. INTERREG III A Italia-Albania

DETERMINA

- di prendere atto di quanto nelle premesse e che qui si intende riportato;
- di prendere atto della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento, che sono quelli indicati nell'allegato 1) costituito da n°1 foglio, che è parte integrante del presente provvedimento, approvato nella seduta del Comitato di Direzione del 24 giugno 2005;
- di approvare i seguenti progetti:

Ordine graduatoria	Acronimo	Capofila	Finanziamento progetto
1	VLERAT –VALORI	CCIAA BARI	€. 350.000,00
2	S.K.A.I.	COMUNE DI NOCI	€. 350.000,00
3	SHQIPERIA –LA NOBILTA' DELLE AQUILE	COMUNE DI LECCE	€. 350.000,00
4	IM.AR.T.T.	UNIONE COMUNI DISO, ANDRANO, SPONGANO	€. 300.000,00

- di rinviare ad atto successivo l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con i Partner Capofila dei progetti approvati;
- di impegnare la somma complessiva di **euro 300.000,00** (trecentomila) ai fini della proposta progettuale risultata quarta in graduatoria e relativa alla Misura 4.3 "Sviluppo della cooperazione Istituzionale e Culturale" – Azione 1) "Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania" del Complemento di programmazione del P.I.C. Interreg III – A Italia/Albania nel modo seguente:

- U.P.B. 01.02.02

- **Capitolo 1103114** *cofinanziamento U.E. e Stato PIC INTERREG III A Italia/Albania – residui di stanziamento anno 2003* per euro 255.000,00
- **Capitolo 1081264** *cofinanziamento regionale PIC INTERREG III A Italia/Albania – residui anno 2003* per per euro 45.000,00;

Dando atto che la somma di euro 1.050.000,00, necessaria per finanziare le prime tre proposte progettuali in graduatoria per l'importo di euro 350.000,00 cadauna è già stata impegnata con Determinazione Dirigenziale n° 140/DIR/2004/000120 del 6 dicembre 2004.

Di autorizzare, pertanto, il Settore Ragioneria ad impegnare la somma complessiva di **euro 300.000,00** come su esposto.

- di pubblicare il presente provvedimento sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul portale del PIC INTERREG III A Italia/Albania www.interreg.puglia.it;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione nel BURP.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ufficio per giorni cinque, ai sensi dell'art. 6 –comma 5-L.R. n° 7/97, dalla data di registrazione e successivamente trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Settore Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento rientra nelle funzioni amministrative delegate.

Il Funzionario Responsabile
degli adempimenti previsti dalla Det.Dir 2/2003
Anna Maria Valenzano

Il Dirigente del Settore Mediterraneo
Dott. Bernardo Notarangelo

**PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG IIIA ITALIA – ALBANIA 2000-2006
Misura 4.3 Azione 1
ALLEGATO 1 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 3/05 DEL 29/7/05**

Ordine graduatoria	ACRONIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO DAL STC	CAPOFILA	FINANZIAMENTO RICHIESTO (euro)
1.	VLERAT - VALORI	83,5	CCIAA Bari	350.000,00
2.	S.K.A.I.	78	Comune di Noci	350.000,00
3.	SHQIPERIA – LA NOBILTA' DEL DELLE AQUILE	77,5	Comune di Lecce	350.000,00
4.	Im.Ar.T.T.	76,5	Unione Comuni Diso, Andrano, Spongano	300.000,00
5.	FORUM	70,5	Comune di Castellana Grotte di	342.700,00
6.	ALBANIA, CONOSCERE, COMUNICARE, CONDIVIDERE	69,5	ITC - CNR	350.000,00
7.	PROMOALBA	68,5	Università di Lecce	321.360,00
8.	ACCIA	68	Comune di Gallipoli	350.000,00
9.	ALB-A-COM	68	Comunità Montana barese N.O.	350.000,00
10.	I.A.I.A.H.R.I.C.	67,5	Comune di Molfetta	350.000,00
11.	DIVAAR	63,5	Politecnico di Bari	350.000,00
12.	EGNATIA	62	Provincia di Lecce	350.000,00
13.	P.I.A.	61	Comune di Brindisi	340.000,00
14.	C.N.c.a.p.	58,5	Istituto Culture Mediterranee	349.960,00
15.	ALAVAS	52,5	CONI	342.000,00
16.	ENOIDEA	50,5	Associazione Città del Vino	350.000,00
17.	INTERCOOPERAZIONE	50,5	Comune di Squinzano	350.000,00
18.	SSCTA	43	Comune di Cassano Murge	348.345,00

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ADELFA (Bari)
DELIBERA C.C. 2005, n. 25

Approvazione Piano di L. "La Caravella 1".**IL CONSIGLIO
COMUNALE***Omissis***DELIBERA**

- 1) Di approvare, unitamente allo schema di convenzione regolante i rapporti tra il Comune e i lottizzanti, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrale e sostanziale, il piano di lottizzazione denominato "La Caravella 1" che interessa la maglia C1 posta tra Via Pirandello, Via Quasimodo, Via Bachelet e nuova strada P.R.G.C., costituito da n. 18 elaborati.
- 2) Di uniformarsi alle procedure previste dagli artt. 21, 27, 35 e 37 della L.R. n. 56/80, per gli adempimenti successivi all'approvazione del piano e con le norme relative alla sua attuazione.
- 3) Di demandare al Responsabile del Settore Assetto del Territorio l'espletamento degli adempimenti di cui al precedente comma 2, nonché la stipulazione, in nome e per conto del Comune, della convenzione necessaria per l'attuazione del piano
Successivamente il Presidente propone di dare l'immediata esecutività al presente provvedimento; messa a votazione la proposta, viene approvata all'unanimità con n. 15 voti favorevoli.

Il Presidente
Laricchia Vitantonio

Il Segretario Gen.
Dott.ssa Elisa Capozzi

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.C. 25 maggio 2005, n. 24

Approvazione Progetto opificio produttivo.**IL CONSIGLIO
COMUNALE***Omissis***DELIBERA**

- 1) Che la narrativa è parte integrale e sostanziale del presente atto.
- 2) Di approvare le risultanze dei verbali delle conferenze di servizi del 25 febbraio 2005 e del 21 marzo 2005;
- 3) Di approvare, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447/1998 e successive modifiche ed integrazioni, in variante allo strumento urbanistico vigente, il "Progetto di opificio produttivo per la trasformazione dei prodotti agricoli" con i parametri e gli indici urbanistici di cui sopra, a realizzarsi in agro di Ruvo di Puglia alla Contrada "Marguglia o Valle Noè" al Fg. 37, p.lle nn. 94 è 263.
- 4) Di demandare all'Ufficio Tecnico - Sesto Settore - la quantificazione di quanto dovuto dalla ditta MAZZONE Marianna & C. S.a.s., per la monetizzazione della parte di aree da destinare a standard urbanistici per urbanizzazioni secondarie, ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, per carenza di area di proprietà;
- 5) Di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto.
- 6) Di demandare, ai competenti uffici, la regolarizzazione di tutti gli atti consequenziali, compresi quelli inerenti l'Acquedotto Pugliese.

COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO (Taranto)
DECRETO 27 luglio 2005, n. 8824

Indennità d'esproprio.

Omissis

DECRETA

1. Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie degli immobili oggetto d'espropriazione, ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 5 -bis della legge n. 359/92 e successive mm. ii, necessari per i lavori di "Completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione del sistema produttivo locale e salvaguardia ambientale I° Comprensorio in Zona P.I.P.", spettanti alle seguenti ditte proprietarie:

- FINA Ciro nato a San Giorgio Jonico il 23/10/1945 ed ivi residente alla via Tripoli, 27, cod. fisc. FNI CRI 45R23 H882D, FINA Lucia nata a San Giorgio Jonico il 27/06/1943 ed ivi residente alla via Tripoli, 25, cod. fisc. FNI LCU 43H67 H882Q, FINA Mario nato a San Giorgio Jonico il 22/08/1958 e residente in Taranto alla via Canova, 34, cod. fisc. FNI MRA 58M22 H882U, FINA Pietro nato a San Giorgio Jonico il 28/01/1949 ed ivi residente alla via Fiore, 13, cod. fisc. FNI PTR 49A28 118820, LERNA Domenica nata a Pellegrino Parmense il 28/03/1919 e residente in San Giorgio Jonico alla via Tripoli, 25, cod. fisc. LRN DNC 19C68 G424B, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, particella 104/b, superficie complessiva espropriata mq. 643, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 6.430,00;
- MARGHERITA Maddalena nata a San Giorgio Jonico il 07/06/1955 ed ivi residente alla via Bellinzona, 9, MINELLI Angelo Raffaele nato a San Giorgio Jonico il 07/10/1967 e residente in Roma alla via Abate di Tivoli, 21, MINELLI Michele nato a Grottaglie il 20/04/1977 e residente in Roma alla via Abate di Tivoli, 21, MINELLI Patrizia nata a San

Giorgio Jonico il 22/02/1972 ed ivi residente alla via Fermi, 8, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, particella 100/b, superficie complessiva espropriata mq. 963, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto euro 9.630,00;

- FRATICELLI Franco nato a Campobasso il 09/03/1943, e residente a Ferrazzano (CB), c.da Colle Palombo, s.n.c., cod. fisc. FRT FNC 43C09 B519P, FRATICELLI Giovanni Alessandro nato a Campobasso il 24/12/1973, ed ivi residente in C.so Bucci, 41, cod. fisc. FRT GNN 73T24 B5191; FRATICELLI Giuliana nata a san Giorgio Jonico il 18/09/1934 e residente in Campobasso alla C.da Colle dell'Orso, s.n.c., cod. fisc. FRT GLN 34P58 H8820, FRATICELLI Paolo nato a Campobasso il 18/12/1939 e residente in Roma al V.le dei Promontori, 392, cod. fisc. FRT PLA 39T18 B519T, FRATICELLI Vittoria nata a Campobasso il 26/03/1975 ed ivi residente al C.so Bucci, 41, cod. fisc. FRT VTR 75C66 B519Y, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, particella 484/b, superficie complessiva espropriata mq. 1.699, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 16.990,00;
- FRATICELLI Guido nato a Campobasso il 02/02/1936 e residente a Bosco Chiesanuova (VR), c.da Arzeré, 3, cod. fisc. FRT GDU 36B02 B519B, FRATICELLI Mario nato a Napoli il 13/08/1944, e residente a Roma alla via A. Busi, 9, cod. fisc. FRT MRA 44M13 F839V FRATICELLI Massimo nato a Campobasso il 29/09/1934 e residente a Roma in via A. Busi, 9, cod. fisc. FRT MSM 34P29 B519X, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, particella 475/b e 475/d, superficie complessiva espropriata mq. 757, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 7.570,00;
- GALEONE Pietro nato a Monteiassi il 24/06/1924 e residente a Taranto alla via Giovinazzi, 55, cod. fisc. GLN PTR 24H24 F531U;

terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, particelle 306/b, superficie complessiva espropriata mq. 2578, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto euro 25.780,00;

- DI VENOSA Anna nata a Taranto il 06/04/1925 ed ivi residente alla via Giovinazzi, 55, cod. fisc. DVN NNA 25D46 L049Y, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, particelle 229/b, 232/b, 235/b, 240/b, superficie complessiva espropriata mq. 2.262, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 22.620,00;
- GALEONE Alessandro nato a Taranto il 03/09/1961 ed ivi residente alla via Pitagora, 142, cod. fisc. GLN LSN 61P03 L049P, PALAZZO Pietro nato a Villa Castelli il 16/06/1927 e residente a Taranto in via Emilia, 115, cod. fisc. PLZ PTR 27H16 L920H, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, particella 238/b, superficie complessiva espropriata mq. 514, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 5.140,00;
- DEL PIANO Alessandro nato a Taranto il 27/12/1977 ed ivi residente alla località Talsano in V.le Unità d'Italia, 787, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, particella 241/b, superficie complessiva espropriata mq. 551, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 5.510,00;
- ORLANDI Giuseppe nato a San Giorgio Jonico il 31/08/1920 e residente in Monteiasi alla via dei Tulipani, 24, cod. fisc. RLN GPP 20M31 H882Y, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, p.Ila 165/a, superficie complessiva da espropriare mq. 14.312, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 143.120,00;
- CAUSO Ada nata a Carosino il 30/03/1945 e residente a Statte in via Triglie, 43, cod. fisc. CSA DAA 45C70 B808Q, CAUSO Angela nata a San Giorgio Jonico il 03/01/1938 e residente in Carosino alla via Leopardi, 36,

cod. fisc. CSA NGL 38A43 H882Z, CAUSO Antonio nato a Carosino l'01/06/1947e residente a Taranto in via Lago di Nemi, 86/G, cod. fisc. CSA NTN 47H01 B808G, CAUSO Beniamino nato a Carosino il 17/07/1949 ed ivi residente alla via Pucini, 51, cod. fisc. CSA BMN 49L17 B808F, CAUSO Giglio nato a San Giorgio Jonico il 15/12/1935 e residente in Torino al C.so Corsica, 65, cod. fisc. CSA GGL 35T15 H882F, CAUSO Giuliano nato a Carosino il 10/01/1953 ed ivi residente alla via Puccini, 9, cod. fisc. CSA GLN 53A10 B808B, CAUSO Maria nata a San Giorgio Jonico il 18/08/1940 e residente in Carosino alla via Togliatti, 17, cod. fisc. CSA MRA 40M58 H882E, CAUSO Pasquale nato a Carosino il 03/10/1942 e residente in Statte alla via Cilea, 26, cod. fisc. CSA PQL 42R03 B808R, terreno riportato in N.C.T. al foglio di mappa 4, particella 90/b, superficie complessiva espropriata mq. 9.333, indennità d'espropriazione provvisoria a lordo della ritenuta d'acconto Euro 93.330,00.

2. Di notificare alle ditte proprietarie, l'ammontare delle indennità loro spettanti nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia e di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto.
3. Di decurtare del 40% le suddette indennità, come previsto dell'ex art. 5/bis della legge 359/92 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di accettazione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree espropriande non pervengano all'Amministrazione Comunale di San Giorgio Jonico, entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto.
4. Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro accettata e/o depositare presso la Cassa DD. PP. le indennità non accettate.

Responsabile Area Tecnica
Settore LL.PP. - Ufficio LL.PP.
Ufficio Programmi OO.PP.
Ufficio Espropriazioni
Dott. Luigi Menza

COMUNE DI SANNICOLA (Lecce)
DETERMINA 15 luglio 2005, n. 222

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

Che con determinazione del servizio tecnico di questo Comune n. 222 del 15.07.2005 è stata determinata 'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 5-bis della legge n. 359/1992, agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili per la realizzazione della strada di collegamento tra via Anno Santo e Via Stazione, la cui spesa risulta impegnata in sede di approvazione del progetto per euro 20.910,83 disponibili e per la differenza sul fondo oneri di urbanizzazione intervento 2/01/05/05/00, è indicata come di seguito.

Detti beni immobili catastalmente sono in testa alla seguente ditta e agli stessi spetta l'indennità come di seguito quantificata:

Ditta SPAGNA ACHILLE nato a Gallipoli il 02/08/1931, proprietario per 2/8, SPAGNA ELISA nata a Gallipoli il 3.11.1955, proprietaria per 1/8, SPAGNA LAVINIA nata a Gallipoli il 10/01/1927 proprietaria per 2/8, SPAGNA Pierino nato a Gallipoli il 12/09/1929, proprietario per 2/8, SPAGNA Virgilio nato a Gallipoli il 2.2.1958, proprietario per 1/8.

Identificazione Catastale: Foglio 16, part. 1004, superficie mq. 2.178, superficie di esproprio mq. 2.178 e steso foglio, part. 1187 (già 1006) superficie mq. 8.910, superficie di esproprio mq. 208.

Indennità provvisoria: Superficie complessiva di

esproprio: mq. 2.386,00; Valore venale + coacervo o R.D. per metro quadrato: Euro 20,658; Indennità per metro quadrato ex. Art. 5 bis L. 359/9: Euro 6,179; Totale indennità provvisoria: Euro 22.051,88.

Indennità di occupazione dal 5.2.2001 al 17.7.2005: Euro 2,826,64.

Indennità sovrastrutture (muro a secco per mq. 38,08, muro spessore cm. 20 mq. 71,40, n. 5 alberi di olivo): Euro 4.439,20;

Indennità complessiva per cessione bonaria: Euro 31.910,83.

Lì, 17.07.2005

Il Responsabile del Servizio
Arch. Mauro Leone

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE CACCIA E PESCA BARI

Bando per la presentazione di domande di contributo per la promozione delle produzioni e ricerca nuovi sbocchi di mercato. (Determinazione del Dirigente Settore Caccia e Pesca 3 agosto 2005, n. 81 – P.O.R. Puglia 2000-2006 SFOP – Asse IV – Misura 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca” – Sottomisura 4.13 C “Promozione delle produzioni e ricerca di nuovi sbocchi di mercato” – Approvazione bando per la presentazione delle domande di contributo relative agli interventi previsti dal Complemento di Programmazione.

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV	Sistemi locali di sviluppo
Misura n° 4.13	Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca
Sotto Misura 4.13.C	Promozione delle produzioni e ricerca di nuovi sbocchi di mercato (art.14)

Premessa

L'azione è destinata alla valorizzazione e promozione delle produzioni di qualità, nonché alla ricerca di nuovi sbocchi commerciali per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

1. Copertura geografica

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di contributo, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei contributi, sarà assunta dal Settore caccia e pesca, nella persona del suo Dirigente Responsabile pro-tempore che assume pertanto il ruolo del Responsabile del procedimento.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Puglia, Settore Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre 3, 70100 BARI.

3. Soggetti destinatari dell'intervento

1. Imprese di pesca, acquacoltura e maricoltura, associate in cooperative o consorzi;
2. Istituti di ricerca del settore, pubblici o privati;
3. Associazioni di categoria;
4. Consorzi e Società miste pubblico-private.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedono:

1. la realizzazione di indagini in materia di consumo e mercati, per i prodotti della pesca e acquicoltura;
2. la realizzazione di studi per la valorizzazione dei prodotti freschi ed in particolare delle produzioni della pesca pugliese;
3. la realizzazione e partecipazione ad iniziative comunitarie, nazionali e locali di promozione e di ricerca di nuovi sbocchi per i prodotti per la pesca e dell'acquacoltura;

Le attività di promozione non possono essere orientate in funzione di determinate marche commerciali e non possono riferirsi ad alcun paese o zona geografica particolare, salvo nel caso specifico in cui il riconoscimento ufficiale dell'origine geografica di un prodotto o di un processo di produzione sia concesso a norma del Regolamento (CEE) n. 2081/92 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione – POR regione Puglia 2000-2006 se sostenute dal richiedente a partire dalla data di

pubblicazione del presente bando.

Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento relative alle seguenti voci:

- Spese generali di gestione (canoni locazione, telefoniche, energia elettrica, riscaldamento, pulizie) direttamente connesse all'esecuzione dei progetti (max 8%);
- Spese per trasferte e spostamenti (trasporti, vitto, alloggio) direttamente connessi all'esecuzione dei progetti;
- Materiale di consumo direttamente necessario all'esecuzione dei progetti;
- Spese per il personale direttamente impegnato nell'esecuzione dei progetti;
- Spese per la realizzazione di seminari informativi e di divulgazione;
- Costi generali di progettazione, coordinamento, rendicontazione (max 4%);
- Altri costi, opportunamente dettagliati, direttamente collegati all'esecuzione dei progetti.

Il costo complessivo ammissibile (costo totale del programma, comprensivo della quota a carico del destinatario) non potrà superare 200.000,00 euro.

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale concesso sarà pari:

-al 60% del costo ritenuto ammissibile, nel caso di progetti promossi da soggetti privati;

-al 100% del costo ritenuto ammissibile, nel caso di progetti promossi da soggetti pubblici o pubblico-privati.

La Regione Puglia si riserva la facoltà di elevare fino al 100% il contributo concesso ai soggetti privati, qualora il progetto presentato sia di natura collettiva e rivesta particolare importanza per il settore, oltre a prevedere un accesso pubblico ai risultati (Reg. CEE 2792/99 – all. 4 – punto 2). Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo totale superiore ai 200.000,00 euro, il contributo pubblico verrà determinato applicando al suddetto limite massimo i precedenti tassi di contribuzione, fatto salvo l'obbligo del destinatario a realizzare l'investimento nella sua totalità.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- a. la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- | | |
|--|---------|
| a) progetti presentati congiuntamente da varie associazioni di categoria riconosciute dalle autorità nazionali | punti 3 |
| b) progetti presentati da organizzazioni riconosciute ai sensi del regolamento CEE n°3759/92 | punti 1 |
| c) progetti che prevedano la presenza di donne in ruoli di responsabilità | punti 1 |
| d) progetti volti a promuovere prodotti ottenuti secondo metodi rispettosi dell'ambiente | punti 1 |
| e) progetti presentati da soggetti che hanno già partecipato a programmi di promozione nel settore promossi dalla Regione Puglia | punti 1 |

f) giudizio sulla qualità del progetto

punti 0-10

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico al seguente indirizzo: Regione Puglia, Settore Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre 3, 70100 BARI. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande inviate successivamente a tale termine non saranno accolte.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante, utilizzando il modulo allegato al presente Bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia autenticata:

- a. questionario informativo (parte A del modulo allegato);
- b. relazione descrittiva del progetto e del soggetto richiedente (parte B del modulo allegato);
- c. riepilogo dei costi e piano finanziario del progetto (parte C del modulo allegato);
- d. dichiarazione, ai sensi del DPR n°445 del 28.12.2000, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento.

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi della del DPR n°445 del 28.12.2000;

Per le Imprese di pesca, acquacoltura e maricoltura, associate in cooperative o consorzi; i Consorzi e Società miste pubblico-private; gli Istituti di ricerca del settore privati è necessario produrre inoltre:

- e. atto costitutivo e statuto della società;
- f. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- g. certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- h. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata approvata l'iniziativa ed il suo costo totale, si impegna sul bilancio del Soggetto la quota a carico dello stesso, si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo;
- i. copia degli ultimi due bilanci approvati, laddove esistenti, e idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto.

Per le Associazioni di categoria e gli Istituti di ricerca pubblici del settore è necessario produrre inoltre:

- j. deliberazione dell'organo competente con la quale si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si avanza domanda di finanziamento;
- k. impegno sul bilancio dell'Ente dell'eventuale quota di spesa a carico dello stesso;
- l. idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto (ad esclusione degli Istituti pubblici).

Le domande non formulate secondo il modulo e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili.

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta

acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti dell'Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 60 giorni dalla data di chiusura del presente bando. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste nel complemento di programmazione per il quadriennio 2003-2006 (art. n°34 legge regionale 09.12.2002 n°20), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività. Entro i successivi 60 giorni il soggetto attuatore dovrà rendere esecutivo il progetto; in caso contrario si procederà alla declaratoria di decadenza del contributo ed alla revoca della provvisoria concessione.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del contributo determinerà i termini ultimi per l'inizio e la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto, pari rispettivamente a 60 giorni e due anni dalla data di notifica.

Il contributo pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta da parte del destinatario contestualmente o successivamente alla dichiarazione di inizio lavori. L'adozione del decreto di erogazione dell'anticipazione è subordinata al rilascio, di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) (eventuale) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del contributo, su stato di avanzamento lavori il cui importo di spesa non potrà essere inferiore all'50% della spesa ammessa.
- c) il saldo del contributo concesso verrà erogato alla fine dei lavori, previa presentazione della documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione finale da cui risulti la conformità del progetto realizzato con quello ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse; la conformità delle spese sostenute con quelle relative al progetto approvato.
- Certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell' Allegato 2 del Complemento di Programmazione pubblicato.

L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari dell'Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo pubblico totale inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e deve essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e comunica gli esiti di tale valutazione al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare all'Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguente revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Progetto n. _____ /

Regione Puglia

Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999

Domanda di contributo per la promozione delle produzioni e ricerca di nuovi sbocchi di mercato

Da compilare ai sensi della del

PARTE A

Soggetto richiedente (compilare una scheda per ogni richiedente)

Nome o ragione sociale _____

Via e numero o casella postale _____

Località: codice postale o denominazione _____

Telefono _____ Telefax _____

E-MAIL: _____

Forma giuridica del richiedente _____

Riconoscimento ai sensi del Reg.to (CE) n° 3759/92 SI NO (Indicare estremi)

Banca del richiedente _____

Numero di conto del richiedente, ABI, CAB _____

Precedenti progetti approvati in passato dalla U.E., Stato, Regione _____

(eventualmente) Il sottoscritto conferisce mandato di capofila per il presente progetto al

Sig. _____

Associazione/Ente: _____

Via e numero o casella postale: _____

Codice postale e Località: _____

Informazioni generali

Data prevista per l'inizio del progetto _____

Data prevista per la fine del progetto _____

Costo totale previsto

(al netto dell'IVA se questa può essere recuperata) _____

Importo del contributo _____

Partecipazione del richiedente _____

Data:

Firma del richiedente

(o suo legale rappresentante)

(allegare fotocopia del documento di identità del richiedente)

PARTE B

INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE

1. **Soggetto richiedente** (specificare se partecipano al progetto una o più organizzazioni e riferire ad ogni partecipante le informazioni richieste ai punti successivi)
 - 1.1. Oggetto e entità delle attività principali del richiedente.
 - 1.2. Territorio sul quale si estendono queste attività.
 - 1.3. Eventuali installazioni esistenti del richiedente con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni).
 - 1.4. Prodotti interessati.
 - 1.5. Indicare l'origine dei prodotti, suddivisi secondo la loro provenienza.
 - 1.6. Indicare i mercati di destinazione per i prodotti.

2. **Descrizione del progetto**
 - 2.1. Descrivere gli obiettivi e la natura del progetto e precisare i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.
 - 2.2. Indicare se il progetto prevede la partecipazione a fiere, saloni, esposizioni di settore, campagne di promozione, studi, indagini di mercato e consumo, etc... Ogni altro elemento utile alla valutazione.

L'anno 2005, il giorno 3 del mese di agosto nella sede del Settore Caccia e Pesca presso l'Assessorato all'Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre, 13 Bari.- 70126 Bari

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO PESCA**

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR 2000/2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/08/2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato sul BURP n 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e dalla Giunta Regionale con delibera n. 1697 del 11/12/00 e pubblicato nel BURP n. 30 del 16/02/01;

VISTO il Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo con Deliberazione della Giunta Regionale del 15/02/2005, n. 81;

VISTO che con l'art. 27 della Legge Regionale n. 13/2000 "Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTO che all'interno del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 è stata prevista, nell'ambito del fondo strutturale SFOP, la seguente misura: MISURA 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca" – Sottomisura 4.13 C "Promozione delle produzioni e ricerca di nuovi sbocchi di mercato" -

VISTA la D. D. n. 4 del 19/01/2005, pubblicata sul BURP n. 20 del 3/02/ 2005, del Dirigente del

Settore Caccia e Pesca , con la quale sono stati nominati gli esperti esterni del Gruppo di Lavoro per la valutazione dei progetti delle Misure dello SFOP del POR – Puglia 2000/2006;

CONSIDERATO che gli interventi dello SFOP, programmati con il POR e il C.d.P., sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di pubblicazione del bando pubblico;

CONSIDERATO che è stato predisposto il bando relativo alla misura succitata e riguardante le modalità di presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento e di selezione delle medesime, allegate al presente atto per farne parte integrante;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il bando per la presentazione delle domande di contributo e procedure istruttorie, di valutazione e di liquidazione in questione, allegati al presente provvedimento e che costituisce parte integrante del medesimo ed intitolati POR Puglia 2000 – 2006 SFOP – ASSE IV – MISURA 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca" – SOTTOMISURA 4.13 C "Promozione delle produzioni e ricerca di nuovi sbocchi di mercato" -

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI
ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio, loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazio-

nale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Responsabile di Misura
Dr. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente dell'Ufficio
dr. Benvenuto Cerchiara

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE CACCIA E PESCA**

- VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca e la relativa sottoscrizione di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il bando per la presentazione delle domande di contributo e procedure istruttorie, di valutazione e di liquidazione in questione, allegati al presente provvedimento e che costituiscono parte integrante del medesimo ed intitolati POR Puglia 2000 – 2006 SFOP – ASSE IV – MISURA 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca” – SOTTOMISURA 4.13 C “Promozione delle produzioni e ricerca di nuovi sbocchi di mercato” .
- RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, di adottare la presente proposta;
- VISTA la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. N. 3261/98 che detta le direttive per la separazione dalle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il bando per la presentazione delle domande di contributo e procedure istruttorie, di valutazione e di liquidazione in questione, allegati al presente provvedimento e che costituiscono parte integrante del medesimo ed intitolati POR Puglia 2000 – 2006 SFOP – ASSE IV – MISURA 4.13 “Interventi di supporto alla com-

petitività ed all'innovazione del sistema pesca” – SOTTOMISURA 4.13 C “Promozione delle produzioni e ricerca di nuovi sbocchi di mercato” .

- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino della Regione Puglia per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 13/2000;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale nè oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti.

Il presente provvedimento redatto in duplice originale formato da n. 3 pagine e dal bando allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È immediatamente esecutivo;

Sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente;

Verrà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta e copia all'Assessore Regionale all'Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Leo

**REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA
BARI**

Bando per la presentazione di proposte progettuali Misura 3.2 Azione 2. (Determinazione del Dirigente Settore Industria 28 luglio 2005, n. 367 - Programma d'Iniziativa Comunitaria P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 Asse III “Sviluppo economico ed occupazione” – Misura 3.2 “Sviluppo delle piccole e medie imprese” – Azione 2 “Cooperazione fra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale” – Approvazione avviso pubblico).

UNIONE EUROPEA
P.I.C. INTERREG III A
2000 - 2006



ITALIA
ALBANIA



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A
ITALIA – ALBANIA

ASSE III

SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROPOSTE PROGETTUALI**

MISURA 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese

Azione 2

Cooperazione fra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A **ITALIA - ALBANIA**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

ASSE III - Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese
Azione 2) Cooperazione fra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale

INDICAZIONI OPERATIVE SUL PARTENARIATO

ART. 1 – SOGGETTI BENEFICIARI

ART. 2 - INIZIATIVE AMMISSIBILI

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

ART. 4 – RISORSE DISPONIBILI

ART. 5 – TIPOLOGIE D'AIUTO

ART. 6 – SPESE AMMISSIBILI

ART. 7 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

ART. 9 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

ART. 10 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO

ART. 11 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

ART. 12 – EROGAZIONI

ART. 13 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO DESTINATARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

ART. 14 – MONITORAGGIO

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 16 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

INDICAZIONI OPERATIVE SUL PARTENARIATO

La Commissione Europea, con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP), che comprende tra l’altro la Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese - Azione 2) “Cooperazione fra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale”, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002.

Il Programma Interreg IIIA Italia – Albania è finalizzato:

- a contribuire a sostenere il rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, attraverso il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare servizi;
- a sostenere l’ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Anche sulla base dell’esperienza maturata nel corso del precedente Programma Interreg II 1994-1999 Italia-Albania, il criterio di fondo che è stato adottato in Interreg III prevede di considerare le comunità locali come gli autentici destinatari dei servizi che le rispettive amministrazioni locali e centrali sono tenute ad erogare: in particolare dunque, ciascun progetto di intervento, che sarà attuato sulla base del presente Programma, dovrà comprendere una **Carta dei Servizi**, documento questo che deve definire quali saranno i benefici (espressi in termini di servizi chiaramente quantificati) di cui le stesse comunità potranno fruire al termine dello specifico intervento.

Trattandosi, dunque, di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per la migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore.

In particolare, i *Partenariati* che rispondono ai bandi del Programma Interreg IIIA dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà: i singoli componenti, pertanto, dovranno essere portatori di specifiche esperienze - maturate nelle differenti aree di interesse del progetto - in grado di garantire la corretta implementazione dell’intervento (come ad esempio tecnica, tecnologie, normativa, sostegno istituzionale, procedure, logistica, aggiornamento professionale, gestione risorse umane, organizzazione, informazione e comunicazione, ecc.).

Il partenariato è una forma di reale collaborazione che deve svolgersi fra i componenti del gruppo di lavoro e lungo tutte le fasi dell’intero ciclo del progetto proposto.

Ciascun partner deve dichiarare esplicitamente, sotto la propria personale responsabilità, di aver partecipato attivamente alla:

- individuazione degli specifici servizi che non sono, al momento, disponibili e dei quali avverte il fabbisogno
- formulazione di linee di intervento, che devono essere mirate a determinare la disponibilità, a favore delle comunità locali, dei servizi di cui al punto precedente
- definizione degli obiettivi del progetto
- scelta del partenariato la cui esperienza può risultare utile
- partecipazione attiva nella costituzione del partenariato e nella distribuzione dei vari ruoli
- condivisione del proprio ruolo
- condivisione dell’organizzazione complessiva del progetto.

Le Pubbliche Amministrazioni che intendono partecipare al progetto devono:

1. dichiarare il proprio impegno a proseguire, dopo la chiusura del progetto, nella erogazione dei servizi che sono indicati nella Carta dei Servizi allegata al progetto,
2. ipotizzare l'organizzazione, le norme, le procedure, e le risorse con le quali il proprio impegno, di cui al punto precedente, viene assunto.

Il partenariato, perché possa essere ritenuto soddisfacente e quindi valutabile, deve essere caratterizzato da *consistenza e valore*.

Per *consistenza* del partenariato deve intendersi una adeguata serie di percorsi di conoscenza reciproca (preliminari alla formulazione del progetto) a seguito dei quali i partners del gruppo di progettazione sono pervenuti congiuntamente alla individuazione di uno stato di fatto (carenza di uno specifico servizio) che è riconosciuto come insoddisfacente dagli stessi partner, ma che soprattutto è avvertito come problema dalle Comunità Locali. Su tale stato di fatto, il partenariato deve dimostrare di avere maturato l'idea che è alla base del progetto proposto: ciò deve avvenire su base documentale, come ad esempio: documenti di data certa, appunti, relazioni, verbali di incontri, ecc..

Il *valore* va inteso in questi termini: il partenariato deve essere in grado di proporre progetti per interventi su temi che siano formalmente *condivisi* dalle parti (albanese ed italiana) e che soprattutto siano in grado di porre le Amministrazioni partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata.

Per *valore* del partenariato deve dunque intendersi:

1. l'insieme degli effetti che il progetto, con la realizzazione dei suoi obiettivi specifici, andrà ad indurre in termini di servizio erogato dalle amministrazioni partner (Carta dei servizi)
2. la capacità delle amministrazioni partner di far sì che il servizio erogato sia quanto più possibile coincidente con il servizio fruito dalle comunità locali.

Un numero elevato di partner non costituisce di per sé motivo di valutazione positiva. Il numero di partner deve essere strettamente funzionale alla realizzazione dei compiti previsti dal progetto, e deve essere dimostrata la compatibilità fra ciascun partner (in termini di esperienza, competenze e ruoli nel progetto) con la sua dotazione finanziaria

Il partenariato di progetto dunque, congiuntamente dovrà individuare specifiche situazioni che siano riconosciute come criticità, e costruire di conseguenza un programma di attività condiviso, caratterizzato da obiettivi quantificati, chiaramente collocati nel tempo e verificabili al termine delle attività progettuali. Tali obiettivi dovranno essere credibili ed in grado di assicurare efficacia e sostenibilità alle attività progettuali.

I punti di cui sopra, possono essere adeguatamente supportati dallo Sportello informativo della Regione Puglia operante in Tirana; tale organismo è stato istituito dalla Giunta Regionale anche al fine di sostenere la qualità dei partenariati italo-albanesi..

Ciò premesso, la Regione Puglia – Assessorato Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, responsabile della gestione della Misura 3.2 del Programma PIC INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice avviso pubblico per la presentazione di domande per il finanziamento di progetti di partenariato transfrontaliero relativi all'Azione 2) "Cooperazione fra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale", e rende note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal Complemento di Programmazione.

In particolare, gli interventi previsti dalla presente Azione 2) della Misura 3.2 sono finalizzati ad apportare benefici diretti in termini di servizi fruibili, per la crescita culturale delle comunità locali. Tali servizi vanno quindi attuati attraverso processi di rafforzamento dei legami istituzionali, economici e culturali fra le due comunità transfrontaliere italo-albanesi.

Obiettivi specifici della Misura 3.2 sono:

- il sostegno alle PMI italo albanesi per lo sviluppo dei sistemi produttivi e di nuove forme di lavoro ed occupazione;
- il sostegno ad azioni comuni di ricerca tra Università ed Istituti di ricerca per favorire l'innovazione e l'aggiornamento tecnologico.

Gli interventi potranno tenere conto delle tecniche di learning organization.

I proponenti sono invitati a prendere visione del Manuale di Rendicontazione disponibile sul sito internet del programma www.interreg.puglia.it

ART. 1 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare proposte progettuali: PMI, Consorzi di PMI, artigiane, industriali, agricole e di servizi, Istituti di ricerca universitari e non, consorzi di istituti di ricerca.

I progetti devono prevedere partenariati con un numero minimo di 5 (cinque) soggetti, di cui almeno 2 (due) localizzati in Albania.

Il progetto, integrato ed unitario, dovrà essere proposto sotto la responsabilità di un Leader Partner in grado di coordinare il partenariato italo albanese.

La definizione di PMI è quella definita sulla base dei parametri stabiliti dai Decreti del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato del 18/9/1997 e del 27/10/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le PMI albanesi le forme giuridiche ammissibili sono quelle definite dall'ordinamento albanese.

ART. 2 – INIZIATIVE AMMISSIBILI

Attraverso la Misura 3.2 Azione 2 si intende rafforzare la cooperazione fra istituti di ricerca ed imprese presenti nelle aree ammissibili; le iniziative dovranno prevedere modelli di trasferimento alle imprese che tendano a migliorare le performance ambientali delle attività produttive (migliore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche, riduzione della quantità e pericolosità delle emissioni e dei rifiuti), l'accompagnamento e l'adesione a sistemi di gestione ambientale normata (EMAS), l'assistenza tecnica per l'acquisizione di etichettature ecologiche (Ecolabel), l'implementazione di sistemi di verifica e di controllo ambientale (Ecoaudit, Audit energetico).

In particolare sono previste le seguenti attività:

- Introduzione e miglioramento dei sistemi di certificazione della qualità
- Assistenza tecnica per l'acquisizione di etichettature ecologiche
- Accompagnamento per l'adesione a sistemi di gestione ambientale normata
- Attività di sensibilizzazione alle imprese
- Borse di studio.

Le attività di ricerca, sperimentazione e promozione di prodotti agricoli non sono ammissibili.

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

Gli interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati all'interno del seguente territorio:

- **Italia: provincia di Bari, Brindisi e Lecce**
- **Albania: intero territorio nazionale**

ART. 4 – RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie utilizzate per la copertura del presente Avviso Pubblico ammontano ad Euro 1.152.496,65 e provengono dai residui della Misura 3.2 Azione 2 del PIC Interreg III A Italia - Albania.

La Misura finanzia sino ad un massimo del **55%** del totale dei costi ammissibili. Una quota non inferiore al **45%** del costo totale è a carico dei soggetti proponenti.

ART. 5 – TIPOLOGIE D’AIUTO

Gli aiuti concessi a seguito del presente bando a soggetti beneficiari privati saranno erogati nel rispetto del limite del *de minimis* (100.000 Euro) come disciplinato dal Regolamento (CE) n° 69/2001 della Commissione dell’Unione Europea relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- Spese di coordinamento
- Spese di personale
- Spese per macchinari e attrezzature
- Viaggi e trasferte
- Spese per attività e servizi
 - Valorizzazione delle risorse umane
 - Conferenze ed eventi
 - Promozione, diffusione, pubblicità
 - Interventi strutturali di piccole dimensioni e lavori di adeguamento funzionalmente connessi nel limite massimo del 15 % del costo totale del progetto.
 - Altre spese strettamente connesse con le attività previste dal presente Avviso
- Spese generali (max 7%)

Sono ammissibili le spese in servizi – quali, prestazioni professionali, collaborazioni, ecc. - effettuate in Albania nel limite massimo del 10 % del costo totale del progetto. Non sono ammissibili le spese in Albania che rientrano nella voce di budget “Macchinari ed attrezzature”. Viene considerata “spesa effettuata in Albania” qualsiasi fattura - o documento equivalente avente forza probante - originata da un soggetto di nazionalità albanese, residente in Albania e soggetto alla normativa fiscale albanese.

Sono escluse dal limite del 10 % le spese per eventuali borse di studio destinate al personale albanese (se previste nel progetto).

Le spese relative ad I.V.A. sono soggette alla Norma 7 del **Regolamento (CE) n. 448/2004** che reca disposizioni relative all’IVA ed ai criteri di ammissibilità delle spese.

Ai fini dell’elaborazione del budget di progetto, si veda il *Manuale di rendicontazione*, disponibile sul sito internet: www.interreg.puglia.it

ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione necessaria per partecipare al presente Avviso è la seguente:

1. Domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
2. Formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2**)
e suoi sub-allegati:
 - 2.1 Dichiarazione del Leader partner. (Tale dichiarazione va redatta e sottoscritta dal Leader partner del progetto in nome e per conto di tutti i partner).
 - 2.2 Dichiarazione di cooperazione tra i partners. (In tale dichiarazione, tutti i partners approvano l’iniziativa proposta e delegano il Leader partner ad inoltrare la domanda; devono qui essere indicati la quota di budget e le attività assegnate a ciascun partner all’interno del progetto).

Inoltre, per ciascuna impresa partner di progetto, è necessario allegare la seguente documentazione

- 1) copia del documento di identità del legale rappresentante
- 2) nel caso di Società, atto costitutivo e, laddove previsto, statuto;
- 3) certificato vigente della CCIAA in originale ovvero copia della richiesta di iscrizione alla CCIAA;
- 4) documentazione comprovante la disponibilità della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa;
- 5) ove il progetto preveda interventi di tipo strutturale:
 - relazione tecnica, predisposta da professionista abilitato e iscritto all'albo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, riportante tempi e procedure tecniche – amministrative (autorizzazioni, concessioni, licenze, vincoli gravanti ecc.) necessari per la realizzazione degli interventi di tipo infrastrutturale;
 - preventivi relativi al programma degli investimenti;
 - opportuna documentazione (perizie redatte da professionisti abilitati o preventivi di operatori commerciali di settore) comprovante l'efficienza, la funzionalità ed il valore di eventuali beni usati previsti dal programma degli investimenti;
 - piano di copertura finanziaria dell'iniziativa ed idonea documentazione comprovante la sussistenza di eventuali mezzi propri necessari alla copertura finanziaria dell'investimento proposto;
 - nel caso di ricorso a finanziamenti bancari, idonea documentazione comprovante la disponibilità di un Istituto di Credito ad erogare un mutuo a medio lungo termine per la copertura finanziaria dell'investimento la cui entità sarà pari alla differenza tra l'investimento proposto e l'importo agevolato sommato di eventuali mezzi propri;
- 6) per il contributo in forma di "de minimis", l'impresa interessata dovrà fornire indicazione degli eventuali altri contributi a titolo di "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio, in conformità al regolamento (CE) 69/2001 del 12.1.2001 (pubblicato sulla GUCE L 10 del 13.1.2001 pag. 31);
- 7) apposito elenco riepilogativo di tutta la documentazione presentata, in calce alla domanda. Tale elenco, dovrà essere sottoscritto dal leader partner.

La domanda di partecipazione ed il relativo formulario, redatti in lingua italiana, compilati in ogni parte e sottoscritti dal Leader Partner (allegare fotocopia del documento di identità), dovranno pervenire, unitamente agli allegati, in un unico plico sigillato e firmato su tutti i lembi, al Responsabile di Misura mediante raccomandata con avviso di ricevimento, consegna a mano o mezzo analogo riconosciuto dalla legislazione italiana:

- su supporto cartaceo, in originale più una copia
- su supporto magnetico - floppy o cd - in formato .doc o .pdf.

La busta, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura chiara "Interreg III A Italia Albania 2000 – 2006, Asse III, Misura 3.2 – Azione 2 – "Cooperazione fra strutture di ricerca e imprese", dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Programma Interreg III A Italia – Albania, Asse III, Misura 3.2 – Azione 2)

Responsabile di Misura: dott.ssa Egidia Grieco

c/o Assessorato Sviluppo Economico

**Attività Produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio,
Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati,
Settore Industria ed Energia
Corso Sonnino, 177
70121 - Bari**

- La domanda, il formulario e i relativi allegati dovranno pervenire, pena l'esclusione, **entro le ore 12 del 70° (settantesimo) giorno** dalla data di pubblicazione del Bando sul BURP (NON farà fede il timbro postale).
- Le domande che perverranno oltre tale termine non saranno prese in considerazione, né sarà accettato alcun documento inviato dopo i termini di scadenza (a meno di esplicita richiesta da parte del Responsabile di Misura).
- Verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti.
- Non saranno presi in considerazione moduli incompleti, non firmati, manoscritti o inviati via fax.
- Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica.

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

Le procedure per la selezione dei progetti si articolano nelle seguenti fasi:

A. FASE DELLA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, effettuata dal Responsabile di Misura, è volta a stabilire la completezza della documentazione inviata, sotto i seguenti aspetti:

1. Lingua

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

2. Documentazione amministrativa e tecnica

La richiesta di finanziamento dovrà contenere i documenti riportati al precedente Art. 7

3. Coerenza del progetto con il programma

L'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute sarà verificata sotto il profilo della coerenza con il Programma e le finalità del presente avviso rispetto a:

- a. **Carattere transfrontaliero** (es. sottoscrizione di impegni di partnership con i partners albanesi).
- b. **Soggetti proponenti** (Identificazione dei partner e del Leader Partner, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla Misura).
- c. **Interventi proposti** (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la Misura, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli allegati).
- d. **Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione** (Rispondenza del progetto al PIC ed alla relativa Misura, all'ammissibilità delle spese, conformità rispetto alle Politiche comunitarie).

La domanda sarà considerata "**non ammissibile**" e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- non recapitata nei termini prestabiliti;

- incompleta dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile del formulario;
- mancante di uno dei documenti previsti per la partecipazione all'avviso;
- incoerente con le finalità del Programma e dell'Avviso;
- non corredata di impegno formale di cooperazione per lo sviluppo del progetto assunto da ciascuno dei partners.

Il superamento di questa fase è requisito necessario per accedere alla successiva fase di valutazione.

B. FASE DELLA VALUTAZIONE

Saranno finanziati i progetti che dimostrino evidenti benefici transfrontalieri.

La selezione sarà basata sul possesso di requisiti minimi ai quali i progetti debbono rispondere. In particolare i progetti dovranno garantire:

1. Integrazione con il Programma Transfrontaliero in una prospettiva di area sempre più integrata socialmente ed economicamente.
2. Sviluppo di un forte partenariato (il progetto deve dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
3. Dimostrazione del valore aggiunto del progetto (es. territoriale, intersettoriale, sviluppo risorse umane, ecc.).
4. Partners di progetto con sufficiente capacità di attuazione del progetto ed un Leader Partner che garantisca un'organizzazione di progetto attendibile ed una sua implementazione idonea.
5. Descrizione dei risultati anche intermedi per consentire una valutazione ex-ante ed ex-post.
6. Completamento del progetto in **12 mesi** dalla firma della Convenzione con la Regione Puglia.
7. Formulazione del bilancio di progetto (rapporto costi/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche delle realizzazioni ed alla dimensione del partenariato.
8. Assenza di finanziamento da parte di altri programmi europei.

Nello specifico, i criteri di selezione sono i seguenti:

INDICATORE	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI CALCOLO	
Caratteristiche transfrontaliere del progetto	• Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con i partners albanesi, esperienze di cooperazione già maturate, numero e qualità dei partners pubblici soprattutto albanesi, amministrazioni centrali e locali);	0-15	0-28
	• Valore transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta; risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera, dimostrazione di un significativo impatto anche per il versante albanese)	0-10	
	• Complementarietà con altri progetti di cooperazione.	0-3	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	• Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario).	0-5	0-24
	• Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi;	0-7	

	<ul style="list-style-type: none"> • Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi; chiarezza nella definizione del budget e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie tra i partners. 	0-7	
	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e tempi di realizzazione 	0-2	
	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, training/stage, investimenti, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, ecc). 	0-3	
Impatto socio-economico ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità 	0-6	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza maturata dal partenariato di progetto nel settore di riferimento 	0-10	
	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del programma e della singola misura 	0-8	
Innovatività e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento, settori di intervento, integrazione tra settori); 	0-6	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità degli interventi (capacità amministrativo finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento). 	0-9	
	<ul style="list-style-type: none"> • Cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, organizzazione, management. 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo e diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; 	0-3	

In relazione ai suddetti criteri, saranno ritenuti idonei, ed inseriti in graduatoria, i progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 52 punti.

ART. 9 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura per l'istruttoria dei progetti, pervenuti entro la data stabilita, comprenderà:

- **la ricezione (presso l'ufficio del protocollo) e la registrazione (assegnazione n. protocollo)** da parte dei servizi competenti per l'attuazione della Misura 3.2 - Azione 2;
- **l'esame di ammissibilità formale (verifica documentale)** da parte del Responsabile di Misura, delle domande presentate con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, compreso il riscontro dell'avvenuto invio per via telematica della documentazione richiesta dal bando. Si provvederà alla archiviazione della domanda ove la stessa fosse considerata "non ammissibile";
- **la verifica di coerenza del progetto con il programma**, effettuata dal Responsabile di Misura e dal S.T.C., nonché, per eventuali elementi specialistici del progetto, da esperti;
- **la valutazione tecnica, economica ed ambientale**. In seguito alla verifica di coerenza del progetto al Programma, il STC, coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti, in collaborazione con eventuali esperti, redigerà un parere in merito ai risultati conseguiti in questa fase dalle proposte progettuali, che verrà trasmesso al Comitato di Direzione;
- **l'elaborazione dell'elenco definitivo dei progetti che hanno superato la verifica documentale e la valutazione tecnico-economica ed ambientale**. Tutti i dossier di domanda

di finanziamento istruiti, sia ritenuti idonei che non, accompagnati dal parere documentato del S.T.C., saranno successivamente valutati dal Comitato di Direzione e inseriti in una graduatoria, con l'attribuzione del relativo finanziamento concesso.

- ***l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento*** sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Successivamente all'ammissione dei progetti a finanziamento, si procederà alla sottoscrizione di una Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Leader Partner del progetto ammesso a finanziamento.

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 3.2.2 del CdP del PIC Interreg IIIA Italia-Albania 2000-2006.

ART. 10 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO

Sono a carico del Soggetto destinatario dell'intervento tutte le spese connesse alla contrazione dei mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse e spese assicurative, in quanto non ammissibili ai sensi del presente bando.

ART. 11 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato dal Responsabile di Misura al Leader Partner, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà i termini per la stipula della Convenzione tra Regione Puglia e Leader Partner.

Nel caso in cui un progetto ammesso al finanziamento dovesse rinunciare, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

ART. 12 – EROGAZIONI

Il contributo spettante ai proponenti dei progetti ammessi a finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 20% del costo dell'intervento, previa verifica, da parte del Responsabile di Misura, di avvenuto concreto inizio delle attività e previa presentazione (se del caso) di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia, irrevocabile, incondizionata ed eseguibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.
- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 90% del costo dell'intervento, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato.
- L'erogazione del saldo finale del rimanente 10% verrà disposta a fronte di spese rendicontate pari al costo totale del progetto ed alla conseguente certificazione della spesa, predisposta dal Responsabile di Misura.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, il Leader Partner trasmette alla Regione, unitamente alla relativa richiesta, la seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:
 - richiesta di erogazione

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso).
- 2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:
- dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da procuratore speciale, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del budget approvato, nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al progetto approvato.
 - titoli giustificativi fatture quietanzate e pagate, note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali e ogni documentazione fiscalmente regolare con rispettiva lettera liberatoria;
 - elenchi analitici di fatture o di altri titoli di spesa, distinti per categorie di spesa così come riportate nel formulario, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
 - elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare; per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi, ampia relazione sulle attività svolte dai fornitori, nella quale si evidenzino i risultati conseguiti

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il Leader partner deve presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata al Responsabile di Misura entro i termini fissati nella comunicazione di concessione del finanziamento del progetto.

In caso di mancato invio di quanto richiesto, nei termini indicati, si provvede alla revoca dei finanziamenti (salvo nei casi di richiesta di sviluppo ulteriore del progetto per necessità sopravvenute) con procedura di recupero.

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

- A. le relazioni periodiche e la relazione finale, contenente una valutazione, a cura del soggetto attuatore, dell'adeguatezza degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti;
- B. l'elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;
- C. nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria ed una relazione sottoscritta dal medesimo soggetto attuatore, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati conseguiti;
- D. copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura "**documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo Interreg IIIA Italia-Albania Asse III Misura 3.2 Azione 2**);
- E. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si attesta:
 - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
 - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato, che sono

tutte conformi, ammissibili e regolari e che l'intervento procede/si è concluso conformemente all'atto progettuale.

Il Partner capofila ha l'obbligo di comunicare al Responsabile di Misura le variazioni del progetto, ai fini dell'eventuale rideterminazione dell'intervento o della modifica di uno dei termini formali dell'assegnazione del contributo.

Il contributo viene revocato qualora:

1. subentrino variazioni del progetto che comportino una diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria;
2. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;
3. le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
4. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso al finanziamento, dichiarate dal Soggetto destinatario in fase di domanda di ammissione.

I destinatari degli interventi sono altresì tenuti:

- a fornire al Responsabile di Misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, nei termini e con le modalità comunicate dal Responsabile di Misura, anche successivamente alla liquidazione del contributo. Il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di cinque anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalla normativa vigente in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo, inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità comunitarie, ministeriali, regionali;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di Misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;
- a rispettare la normativa europea, relativa alle azioni informative e pubblicitarie, per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, prevista dal Regolamento (CE) n. 1159/2000;
- a rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal P.I.C. Interreg III-A Italia/Albania 2000-2006 e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 448/2004 e s.m.i. in materia di spese ammissibili.

Qualora i Soggetti destinatari dell'intervento risultassero inadempienti, anche parzialmente, alle prescrizioni e agli obblighi previsti dai provvedimenti di concessione dei finanziamenti e dalle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché dalle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

ART. 14 – MONITORAGGIO

Il Leader Partner, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte degli organismi preposti, nonché a fornire le

certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del Programma e della concessione del finanziamento;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del progetto di investimento. A tal proposito si richiama, in particolare, la verifica del rispetto del cronogramma di progetto;
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
4. all'accertamento del rispetto degli impegni normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico.

Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione del progetto, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale.

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di Misura per le finalità di concessione ed erogazione del finanziamento di cui al presente avviso e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

ART. 16 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, nonché chiedere eventuali informazioni relative al presente Avviso è il seguente:

REGIONE PUGLIA

Programma Interreg III A Italia – Albania, Asse III, Misura 3.2 – Azione 2)

Responsabile di Misura dott.ssa Egidia Grieco

c/o Assessorato Sviluppo Economico

Attività Produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio,

Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati,

Settore Industria ed Energia

Corso Sonnino, 177

70121 - Bari

email: e.grieco.industria@regione.puglia.it

Le informazioni relative alle necessarie relazioni di partenariato con la parte albanese, possono essere ottenute anche presso:

Sportello informativo per la cooperazione a Tirana- Albania-

Responsabile dello sportello Sig.ra Maria Maddalena Pinca

Piazza Skenderbeg Palazzo della Cultura (secondo piano)

Indirizzo e-mail: marilenapinca@interreg.puglia.it

Il testo del presente avviso e il formulario di presentazione del progetto sono presenti sul sito web del Programma al seguente indirizzo:

[http:// www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it)

Su tale sito è anche disponibile una Guida al Programma ed il Manuale di Rendicontazione.

Allegato 1

all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali



Unione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di iniziativa Comunitaria INTERREG III A

ITALIA – ALBANIA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

In risposta all'avviso per la presentazione di proposte progettuali su:

ASSE III – SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE

Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese

Azione 2): Cooperazione fra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale

Il sottoscritto nella sua qualità di rappresentante legale del Leader Partner

.....
(Indicare Denominazione dell'impresa o dell'organismo)

del progetto

(titolo del progetto e/o acronimo)

dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE il formulario si compone di n.pagine, sottoscritte in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:

- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nella domanda corrispondono al vero;
- CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;
- DI autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

_____ li

(la firma deve essere apposta nei modi di legge)

Allegato 2

all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali



Unione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

**Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A ITALIA – ALBANIA**

**ASSE III – SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE
Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese**

**Azione 2):
*Cooperazione fra strutture di ricerca e imprese in
ambito ambientale***

**FORMULARIO
DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

LEADER PARTNER:

TITOLO DEL PROGETTO:

NOTA INTRODUTTIVA

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite ulteriori voci di bilancio; è opportuno che, all'interno della macrovoce, vengano specificate le singole sottovoci di spesa.
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;
- ✓ Allegare i Curricula Vitae del gruppo di lavoro che sarà impegnato nel progetto.
- ✓ Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;

1. Progetto

1.1	Titolo del progetto e acronimo

1.2	Asse	Misura	Azione di riferimento

(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)

2. Partnership

2.1	Leader Partner
------------	-----------------------

Informazioni sul Leader Partner	
• Denominazione, ragione sociale	
• Natura giuridica	
• Settore di attività	
• Indirizzo	
• Città	
• Sito web	
• E-mail	

• Esperienza maturata nel settore di riferimento			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
RESPONSABILE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
• Esperienza professionale nel settore di riferimento			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente
(inserire righe se necessario)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

2.2	Partners di progetto (allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner di cui all' allegato 2.2).
------------	---

Partner 1

Informazioni sul Partner 1.			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
• Indirizzo			
• Città			
• Sito web			
• E-mail			
• Esperienza maturata nel settore di riferimento			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
REFERENTE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	

• Telefono cellulare	
• E-mail	
• Funzioni	
• Esperienza professionale nel settore di riferimento	

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Sì/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente
(inserire righe se necessario)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner se necessario

BUDGET DI PROGETTO SUDDIVISO PER PARTNER

	Leader Partner	Partner (specificare)	Partner (specificare)	Partner (specificare)	Partner (specificare)	Partner (specificare)	Partner (specificare)	Partner (specificare)	TOTALE
	VOCI DI SPESA								
A.	SPESE DI COORDINAMENTO								
B.	SPESE DI PERSONALE								
C.	SPESE MACCHINARI ED ATTREZZATURE / INFRASTRUTTURE								
D.	VIAGGI E TRASFERTE								
E.	ATTIVITA' / SERVIZI								
E.1	Valorizzazione risorse umane								
E.2	Conferenze ed eventi								
E.3	Promozione, diffusione, pubblicità								
E.4	Altre attività (specifiche per tipologia di bando)								
F.	SPESE GENERALI (MAX 7%)								
	TOTALE SPESE AMMISSIBILI								

2.4	Piano di finanziamento <i>(indicare le risorse finanziarie ipotizzate per ogni cofinanziatore ed il finanziamento pubblico richiesto)</i>
------------	---

Cofinanziamento previsto		
Partner	Valori in €	Percentuale sul totale
Leader Partner		
Partner		
Partner		
Partner		
Partner		

Costo progetto		
Quota di cofinanziamento privato	Finanziamento pubblico richiesto	Costo totale del progetto

3. Contenuti tecnici del progetto

3.1	Breve descrizione del progetto <i>(se necessario inserire il Quadro Logico di progetto)</i>

3.2	Obiettivi e risultati attesi <i>(massimo 30 righe)</i>

3.3	Attività previste: <i>(descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività; riportare i contenuti dell'attività, gli obiettivi, i risultati attesi, il personale interessato, il calendario indicativo e, in caso, i sub-appaltatori.</i>		
	N. Attività	Descrizione	Durata
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		

(aggiungere ulteriori righe se necessario)

3.3.1 Piano di ripartizione dei costi delle attività per partner

N.	ATTIVITÀ Descrizione	IMPORTO		LEADER PARTNER	Partner*	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner
		Totale	%								
1											
2											
3											
4											
5											
6											
n											
	TOTALE										
	Totale GENERALE		100%								

(aggiungere ulteriori righe se necessario. Le attività devono essere uguali a quelle elencate nel punto precedente. Indicare l'importo totale necessario per la realizzazione di ciascuna attività e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. ATTIVITA' 1 : costo totale €.100 ; partner capofila € .80, Partner 1 € .15; Partner N € . 5)

** Indicare la denominazione del partner per esteso*

--

3.7	Periodo di realizzazione del progetto:
	<i>Data prevista per l'avvio del progetto:</i>
	<i>Data prevista per la chiusura del progetto:</i>
	<i>Totale mesi:</i>

3.8	Sviluppo Cronogramma delle attività (<i>diagramma di GANTT</i>):																							
N. Attività	Anno 1												Anno 2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								
6																								
7																								
8																								
n																								

3.9	Correlazione con l'asse e la misura di riferimento (<i>max 10 righe</i>)

3.10	Integrazione e complementarità con le altre misure del Programma (<i>descrivere in max 10 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG</i>)

4 Aspetti transfrontalieri

4.1	Descrivere le caratteristiche transfrontaliere del progetto <i>(qualità del partenariato transfrontaliero, contenuto degli impegni sottoscritti; eventuale creazione di reti di cooperazione fra i partners, integrazione fra i territori interessati, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate fra i partners, ecc.).</i> <i>(max 30 righe)</i>
------------	--

4.2	Descrivere l'impatto ed il valore aggiunto transfrontaliero del progetto <i>(impatto e risultati attesi sul versante albanese (max 20 righe)</i>
------------	--

4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì

No

5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali? Sì No

5.2	<p>Se sì, descrivere l'impatto occupazionale, evidenziando l'applicazione dei criteri di pari opportunità <i>(Se il progetto contribuisce alla creazione di nuova occupazione ed alle pari opportunità; indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, creazione d'impresa, ecc.) max 20 righe</i></p>

5.3 – Personale impegnato nel progetto (allegare i C. V.)

<p>Inserire in maniera schematica le risorse umane previste per l'attuazione del progetto; indicare solo il gruppo di lavoro che svolgerà le funzioni chiave nelle attività progettuali. Allegare il Curriculum Vitae. (descrivere la funzione, costo orario o giornaliero, l'impegno nelle attività di progetto).</p>					
Nome e cognome	Funzioni nell'ambito del progetto	Impegno richiesto		Costo unitario	Costo totale
		Unità di misura (ore o giorni)	Quantità		
Totale spese personale					

6 Aspetti ambientali

Il progetto prevede impatti, diretti o indiretti sull'ambiente?

Sì No

Se sì descrivere brevemente quali *(max 20 righe)*

7 Integrazione

7.1	Descrivere in forma grafica il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto <i>(es: sviluppo risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, buone prassi, ecc.)</i>

8 Innovazione

8.1	Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione <i>(es: videoconferenza, e-learnig, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.).</i>
8.2	Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto <i>(dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, ecc.- max 20 righe)</i>

9 Sostenibilità

9.1	Descrivere la sostenibilità degli interventi
	<p data-bbox="295 504 790 537">Risorse tecniche, umane e gestionali</p> <p data-bbox="295 689 470 723">Partenariato</p> <p data-bbox="295 947 367 981">Altro</p>

10– Il Potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto

10.1	Descrivere il potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto <i>(Illustrare brevemente)</i>

11 Piano di comunicazione

11.1	Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. Evidenziare le modalità di diffusione della Carta dei servizi (eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).

12 Organigramma

13.1	Organigramma di progetto <i>(Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto)</i>

13. COORDINATE BANCARIE DEL PARTNER CAPOFILA

DATI INERENTI IL TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME																															
COGNOME																															
INDIRIZZO																															
LUOGO																CODICE POSTALE															
CONTATTO																															
TELEFONO																TELEFAX															
E - MAIL																															
NUMERO IVA																															

DATI INERENTI LA BANCA

NOME																														
INDIRIZZO DELL' AGENZIA																														
LUOGO																CODICE POSTALE														
CODICI	ABI				CAB				CONTO																					
CIN																														

OSSERVAZIONI:

DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO
(Obbligatorio)

14. Elenco degli allegati al formulario:

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione
- Allegato 2.1 - Dichiarazione del Leader partner
- Allegato 2.2 – Dichiarazione di cooperazione tra i partners
- CV del gruppo di lavoro impegnato nel progetto
- Documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila
- altro (specificare)

Data.....

Il Partner Capofila
<funzione e nome>

Firma e timbro

Parte riservata alla Regione Puglia	
Data di ricevimento:	
Numero del progetto e/o di protocollo:	
Amministrazione ricevente:	
	Il funzionario _____

Allegato 2.1**DICHIARAZIONE DEL LEADER PARTNER**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del Leader partner (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di finanziamento pubblica per la realizzazione del progetto;
2. specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio competente della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del Programma;
6. si impegna comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria del Comitato di Direzione e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso;
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dalle norme comunitarie e nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

<Funzione e nome del legale rappresentante>

.....

Firma e timbro

Allegato 2.2**DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS**

(Carta intestata)

Con la firma della presente scheda il partner

.....

(indicare il nome del soggetto partner)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale Leader partner

.....

(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di finanziamento per la realizzazione del progetto

.....

(titolo del progetto e/o acronimo)

2. che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;

3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;

4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare alla realizzazione del progetto:

- per un importo di €

- per la realizzazione delle seguenti attività:

.....

.....

5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;

6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;

7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;

8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;

9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + Puglia.

10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data

Per <il partner>

<funzione e nome del rappresentante legale>

Il giorno 28 Luglio 2005, in Bari, nella sede del Settore;

Premesso che:

- il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000–2006 è stato approvato dalla Commissione Europea il 20 giugno 2002 con Decisione C (2002) 1660;
- il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP), e relativi cronogrammi delle Misure è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002;
- all'interno dell'Asse III “Sviluppo Economico ed Occupazione”, la Misura 3.2 “Sviluppo delle piccole e medie imprese” prevede interventi per il miglioramento della cooperazione transfrontaliera tra le PMI italiane e albanesi, da un lato, ed a sviluppare le condizioni per nuove forme di occupazione e lavoro, dall'altro.

Considerato che:

- Il Programma Interreg III A Italia – Albania è finalizzato;
- A sostenere il rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, mediante il rafforzamento della capacità del sistema delle Pubbliche Amministrazioni ad erogare servizi;
- A sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione dei progetti;
- A svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma;
- tali finalità sono perseguite attraverso lo sviluppo di una strategia congiunta e condivisa, nell'ambito dello sviluppo della coesione sociale ed economica con il Paese transfrontaliero;

Visto che:

- L'Asse III “Sviluppo Economico ed Occupazione” del Complemento di Programmazione prevede nella Misura 3.2 “Sviluppo delle Piccole e

medie Imprese”, l'Azione 2 “Cooperazione tra Strutture di Ricerca e Imprese in ambito ambientale”;

- Tale Azione va attuata affidando la realizzazione dei servizi previsti mediante procedure di selezione delle proposte progettuali, presentate a seguito di avviso pubblico, pubblicato sul B.U.R.P. e pubblicizzato secondo la normativa di riferimento;
- tale Azione individua nei Consorzi di PMI e Istituti di Ricerca i soggetti destinatari dell'intervento da selezionare a seguito di procedura ad evidenza pubblica;
- si sono verificate delle economie di spesa rivenienti dall'esaurimento della graduatoria dei soggetti ammessi al cofinanziamento, pubblicata sul B.U.R.P. n. 15 del 27/01/05;
- al fine di una razionalizzazione delle risorse disponibili si è reso necessario predisporre un nuovo avviso pubblico volto alla selezione di progetti di cooperazione transfrontaliera, che dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà, per sviluppare azioni su temi che siano fortemente condivisi tra le parti albanese ed italiana i cui componenti dovranno essere portatori di specifiche esperienze maturate nelle differenti aree di interesse del progetto, in grado di garantire la corretta implementazione dell'intervento, e i cui obiettivi dovranno essere credibili ed in grado di assicurare efficacia e sostenibilità alle attività progettuali;
- il Responsabile della Misura 3.2, con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto, ha predisposto la bozza dell'Avviso Pubblico relativo alla surrichiamata Azione 2 che, unitamente all'allegato 1) Domanda di partecipazione e all'allegato 2) Formulario di presentazione del progetto, costituisce parte integrante del presente Atto;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di cooperazione transfrontaliera, relativo all'Asse III “Sviluppo Economico ed Occupazione”, Misura 3.2 “Sviluppo delle Piccole e medie Imprese”, Azione 2 “Cooperazione tra Strutture di Ricerca e Imprese in ambito ambientale”;

- di pubblicare il presente Atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul Portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale del P.I.C. Interreg III A Italia – Albania www.interreg.puglia.it;

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istruttoria espletata dall'Ufficio;

Vista la L.R. 7/97;

Vista la D.G.R. 3261 del 28/07/98;

Vista la L.R. 25 Settembre 2000, n. 13;

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di cooperazione transfrontaliera, relativo all'Asse III "Sviluppo Economico ed Occupazione", Misura 3.2 "Sviluppo delle Piccole e medie Imprese", Azione 2 "Cooperazione tra Strutture di Ricerca e Imprese in ambito ambientale", che unitamente agli allegati 1 e 2

costituisce parte integrante del presente atto;

3. di disporre che il presente atto comprensivo degli allegati sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul Portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale del P.I.C. Interreg III A Italia – Albania www.interreg.puglia.it;
4. di autorizzare l'Assessorato AA.GG., Settore Contratti e Appalti, a pubblicare, per estratto, su due quotidiani a tiratura nazionale e uno a tiratura regionale, l'Avviso Pubblico, parte integrante del presente atto;
5. di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettini della Regione Puglia che provvederà alla relativa pubblicazione;
6. Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;
7. Gli adempimenti conseguenti al presente atto, sono demandati al Settore Industria.

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

REGIONE PUGLIA SETTORE TURISMO BARI

Bando per la presentazione di proposte progettuali nei settori del turismo rurale, arte, cultura e lingua - Misura 4.2 Azione 1. (Determinazione del Dirigente Settore Turismo 3 agosto 2005, n. 160 – P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 Asse IV "Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale" – Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese" – Azione 1 "Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua".

UNIONE EUROPEA
P.I.C. INTERREG III A
2000 - 2006



Unione Europea

ITALIA
ALBANIA



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A
ITALIA – ALBANIA

ASSE IV

**TURISMO, BENI CULTURALI E
COOPERAZIONE ISTITUZIONALE**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROPOSTE PROGETTUALI**

MISURA 4.2 - Sostegno al partenariato italo – albanese nel turismo

Azione 1

***Progetti integrati nei settori del
turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua***

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A **ITALIA - ALBANIA**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

ASSE IV - Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 1) Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua

INDICAZIONI OPERATIVE SUL PARTENARIATO

ART. 1 – SOGGETTI BENEFICIARI

ART. 2 - INIZIATIVE AMMISSIBILI

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

ART. 4 – RISORSE DISPONIBILI

ART. 5 – TIPOLOGIE D'AIUTO

ART. 6 – SPESE AMMISSIBILI

ART. 7 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

ART. 9 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

ART. 10 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO

ART. 11 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

ART. 12 – EROGAZIONI

ART. 13 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO DESTINATARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

ART. 14 – MONITORAGGIO

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 16 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

INDICAZIONI OPERATIVE SUL PARTENARIATO

La Commissione Europea, con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP), che comprende tra l'altro la Misura 4.2 – “Sostegno al partenariato italo albanese nel turismo” – Azione 1 “Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua”, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002.

Il Programma Interreg IIIA Italia – Albania è finalizzato:

- a contribuire a sostenere il rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, attraverso il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare servizi;
- a sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Anche sulla base dell'esperienza maturata nel corso del precedente Programma Interreg II 1994-1999 Italia-Albania, il criterio di fondo che è stato adottato in Interreg III prevede di considerare le comunità locali come gli autentici destinatari dei servizi che le rispettive amministrazioni locali e centrali sono tenute ad erogare: in particolare dunque, ciascun progetto di intervento, che sarà attuato sulla base del presente Programma, dovrà comprendere una **Carta dei Servizi**, documento questo che deve definire quali saranno i benefici (espressi in termini di servizi chiaramente quantificati) di cui le stesse comunità potranno fruire al termine dello specifico intervento.

Trattandosi, dunque, di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per la migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore.

In particolare, i *Partenariati* che rispondono ai bandi del Programma Interreg IIIA dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà: i singoli componenti, pertanto, dovranno essere portatori di specifiche esperienze - maturate nelle differenti aree di interesse del progetto - in grado di garantire la corretta implementazione dell'intervento (come ad esempio tecnica, tecnologie, normativa, sostegno istituzionale, procedure, logistica, aggiornamento professionale, gestione risorse umane, organizzazione, informazione e comunicazione, ecc.).

Il partenariato è una forma di reale collaborazione che deve svolgersi fra i componenti del gruppo di lavoro e lungo tutte le fasi dell'intero ciclo del progetto proposto.

Ciascun partner deve dichiarare esplicitamente, sotto la propria personale responsabilità, di aver partecipato attivamente alla:

- individuazione degli specifici servizi che non sono, al momento, disponibili e dei quali avverte il fabbisogno
- formulazione di linee di intervento, che devono essere mirate a determinare la disponibilità, a favore delle comunità locali, dei servizi di cui al punto precedente
- definizione degli obiettivi del progetto
- scelta del partenariato la cui esperienza può risultare utile
- partecipazione attiva nella costituzione del partenariato e nella distribuzione dei vari ruoli
- condivisione del proprio ruolo
- condivisione dell'organizzazione complessiva del progetto.

Le Pubbliche Amministrazioni che intendono partecipare al progetto devono:

1. dichiarare il proprio impegno a proseguire, dopo la chiusura del progetto, nella erogazione dei servizi che sono indicati nella Carta dei Servizi allegata al progetto,
2. ipotizzare l'organizzazione, le norme, le procedure, e le risorse con le quali il proprio impegno, di cui al punto precedente, viene assunto.

Il partenariato, perché possa essere ritenuto soddisfacente e quindi valutabile, deve essere caratterizzato da *consistenza* e *valore*.

Per *consistenza* del partenariato deve intendersi una adeguata serie di percorsi di conoscenza reciproca (preliminari alla formulazione del progetto) a seguito dei quali i partners del gruppo di progettazione sono pervenuti congiuntamente alla individuazione di uno stato di fatto (carenza di uno specifico servizio) che è riconosciuto come insoddisfacente dagli stessi partner, ma che soprattutto è avvertito come problema dalle Comunità Locali.

Su tale stato di fatto, il partenariato deve dimostrare di avere maturato l'idea che è alla base del progetto proposto: ciò deve avvenire su base documentale, come ad esempio: documenti di data certa, appunti, relazioni, verbali di incontri, ecc..

Il *valore* va inteso in questi termini: il partenariato deve essere in grado di proporre progetti per interventi su temi che siano formalmente *condivisi* dalle parti (albanese ed italiana) e che soprattutto siano in grado di porre le Amministrazioni partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata.

Per *valore* del partenariato deve dunque intendersi:

1. l'insieme degli effetti che il progetto, con la realizzazione dei suoi obiettivi specifici, andrà ad indurre in termini di servizio erogato dalle amministrazioni partner (Carta dei servizi)
2. la capacità delle amministrazioni partner di far sì che il servizio erogato sia quanto più possibile coincidente con il servizio fruito dalle comunità locali.

Un numero elevato di partner non costituisce di per sé motivo di valutazione positiva.

Il numero di partner deve essere strettamente funzionale alla realizzazione dei compiti previsti dal progetto, e deve essere dimostrata la compatibilità fra ciascun partner (in termini di esperienza, competenze e ruoli nel progetto) con la sua dotazione finanziaria

Il partenariato di progetto dunque, congiuntamente dovrà individuare specifiche situazioni che siano riconosciute come criticità, e costruire di conseguenza un programma di attività condiviso, caratterizzato da obiettivi quantificati, chiaramente collocati nel tempo e verificabili al termine delle attività progettuali.

Tali obiettivi dovranno essere credibili ed in grado di assicurare efficacia e sostenibilità alle attività progettuali.

I punti di cui sopra, possono essere adeguatamente supportati dallo Sportello informativo della Regione Puglia operante in Tirana; tale organismo è stato istituito dalla Giunta Regionale anche al fine di sostenere la qualità dei partenariati italo-albanesi..

Ciò premesso, la Regione Puglia – Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali, responsabile della gestione della Misura 4.2 del Programma PIC INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice avviso pubblico per la presentazione di domande per il finanziamento di progetti di partenariato transfrontaliero relativi all'Azione 1) “Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua”, e rende note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal Complemento di Programmazione.

In particolare, gli interventi previsti dalla presente Azione 1) della Misura 4.2 sono finalizzati ad apportare benefici diretti in termini di servizi fruibili, per la crescita culturale delle comunità locali.

Tali servizi vanno quindi attuati attraverso processi di rafforzamento dei legami istituzionali, economici e culturali fra le due comunità transfrontaliere italo-albanesi.

Obiettivi specifici della Misura 4.2 sono: il potenziamento e l'integrazione dei servizi turistici, la promozione delle risorse turistiche e lo sviluppo di forme di turismo alternativo.

Gli interventi potranno tenere conto delle tecniche di learning organization.

I proponenti sono invitati a prendere visione del Manuale di Rendicontazione disponibile sul sito internet del programma www.interreg.puglia.it

ART. 1 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare proposte progettuali soggetti pubblici e/o privati, quali: Amministrazioni ed Enti pubblici, PMI, Cooperative, imprese sociali, ONG, associazioni che operano nel settore d'interesse della misura, Comuni, Enti pubblici e loro consorzi e/o società miste pubblico – private.

Il progetto, integrato ed unitario, dovrà essere proposto sotto la responsabilità di un Leader Partner in grado di coordinare il partenariato italo albanese.

La definizione di PMI è quella definita sulla base dei parametri stabiliti dai Decreti del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato del 18/9/1997 e del 27/10/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le PMI albanesi le forme giuridiche ammissibili sono quelle definite dall'ordinamento albanese.

ART. 2 – INIZIATIVE AMMISSIBILI

La Misura 4.2 Azione 1 intende finanziare progetti di cooperazione integrata fra soggetti pubblici e privati al fine di sviluppare iniziative di interesse comune transfrontaliero e favorire forme di turismo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale.

Saranno finanziate solo iniziative che diano luogo a processi di cooperazione duraturi.

Le proposte progettuali dovranno individuare contesti turistici omogenei nelle aree ammissibili e definire un sistema integrato di fruizione e valorizzazione di aree geografiche transfrontaliere caratterizzate da particolare pregio turistico, culturale e naturalistico.

I progetti integrati dovranno essere incentrati su un'idea guida forte, in grado di generare coerenti iniziative nei seguenti ambiti:

- a. Turismo rurale / agriturismo / bed and breakfast / ricettività nei centri storici
- b. Promozione e valorizzazione di forme di Turismo sostenibile
- c. Promozione e valorizzazione di particolari aree naturali e/o protette.
- d. Promozione e valorizzazione di identità comuni transfrontaliere nel campo dell'arte (nelle sue diverse forme espressive), del patrimonio storico – culturale, della lingua;

Sono escluse dal presente Avviso le iniziative prevalentemente legate al turismo marino.

A titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, le attività incentivate sono le seguenti:

- Interventi di marketing e di cooperazione a livello transfrontaliero per lo sviluppo di offerte turistiche comuni.
- Sviluppo di strategie congiunte italo albanesi per la valorizzazione di destinazioni turistiche connotate da particolare valenza culturale e naturalistica.
- Iniziative a sostegno del turismo tematico.
- Predisposizione di pacchetti turistici comuni e di itinerari transfrontalieri.
- Interventi infrastrutturali di piccole dimensioni per l'adeguamento, allestimento e qualificazione di locali strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
- Interventi infrastrutturali di piccole dimensioni per migliorare la visibilità, l'accesso e la fruibilità di percorsi tematici / naturalistici.
- Organizzazione di manifestazioni in comune.
- Interventi di accompagnamento professionale / stages;
- Sviluppo di iniziative di nuove attività;
- Attività divulgativa, pubblicità, interscambio di esperienze;
- Accompagnamento alla costituzione di soggetti di impresa;
- Utilizzo degli strumenti Information Communication Technology per l'offerta di servizi turistici integrati;

Possono essere finanziate le iniziative appartenenti alle seguenti sezioni della classificazione ISTAT (Ateco '91) purché relative alla fornitura di servizi nel campo del turismo e della fruizione / valorizzazione dei beni culturali e delle risorse ambientali:

- Sezione H: alberghi e ristoranti.
- Sezione I, limitatamente al Gruppo 63.3: attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; assistenza turistica n.c.a.
- Sezione K, limitatamente alle Divisioni 70 (attività immobiliari), 71 (noleggi), ai Gruppi 72.3 (elaborazione elettronica dei dati), 72.4 (attività delle banche dati) e 72.6 (altre attività connesse all'informatica), alle Classi 74.81 (attività inerenti alla fotografia) e 74.83 (Servizi congressuali, di segreteria e traduzione) ed alla categoria 74.40.1 (studi di promozione pubblicitaria).
- Sezione O, limitatamente alla Divisione 92 (attività culturali, ricreative, sportive) ed alla classe 93.04 (servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico).

Sono escluse dalle agevolazioni le attività di cui alle classi 92.11 e 92.12 (produzioni e distribuzioni cinematografica), 92.20 (attività radiotelevisive), 92.40 (agenzie di stampa), 92.62 (altre attività sportive) e 92.71 (attività riguardanti il gioco d'azzardo) nonché alle categorie 92.34.2 (sale giochi e biliardi) e 92.34.3 (circhi e altre attività itineranti di intrattenimento).

Sono escluse le imprese operanti nei settori per i quali non è applicabile la disciplina de minimis ed il reg. (CE) n. 70/2001 ai sensi dei venticinque orientamenti dell'UE in materia di aiuti di Stato.

I soggetti destinatari dell'intervento saranno tenuti all'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente. In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di avviare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ove ne ricorrano le condizioni ai sensi della L.R. n°11 del 12.04.2001 e/o di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. n°357 dell'08.09.1997 e del D.P.R. n° 120 del 12.03.2003 (recante modificazioni al precedente).

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

Gli interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati all'interno del seguente territorio:

- **Italia: provincia di Bari, Brindisi e Lecce**
- **Albania: intero territorio nazionale**

ART. 4 – RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie utilizzate per la copertura della presente azione ammontano ad Euro 2.550.000/00 e provengono dalla Misura 4.2 del PIC Interreg III A Italia - Albania.

La Misura finanzia sino ad un massimo del **67%** del totale dei costi ammissibili.

Una quota non inferiore al **33%** del costo totale è a carico dei soggetti proponenti.

Sono ammissibili proposte progettuali che prevedano un costo totale compreso fra un minimo di € 150.000 ed un massimo di € 1.000.000.

ART. 5 – TIPOLOGIE D'AIUTO

Gli aiuti concessi a seguito del presente bando a soggetti beneficiari privati saranno erogati nel rispetto del limite del *de minimis* (100.000 Euro) come disciplinato dal Regolamento (CE) n° 69/2001 della Commissione dell'Unione Europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- Spese di coordinamento
- Spese di personale
- Spese per macchinari e attrezzature
- Viaggi e trasferte

- Spese per attività e servizi
 - Valorizzazione delle risorse umane
 - Conferenze ed eventi
 - Promozione, diffusione, pubblicità
 - Interventi strutturali di piccole dimensioni e lavori di adeguamento funzionalmente connessi nel limite massimo del 15 % del costo totale del progetto.
 - Altre spese strettamente connesse con le attività previste dal presente Avviso
- Spese generali (max 7%)

Sono ammissibili le spese in servizi – quali, prestazioni professionali, collaborazioni, ecc. - effettuate in Albania nel limite massimo del 10 % del costo totale del progetto.

Non sono ammissibili le spese in Albania che rientrano nella voce di budget “Macchinari ed attrezzature”.

Viene considerata “spesa effettuata in Albania” qualsiasi fattura - o documento equivalente avente forza probante - originata da un soggetto di nazionalità albanese, residente in Albania e soggetto alla normativa fiscale albanese.

Sono escluse dal limite del 10 % le spese per eventuali borse di studio destinate al personale albanese (se previste nel progetto).

Le spese relative ad I.V.A. sono soggette alla Norma 7 del **Regolamento (CE) n. 448/2004** che reca disposizioni relative all’IVA ed ai criteri di ammissibilità delle spese.

Ai fini dell’elaborazione del budget di progetto, si veda il *Manuale di rendicontazione*, disponibile sul sito internet: www.interreg.puglia.it

ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione necessaria per partecipare al presente Avviso è la seguente:

1. Domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
2. Formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2**)
e suoi sub-allegati:
 - 2.1 Dichiarazione del Leader partner. (Tale dichiarazione va redatta e sottoscritta dal Leader partner del progetto in nome e per conto di tutti i partner).
 - 2.2 Dichiarazione di cooperazione tra i partners. (In tale dichiarazione, tutti i partners approvano l’iniziativa proposta e delegano il Leader partner ad inoltrare la domanda; devono qui essere indicati la quota di budget e le attività assegnate a ciascun partner all’interno del progetto).
 - 2.3 Dichiarazione di realizzazione di interventi in Siti Natura 2000 in Puglia (pSIC/ZPS) ex Dir. 92/43/CEE, D.P.R. 357/97, D.P.R. 120/03 (ove previsto).

Inoltre, per ciascuna impresa partner di progetto, è necessario allegare la seguente documentazione

- 1) copia del documento di identità del legale rappresentante
- 2) nel caso di Società, atto costitutivo e, laddove previsto, statuto;
- 3) certificato vigente della CCIAA in originale ovvero copia della richiesta di iscrizione alla CCIAA;
- 4) documentazione comprovante la disponibilità della sede nella quale sarà realizzata l’iniziativa;
- 5) ove il progetto preveda interventi di tipo strutturale:
 - a. relazione tecnica, predisposta da professionista abilitato e iscritto all’albo e sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa, riportante tempi e procedure tecniche – amministrative (autorizzazioni, concessioni, licenze, vincoli gravanti ecc.) necessari per la realizzazione degli interventi di tipo infrastrutturale;
 - b. preventivi relativi al programma degli investimenti;

- c. opportuna documentazione (perizie redatte da professionisti abilitati o preventivi di operatori commerciali di settore) comprovante l'efficienza, la funzionalità ed il valore di eventuali beni usati previsti dal programma degli investimenti;
 - d. piano di copertura finanziaria dell'iniziativa ed idonea documentazione comprovante la sussistenza di eventuali mezzi propri necessari alla copertura finanziaria dell'investimento proposto;
 - e. nel caso di ricorso a finanziamenti bancari, idonea documentazione comprovante la disponibilità di un Istituto di Credito ad erogare un mutuo a medio lungo termine per la copertura finanziaria dell'investimento la cui entità sarà pari alla differenza tra l'investimento proposto e l'importo agevolato sommato di eventuali mezzi propri;
- 6) per il contributo in forma di "de minimis", l'impresa interessata dovrà fornire indicazione degli eventuali altri contributi a titolo di "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio, in conformità al regolamento (CE) 69/2001 del 12.1.2001 (pubblicato sulla GUCE L 10 del 13.1.2001 pag. 31);
 - 7) apposito elenco riepilogativo di tutta la documentazione presentata, in calce alla domanda. Tale elenco, dovrà essere sottoscritto dal leader partner.

La domanda di partecipazione ed il relativo formulario, redatti in lingua italiana, compilati in ogni parte e sottoscritti dal Leader Partner (allegare fotocopia del documento di identità), dovranno pervenire, unitamente agli allegati, in un unico plico sigillato e firmato su tutti i lembi, al Responsabile di Misura mediante raccomandata con avviso di ricevimento, consegna a mano o mezzo analogo riconosciuto dalla legislazione italiana:

- su supporto cartaceo, in originale più una copia
- su supporto magnetico - floppy o cd - in formato .doc o .pdf.

La busta, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura chiara "Bando Interreg III A Italia Albania 2000 – 2006 Asse IV Misura 4.2 – Azione 1 – "Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua", dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Programma Interreg III A Italia – Albania, Asse IV, Misura 4.2 – Azione 1)

Responsabile di Misura Sig.ra Antonia Campobasso

c/o Assessorato Turismo e Industria alberghiera – Settore Turismo e Industria alberghiera

Corso Sonnino, 177

70100 - Bari

- La domanda, il formulario e i relativi allegati dovranno pervenire, pena l'esclusione, **entro le ore 12 del 70° (settantesimo) giorno** dalla data di pubblicazione del Bando sul BURP (**NON** farà fede il timbro postale).
- Le domande che perverranno oltre tale termine non saranno prese in considerazione, né sarà accettato alcun documento inviato dopo i termini di scadenza (a meno di esplicita richiesta da parte del Responsabile di Misura).
- Verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti.
- Non saranno presi in considerazione moduli incompleti, non firmati, manoscritti o inviati via fax.
- Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica.

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

Le procedure per la selezione dei progetti si articolano nelle seguenti fasi:

A. FASE DELLA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, effettuata dal Responsabile di Misura, è volta a stabilire la completezza della documentazione inviata, sotto i seguenti aspetti:

1. Lingua

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

2. Documentazione amministrativa e tecnica

La richiesta di finanziamento dovrà contenere i documenti riportati al precedente Art. 7

3. Coerenza del progetto con il programma

L'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute sarà verificata sotto il profilo della coerenza con il Programma e le finalità del presente avviso rispetto a:

- a. **Carattere transfrontaliero** (es. sottoscrizione di impegni di partnership con i partners albanesi).
- b. **Soggetti proponenti** (Identificazione dei partner e del Leader Partner, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla Misura).
- c. **Interventi proposti** (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la Misura, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli allegati).
- d. **Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione** (Rispondenza del progetto al PIC ed alla relativa Misura, all'ammissibilità delle spese, conformità rispetto alle Politiche comunitarie).

La domanda sarà considerata **"non ammissibile"** e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- non recapitata nei termini prestabiliti;
- incompleta dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile del formulario;
- mancante di uno dei documenti previsti per la partecipazione all'avviso;
- incoerente con le finalità del Programma e dell'avviso;
- non corredata di impegno formale di cooperazione per lo sviluppo del progetto assunto da ciascuno dei partners.

Il superamento di questa fase è requisito necessario per accedere alla successiva fase di valutazione.

B. FASE DELLA VALUTAZIONE

Saranno finanziati i progetti che dimostrino evidenti benefici transfrontalieri.

La selezione sarà basata sul possesso di requisiti minimi ai quali i progetti debbono rispondere. In particolare i progetti dovranno garantire:

1. Integrazione con il Programma Transfrontaliero in una prospettiva di area sempre più integrata socialmente ed economicamente.
2. Sviluppo di un forte partenariato (il progetto deve dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
3. Dimostrazione del valore aggiunto del progetto (es. territoriale, intersettoriale, sviluppo risorse umane, ecc.).
4. Partners di progetto con sufficiente capacità di attuazione del progetto ed un Leader Partner che garantisca un'organizzazione di progetto attendibile ed una sua implementazione idonea.
5. Descrizione dei risultati anche intermedi per consentire una valutazione ex-ante ed ex-post.
6. Completamento del progetto in **12 mesi** dalla firma della Convenzione con la Regione Puglia.
7. Formulazione del bilancio di progetto (rapporto costi/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche delle realizzazioni ed alla dimensione del partenariato.
8. Assenza di finanziamento da parte di altri programmi europei.

Nello specifico, i criteri di selezione sono i seguenti:

INDICATORE	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI CALCOLO	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con i partners albanesi, esperienze di cooperazione già maturate, numero e qualità dei partners pubblici soprattutto albanesi, amministrazioni centrali e locali); 	0-15	0-28
	<ul style="list-style-type: none"> Valore transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta; risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera, dimostrazione di un significativo impatto anche per il versante albanese) 	0-10	
	<ul style="list-style-type: none"> Complementarietà con altri progetti di cooperazione. 	0-3	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario). 	0-5	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi; 	0-7	
	<ul style="list-style-type: none"> Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi; chiarezza nella definizione del budget e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie tra i partners. 	0-7	
	<ul style="list-style-type: none"> Modalità e tempi di realizzazione 	0-2	
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, training/stage, investimenti, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, ecc). 	0-3	
Impatto socio-economico ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità 	0-6	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> Esperienza maturata dal partenariato di progetto, relativamente a percorsi di turismo e sviluppo sostenibile 	0-10	
	<ul style="list-style-type: none"> Impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del programma e della singola misura 	0-8	
Innovatività e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento, settori di intervento, integrazione tra settori); 	0-6	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità degli interventi (capacità amministrativo finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento). 	0-9	
	<ul style="list-style-type: none"> Cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, organizzazione, management. 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo e diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; 	0-3	

In relazione ai suddetti criteri, saranno ritenuti idonei, ed inseriti in graduatoria, i progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di **52 punti**.

ART. 9 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura per l'istruttoria dei progetti, pervenuti entro la data stabilita, comprenderà:

- *la ricezione (presso l'ufficio del protocollo) e la registrazione (assegnazione n. protocollo)* da parte dei servizi competenti per l'attuazione della Misura 4.2 - Azione 1;

- ***L'esame di ammissibilità formale (verifica documentale)*** da parte del Responsabile di Misura, delle domande presentate con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, compreso il riscontro dell'avvenuto invio per via telematica della documentazione richiesta dal bando. Si provvederà alla archiviazione della domanda ove la stessa fosse considerata "non ammissibile";
- ***la verifica di coerenza del progetto con il programma***, effettuata dal Responsabile di Misura e dal S.T.C., nonché, per eventuali elementi specialistici del progetto, da esperti;
- ***la valutazione tecnica, economica ed ambientale***. In seguito alla verifica di coerenza del progetto al Programma, il STC, coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti, in collaborazione con eventuali esperti, redigerà un parere in merito ai risultati conseguiti in questa fase dalle proposte progettuali, che verrà trasmesso al Comitato di Direzione;
- ***L'elaborazione dell'elenco definitivo dei progetti che hanno superato la verifica documentale e la valutazione tecnico-economica ed ambientale***. Tutti i dossier di domanda di finanziamento istruiti, sia ritenuti idonei che non, accompagnati dal parere documentato del S.T.C., saranno successivamente valutati dal Comitato di Direzione e inseriti in una graduatoria, con l'attribuzione del relativo finanziamento concesso.
- ***L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento*** sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Successivamente all'ammissione dei progetti a finanziamento, si procederà alla sottoscrizione di una Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Leader Partner del progetto ammesso a finanziamento.

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.2.1 del CdP del PIC Interreg IIIA Italia-Albania 2000-2006.

ART. 10 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO

Sono a carico del Soggetto destinatario dell'intervento tutte le spese connesse alla contrazione dei mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse e spese assicurative, in quanto non ammissibili ai sensi del presente bando.

ART. 11 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato dal Responsabile di Misura al Leader Partner, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà i termini per la stipula della Convenzione tra Regione Puglia e Leader Partner.

Nel caso in cui un progetto ammesso al finanziamento dovesse rinunciare, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Qualora i progetti ammessi a finanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile in bilancio oppure nell'ipotesi in cui il bando stesso vada deserto, il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di riaprire i termini con apposito provvedimento oppure di effettuare il trasferimento dei fondi residui sull'Azione 2 della Misura 4.2.

ART. 12 – EROGAZIONI

Il contributo spettante ai proponenti dei progetti ammessi a finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 20% del costo dell'intervento, previa verifica, da parte del Responsabile di Misura, di avvenuto concreto inizio delle attività e previa presentazione (se del caso) di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia, irrevocabile, incondizionata ed eseguibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.
- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 90% del costo dell'intervento, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato.
- L'erogazione del saldo finale del rimanente 10% verrà disposta a fronte di spese rendicontate pari al costo totale del progetto ed alla conseguente certificazione della spesa, predisposta dal Responsabile di Misura.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, il Leader Partner trasmette alla Regione, unitamente alla relativa richiesta, la seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:
 - richiesta di erogazione
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso).
- 2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:
 - dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da procuratore speciale, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del budget approvato, nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al progetto approvato.
 - titoli giustificativi fatture quietanzate e pagate, note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali e ogni documentazione fiscalmente regolare con rispettiva lettera liberatoria;
 - elenchi analitici di fatture o di altri titoli di spesa, distinti per categorie di spesa così come riportate nel formulario, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
 - elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare; per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi, ampia relazione sulle attività svolte dai fornitori, nella quale si evidenzino i risultati conseguiti

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il Leader partner deve presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata al Responsabile di Misura entro i termini fissati nella comunicazione di concessione del finanziamento del progetto.

In caso di mancato invio di quanto richiesto, nei termini indicati, si provvede alla revoca dei finanziamenti (salvo nei casi di richiesta di sviluppo ulteriore del progetto per necessità sopravvenute) con procedura di recupero.

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

- A. le relazioni periodiche e la relazione finale, contenente una valutazione, a cura del soggetto attuatore, dell'adeguatezza degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti;
- B. l'elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;
- C. nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria ed una relazione sottoscritta dal medesimo soggetto attuatore, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati conseguiti;
- D. copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura **“documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo Interreg IIIA Italia-Albania Asse IV Misura 4.2 Azione 1)**;
- E. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si attesta:
 - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
 - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato, che sono tutte conformi, ammissibili e regolari e che l'intervento procede/si è concluso conformemente all'atto progettuale.

Il Partner capofila ha l'obbligo di comunicare al Responsabile di Misura le variazioni del progetto, ai fini dell'eventuale rideterminazione dell'intervento o della modifica di uno dei termini formali dell'assegnazione del contributo.

Il contributo viene revocato qualora:

1. subentrino variazioni del progetto che comportino una diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria;
2. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;
3. le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
4. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso al finanziamento, dichiarate dal Soggetto destinatario in fase di domanda di ammissione.

I destinatari degli interventi sono altresì tenuti:

- a fornire al Responsabile di Misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, nei termini e con le modalità comunicate dal Responsabile di Misura, anche successivamente alla liquidazione del contributo.
Il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di cinque anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalla normativa vigente in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo, inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità comunitarie, ministeriali, regionali;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di Misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;
- a rispettare la normativa europea, relativa alle azioni informative e pubblicitarie, per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, prevista dal Regolamento (CE) n. 1159/2000;
- a rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal P.I.C. Interreg III-A Italia/Albania 2000-2006 e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 448/2004 e s.m.i. in materia di spese ammissibili.

Qualora i Soggetti destinatari dell'intervento risultassero inadempienti, anche parzialmente, alle prescrizioni e agli obblighi previsti dai provvedimenti di concessione dei finanziamenti e dalle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché dalle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

ART. 14 – MONITORAGGIO

Il Leader Partner, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte degli organismi preposti, nonché a fornire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del Programma e della concessione del finanziamento;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del progetto di investimento. A tal proposito si richiama, in particolare, la verifica del rispetto del cronogramma di progetto;
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
4. all'accertamento del rispetto degli impegni normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico.

Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione del progetto, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale.

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di Misura per le finalità di concessione ed erogazione del finanziamento di cui al presente avviso e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

ART. 16 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. n. 241/90

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, nonché chiedere eventuali informazioni relative al presente Avviso è il seguente:

REGIONE PUGLIA

Programma Interreg III A Italia – Albania, Asse IV, Misura 4.2 – Azione 1)

Responsabile di Misura: Sig.ra Antonia Campobasso (tel. 080.5404724 – fax 080.5404721)

Sig.ra Aida Matera (tel 080.5404788 – fax 0805404721)

c/o Assessorato Turismo e Industria alberghiera – Settore Turismo e Industria alberghiera

Corso Sonnino, 177

70100 - Bari

email: settoreturismo@regione.puglia.it

a.matera@regione.puglia.it

Le informazioni relative alle necessarie relazioni di partenariato con la parte albanese, possono essere ottenute anche presso:

Sportello informativo per la cooperazione a Tirana- Albania-

Responsabile dello sportello: Sig.ra Maria Maddalena Pinca (tel. 003554268127 – fax 003554268126)

Piazza Skenderbeg Palazzo della Cultura (secondo piano)

Indirizzo e-mail: marilenapinca@interreg.puglia.it

Il testo del presente avviso e il formulario di presentazione del progetto sono presenti sul sito web del Programma al seguente indirizzo:

[http:// www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it)

Su tale sito è anche disponibile una Guida al Programma ed il Manuale di Rendicontazione.

Allegato 1 all'Avviso

Unione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

**Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A ITALIA – ALBANIA
ASSE IV – Turismo, beni culturali e cooperazione istituzionale**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

In risposta all'avviso per la presentazione di proposte progettuali su: Misura 4.2 – Sostegno al partenariato italo.albanese nel turismo, Azione 1: *“Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell’arte, della cultura, della lingua”*.

Il sottoscritto nella sua qualità di rappresentante legale del partner capofila unico

.....
(Indicare denominazione dell’Impresa o dell’Organismo)

del progetto.....
(titolo del progetto e/o acronimo)

dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE la domanda si compone di n. pagine, compresa questa, sottoscritta in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:
.....
.....
.....
- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nella domanda corrispondono al vero;
- CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi INTERREG, con altre Misure analoghe del POR Puglia 2000/2006 e del LEADER + per la stessa area di cooperazione;
- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;
- DI autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

....., lì.....

.....
(la firma deve essere apposta nei modi di legge)

Allegato 2

all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali



Unione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A ITALIA – ALBANIA

ASSE IV – Turismo, beni culturali e cooperazione istituzionale
Misura 4.2 – Sostegno al partenariato italo.albanese nel turismo

Azione 1
Progetti integrati nei settori
del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua.

FORMULARIO
DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

LEADER PARTNER:

TITOLO DEL PROGETTO:

NOTA INTRODUTTIVA

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite ulteriori voci di bilancio; è opportuno che, all'interno della macrovoce, vengano specificate le singole sottovoci di spesa.
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;
- ✓ Allegare i Curricula Vitae del gruppo di lavoro che sarà impegnato nel progetto.
- ✓ Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;

1. Progetto

1.1	Titolo del progetto e acronimo

1.2	Asse	Misura	Azione di riferimento

(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)

2. Partnership

2.1	Leader Partner
------------	-----------------------

Informazioni sul Leader Partner	
• Denominazione, ragione sociale	
• Natura giuridica	
• Settore di attività	
• Indirizzo	
• Città	
• Sito web	
• E-mail	
• Esperienza maturata nel settore di riferimento	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
• Nome	
• Cognome	
• Indirizzo	
• Città	

• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
RESPONSABILE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
• Esperienza professionale nel settore di riferimento			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente
(inserire righe se necessario)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

2.2	Partners di progetto (<i>allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner di cui all' allegato 2.2).</i>
------------	---

Partner 1

Informazioni sul Partner 1.			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
• Indirizzo			
• Città			
• Sito web			
• E-mail			
• Esperienza maturata nel settore di riferimento			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
REFERENTE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			

• Funzioni	
• Esperienza professionale nel settore di riferimento	

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente
(inserire righe se necessario)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner se necessario

2.3 Budget *(si invita a prendere visione del Manuale di rendicontazione)*

		ASSE MISURA		BUDGET GENERALE DI PROGETTO						
		tipo di unità	Numero	Costo unitario	Costo totale	Dal:	Al:	di cui "Servizi in Albania"	%	
VOCI DI SPESA										
A.	SPESA DI COORDINAMENTO									
A.1	capoprogetto									
A.2	altro (specificare)									
B.	SPESA DI PERSONALE									
B.1	amministrazione									
B.2	segreteria di progetto									
B.3	altro (specificare)									
C.	SPESA MACCHINARI ED ATTREZZATURE / INFRASTRUTTURE									
C.1	macchinari (specificare)									
C.2	attrezzature (specificare)									
C.3	altro (specificare)									
D.	VIAGGI E TRASFERTE									
D.1	viaggi e trasferte "transborder"									
D.2	viaggi e trasferte nazionali									

BUDGET DI PROGETTO SUDDIVISO PER PARTNER

	Leader Partner	Partner (specificare)	Partner (specificare)	Partner (specificare)	Partner (specificare)	Partner (specificare)	Partner (specificare)	TOTALE
		VOCI DI SPESA						
A.		SPESE DI COORDINAMENTO						
B.		SPESE DI PERSONALE						
C.		SPESE MACCHINARI ED ATTREZZATURE / INFRASTRUTTURE						
D.		VIAGGI E TRASFERTE						
E.		ATTIVITA' / SERVIZI						
E.1		Valorizzazione risorse umane						
E.2		Conferenze ed eventi						
E.3		Promozione, diffusione, pubblicità						
E.4		Altre attività (specifiche per tipologia di bando)						
F.		SPESE GENERALI (MAX 7%)						
		TOTALE SPESE AMMISSIBILI						

2.4	Piano di finanziamento <i>(indicare le risorse finanziarie ipotizzate per ogni cofinanziatore ed il finanziamento pubblico richiesto)</i>
------------	---

Cofinanziamento previsto		
Partner	Valori in €	Percentuale sul totale
Leader Partner		
Partner		
Partner		
Partner		
Partner		

Costo progetto		
Quota di cofinanziamento privato	Finanziamento pubblico richiesto	Costo totale del progetto

3. Contenuti tecnici del progetto

3.1	Breve descrizione del progetto <i>(se necessario inserire il Quadro Logico di progetto)</i>

3.2	Obiettivi e risultati attesi <i>(massimo 30 righe)</i>

3.3	Attività previste: <i>(descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività; riportare i contenuti dell'attività, gli obiettivi, i risultati attesi, il personale interessato, il calendario indicativo e, in caso, i sub-appaltatori.</i>		
N. Attività	Descrizione	Durata	
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

(aggiungere ulteriori righe se necessario)

3.3.1 Piano di ripartizione dei costi delle attività per partner

N.	ATTIVITÀ Descrizione	IMPORTO		LEADER PARTNER	Partner*	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner
		Totale	%								
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
n											
	TOTALE										
	Totale GENERALE		100%								

(aggiungere ulteriori righe se necessario. Le attività devono essere uguali a quelle elencate nel punto precedente. Indicare l'importo totale necessario per la realizzazione di ciascuna attività e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. ATTIVITÀ 1 : costo totale €.100 ; partner capofila €. 80, Partner 1 €. 15; Partner N €. 5)

** Indicare la denominazione del partner per esteso*

3.4 Indicatori di realizzazione

Attività	Indicatore	Unità di misura	Quantità prevista		
			Italia	Albania	Totale

N.B. Gli "indicatori di realizzazione" si riferiscono alle singole fasi di realizzazione delle attività previste dal progetto; sono i parametri che misurano l'attuazione fisica e materiale degli interventi, ciò che viene concretamente realizzato con i finanziamenti assegnati all'intervento.

3.5	<p>Stato dell'arte : (specificare la situazione iniziale, le innovazioni ed i benefici che la realizzazione del progetto apporterà)</p> <p><i>Situazione iniziale:</i></p> <p><i>Innovazioni previste:</i></p> <p><i>Benefici direttamente correlati alla realizzazione del progetto:</i></p> <p><i>Benefici indirettamente correlati alla realizzazione del progetto:</i></p>
------------	--

3.6	<p>Localizzazione del progetto (indicare dove saranno localizzati gli interventi)</p>
<u>Italia</u>	
<i>Provincia</i>	<i>Comuni</i>
Bari	
Brindisi	
Lecce	
<u>Albania</u>	

3.7	Periodo di realizzazione del progetto:
	<i>Data prevista per l'avvio del progetto:</i>
	<i>Data prevista per la chiusura del progetto:</i>
	<i>Totale mesi:</i>

3.8	Sviluppo Cronogramma delle attività (<i>diagramma di GANTT</i>):																							
N. Attività	Anno 1												Anno 2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								
6																								
7																								
8																								
n																								

3.9	Correlazione con l'asse e la misura di riferimento (<i>max 10 righe</i>)

3.10	Integrazione e complementarietà con le altre misure del Programma (<i>descrivere in max 10 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG</i>)

3.11	Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione (INTERREG II A) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
-------------	---

3.12 Se si specificare:

3.13	Integrazione e complementarietà del progetto con altri programmi comunitari e con le politiche nazionali e regionali
-------------	---

(descrivere brevemente – max 20 righe – come il progetto contribuisce all'implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali (si veda anche la Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20, "Partenariato per la cooperazione")

--

4 Aspetti transfrontalieri

4.1	Descrivere le caratteristiche transfrontaliere del progetto <i>(qualità del partenariato transfrontaliero, contenuto degli impegni sottoscritti; eventuale creazione di reti di cooperazione fra i partners, integrazione fra i territori interessati, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate fra i partners, ecc.).</i> <i>(max 30 righe)</i>
------------	--

4.2	Descrivere l'impatto ed il valore aggiunto transfrontaliero del progetto <i>(impatto e risultati attesi sul versante albanese (max 20 righe)</i>
------------	--

4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì

No

5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali? Sì No

5.2 Se sì, descrivere l'impatto occupazionale, evidenziando l'applicazione dei criteri di pari opportunità

(Se il progetto contribuisce alla creazione di nuova occupazione ed alle pari opportunità; indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, creazione d'impresa, ecc.) max 20 righe

--	--

5.3 – Personale impegnato nel progetto (allegare i C. V.)

Inserire in maniera schematica le risorse umane previste per l'attuazione del progetto; indicare solo il gruppo di lavoro che svolgerà le funzioni chiave nelle attività progettuali. Allegare il Curriculum Vitae. *(descrivere la funzione, costo orario o giornaliero, l'impegno nelle attività di progetto).*

Nome e cognome	Funzioni nell'ambito del progetto	Impegno richiesto		Costo unitario	Costo totale
		Unità di misura (ore o giorni)	Quantità		
Totale spese personale					

6 Aspetti ambientali

6.1 Localizzazione

a) Il progetto è localizzato in aree SIC o ZPS? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> <i>Se si allegare la relazione di Valutazione di Incidenza ex. D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/2003</i>
b) Il progetto ricade in aree naturali protette regionali (ex LR 19/97)? Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

6.2 Presenza di specifici vincoli

a) vincolo idrogeologico Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
b) vincolo architettonico/archeologico (ex L. 1039/39) Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> <i>Se si indicare quale</i> _____
c) vincolo paesaggistico (ex L. 1497/39) Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
c) vincolo L. 431/1985 Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
d) Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98) Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> <i>Se si indicare quale</i> _____
e) altro Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> <i>Se si indicare quale</i> _____

6.3 Analisi degli impatti (positivi/negativi) sulle componenti ambientali

Componenti ambientali	Impatti (positivi/negativi)	Eventuali misure di mitigazione
Acqua		
Suolo		
Ambiente Marino Costiero		
Ecosistemi naturali		
Gestione Rifiuti		
Energia		
Aria		

7 Integrazione

7.1	Descrivere in forma grafica il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto <i>(es: sviluppo risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, buone prassi, ecc.)</i>

8 Innovazione

8.1	Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione <i>(es: videoconferenza, e-learning, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.).</i>

8.2	Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto <i>(dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, ecc.- max 20 righe)</i>

9 Sostenibilità

9.1	Descrivere la sostenibilità degli interventi
	<p data-bbox="304 501 799 533">Risorse tecniche, umane e gestionali</p> <p data-bbox="304 685 480 716">Partenariato</p> <p data-bbox="304 943 379 974">Altro</p>

10– Il Potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto

10.1	Descrivere il potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto <i>(Illustrare brevemente)</i>

11 Piano di comunicazione

11.1	Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. Evidenziare le modalità di diffusione della Carta dei servizi <i>(eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).</i>

12 Organigramma

13.1	Organigramma di progetto (<i>Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto</i>)
-------------	--

--	--

13. COORDINATE BANCARIE DEL PARTNER CAPOFILA

DATI INERENTI IL TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME																															
COGNOME																															
INDIRIZZO																															
LUOGO																CODICE POSTALE															
CONTATTO																															
TELEFONO											TELEFAX																				
E - MAIL																															
NUMERO IVA																															

DATI INERENTI LA BANCA

NOME																															
INDIRIZZO DELL' AGENZIA																															
LUOGO																CODICE POSTALE															
CODICI	ABI				CAB				CONTO																						
CIN																															

OSSERVAZIONI:

--

*DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO
(Obbligatorio)*

--

14. Elenco degli allegati al formulario:

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione
- Allegato 2.1 - Dichiarazione del Leader partner
- Allegato 2.2 – Dichiarazione di cooperazione tra i partners
- Allegato 2.3 - Dichiarazione di inclusione dell'intervento in Siti Natura 2000 in Puglia (se del caso)
- CV del gruppo di lavoro impegnato nel progetto
- Documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila
- altro (specificare)

Data.....

Il Partner Capofila
<funzione e nome>

Firma e timbro

Parte riservata alla Regione Puglia	
Data di ricevimento:	
Numero del progetto e/o di protocollo:	
Amministrazione ricevente:	
<p>Il funzionario</p> <p>_____</p>	

Allegato 2.1**DICHIARAZIONE DEL LEADER PARTNER**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del Leader partner (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di finanziamento pubblica per la realizzazione del progetto;
2. specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio competente della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del Programma;
6. si impegna comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria del Comitato di Direzione e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso;
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dalle norme comunitarie e nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

<Funzione e nome del legale rappresentante>

.....
Firma e timbro

Allegato 2.2

DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS

(Carta intestata)

Con la firma della presente scheda il partner

.....

(indicare il nome del soggetto partner)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale Leader partner

.....

(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di finanziamento per la realizzazione del progetto

.....

(titolo del progetto e/o acronimo)

2. che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;
4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare alla realizzazione del progetto:
 - per un importo di €
 - per la realizzazione delle seguenti attività:
 -
 -
5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;
6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;
8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + Puglia.
10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data

Per <il partner>

<funzione e nome del rappresentante legale>

Allegato 2.3**Dichiarazione di realizzazione dell'intervento in Siti Natura 2000 in Puglia
(pSIC/ZPS) ex Dir. 92/43/CEE, D.P.R. 357/97, D.P.R. 120/03**

Il sottoscritto *[generalità del legale rappresentante]*, in qualità di rappresentante legale del partner capofila *[nome organismo]*, del progetto *[titolo del progetto]*, designato di comune accordo dai partner del progetto

DICHIARA

che il suddetto progetto localizzato in *[chiara specificazione localizzativa del progetto, con l'indicazione del comune, frazione o zona o località della stessa]*, insiste sul/i seguente/i Siti Natura 2000 (pSIC e/o ZPS): *[Specificare Codice e denominazione dei siti interessati]*.

Dichiara inoltre che il progetto ricade in area sottoposta ai seguenti vincoli: *[indicazione degli eventuali vincoli gravanti sull'area o altre informazioni ritenute utili a caratterizzare la collocazione]*.

Data _____

Firma

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SETTORE TURISMO**

- VISTO che la Commissione Europea, con Decisione n. CCI 23001CB 16PCO08 del 20/06/2002 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III-A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000-2006;
- VISTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG III A nella seduta dell'1.10.2002 ha approvato il Complemento di Programmazione (C.d.P.), nel quale sono indicate le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi;
- VISTO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.1728 del 06/11/2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 6.12.2002 è stato approvato il C.d.P. del Programma di cui al punto precedente;
- VISTO che il Programma INTERREG III-A Italia-Albania è finalizzato:
 - a sostenere il rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, mediante il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni ad erogare servizi ;
 - a sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
 - a svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma;
- VISTO che tali finalità sono perseguite attraverso lo sviluppo di una strategia congiunta e condivisa, nell'ambito dello sviluppo della coesione sociale ed economica con il Paese transfrontaliero; .
- VISTO che, trattandosi di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per una migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore;
- VISTO che i *gruppi di progettazione* che rispondono agli avvisi pubblici del programma INTERREG III-A Italia-Albania dovranno essere caratterizzati da un elevato grado di interdisciplinarietà, per sviluppare azioni su temi che siano fortemente condivisi tra le parti albanese ed italiana, e che siano in grado di porre le Amministrazioni e i soggetti partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata;
- VISTO che l'Asse IV: "Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale" del Complemento di Programmazione alla Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese prevede l'Azione 1 "Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua";
- CONSIDERATO che tale azione va attuata affidando la realizzazione dei servizi previsti mediante procedure di selezione delle proposte progettuali, presentate a seguito di avviso pubblico, pubblicato sul B.U.R.P. e pubblicizzato secondo la normativa di riferimento;
- CONSIDERATO che il responsabile della Misura 4.2 Azioni 1 e 2, con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto, ha predisposto la bozza dell'avviso pubblico relativo alla suindicata Azione 1, che, unitamente all'allegato 1) Domanda di partecipazione e all'allegato 2) Formulario di presentazione del progetto, costituisce parte integrante della presente Determinazione.
- VISTI gli artt. 4 - 5 - 6 della l.r. n. 7/97;
- VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- VISTA la nota della Presidenza della G.R. n. 01/007689/1- 5 / SEGR. del 31/07/98;
- VISTA la nota della Segreteria della G.R. n. 02/010628/SEGR. del 07/08/98;
- VISTA la nota della Presidenza della G.R. n. 02/011495/ SEGR. del 08/09/98.

Per quanto sopra riportato, si propone;

di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relative all'Asse IV - Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale - Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese - Azione 1: Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua";

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale della Regione Puglia:

www.regione.puglia.it. e sul portale del P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania: www.interreg.puglia.it;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

DETERMINA

1. di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relative all'Asse IV - Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale - Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese - Azione 1: "Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua"; che unitamente agli allegati 1 e 2 costituisce parte integrante della presente determinazione;

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 13 del 1994, art. 61lett. G, sul portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it. e sul portale del P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania: www.interreg.puglia.it;
3. di dare pubblicità al presente atto, secondo la normativa in vigore, mediante l'inserimento dello stesso nell'apposito Albo costituito presso l'Assessorato al Turismo - Settore Turismo - C.so Sonnino, 177 - Bari;
4. di dare atto che all'impegno di spesa provvederà con proprio separato atto il Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione del P.I.C.;
5. di trasmettere un originale del presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale composto di n. 5 fasciate e da n. 3 allegati rispettivamente di n. 14, n. 2 e n. 34 fasciate per i relativi provvedimenti di competenza;
6. di trasmettere una copia del presente atto all'Assessore al Turismo e una copia conforme all'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione del Programma.

Virgilio

REGIONE PUGLIA SETTORE TURISMO BARI

Bando per la presentazione di proposte progettuali nel settore del turismo alternativo - Misura 4.2 Azione 2. (Determinazione del Dirigente Settore Turismo 3 agosto 2005, n. 161 - P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 Asse IV "Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale" - Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese" - Azione 2 "Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo".

UNIONE EUROPEA
P.I.C. INTERREG III A
2000 - 2006



Unione Europea

ITALIA
ALBANIA



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A
ITALIA – ALBANIA

ASSE IV

**TURISMO, BENI CULTURALI E
COOPERAZIONE ISTITUZIONALE**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROPOSTE PROGETTUALI**

MISURA 4.2 - Sostegno al partenariato italo – albanese nel turismo

Azione 2

Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A **ITALIA - ALBANIA**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

ASSE IV - Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2) "Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo"

INDICAZIONI OPERATIVE SUL PARTENARIATO

ART. 1 – SOGGETTI BENEFICIARI

ART. 2 - INIZIATIVE AMMISSIBILI

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

ART. 4 – RISORSE DISPONIBILI

ART. 5 – TIPOLOGIE D'AIUTO

ART. 6 – SPESE AMMISSIBILI

ART. 7 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

ART. 9 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

ART. 10 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO

ART. 11 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

ART. 12 – EROGAZIONI

ART. 13 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO DESTINATARIO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

ART. 14 – MONITORAGGIO

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 16 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

INDICAZIONI OPERATIVE SUL PARTENARIATO

La Commissione Europea, con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP), che comprende tra l’altro la Misura 4.2 – “Sostegno al partenariato italo albanese nel turismo” – Azione 2 “Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo”, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002.

Il Programma Interreg IIIA Italia – Albania è finalizzato:

- a contribuire a **sostenere il rapporto di fiducia** che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, attraverso il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare servizi;
- a **sostenere l’ingresso dei giovani nel mondo del lavoro**, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a **svolgere una adeguata informazione** nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Anche sulla base dell’esperienza maturata nel corso del precedente Programma Interreg II 1994-1999 Italia-Albania, il criterio di fondo che è stato adottato in Interreg III prevede di considerare le comunità locali come gli autentici destinatari dei servizi che le rispettive amministrazioni locali e centrali sono tenute ad erogare: in particolare dunque, ciascun progetto di intervento, che sarà attuato sulla base del presente Programma, dovrà comprendere una **Carta dei Servizi**, documento questo che deve definire quali saranno i benefici (espressi in termini di servizi chiaramente quantificati) di cui le stesse comunità potranno fruire al termine dello specifico intervento.

Trattandosi, dunque, di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per la migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore.

In particolare, i *Partenariati* che rispondono ai bandi del Programma Interreg IIIA dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà: i singoli componenti, pertanto, dovranno essere portatori di specifiche esperienze - maturate nelle differenti aree di interesse del progetto - in grado di garantire la corretta implementazione dell’intervento (come ad esempio tecnica, tecnologie, normativa, sostegno istituzionale, procedure, logistica, aggiornamento professionale, gestione risorse umane, organizzazione, informazione e comunicazione, ecc.).

Il partenariato è una forma di reale collaborazione che deve svolgersi fra i componenti del gruppo di lavoro e lungo tutte le fasi dell’intero ciclo del progetto proposto.

Ciascun partner deve dichiarare esplicitamente, sotto la propria personale responsabilità, di aver partecipato attivamente alla:

- individuazione degli specifici servizi che non sono, al momento, disponibili e dei quali avverte il fabbisogno
- formulazione di linee di intervento, che devono essere mirate a determinare la disponibilità, a favore delle comunità locali, dei servizi di cui al punto precedente
- definizione degli obiettivi del progetto
- scelta del partenariato la cui esperienza può risultare utile
- partecipazione attiva nella costituzione del partenariato e nella distribuzione dei vari ruoli
- condivisione del proprio ruolo
- condivisione dell’organizzazione complessiva del progetto.

Le Pubbliche Amministrazioni che intendono partecipare al progetto devono:

1. dichiarare il proprio impegno a proseguire, dopo la chiusura del progetto, nella erogazione dei servizi che sono indicati nella Carta dei Servizi allegata al progetto,
2. ipotizzare l'organizzazione, le norme, le procedure, e le risorse con le quali il proprio impegno, di cui al punto precedente, viene assunto.

Il partenariato, perché possa essere ritenuto soddisfacente e quindi valutabile, deve essere caratterizzato da *consistenza e valore*.

Per *consistenza* del partenariato deve intendersi una adeguata serie di percorsi di conoscenza reciproca (preliminari alla formulazione del progetto) a seguito dei quali i partners del gruppo di progettazione sono pervenuti congiuntamente alla individuazione di uno stato di fatto (carenza di uno specifico servizio) che è riconosciuto come insoddisfacente dagli stessi partner, ma che soprattutto è avvertito come problema dalle Comunità Locali.

Su tale stato di fatto, il partenariato deve dimostrare di avere maturato l'idea che è alla base del progetto proposto: ciò deve avvenire su base documentale, come ad esempio: documenti di data certa, appunti, relazioni, verbali di incontri, ecc..

Il *valore* va inteso in questi termini: il partenariato deve essere in grado di proporre progetti per interventi su temi che siano formalmente *condivisi* dalle parti (albanese ed italiana) e che soprattutto siano in grado di porre le Amministrazioni partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata.

Per *valore* del partenariato deve dunque intendersi:

1. l'insieme degli effetti che il progetto, con la realizzazione dei suoi obiettivi specifici, andrà ad indurre in termini di servizio erogato dalle amministrazioni partner (Carta dei servizi)
2. la capacità delle amministrazioni partner di far sì che il servizio erogato sia quanto più possibile coincidente con il servizio fruito dalle comunità locali.

Un numero elevato di partner non costituisce di per sé motivo di valutazione positiva. Il numero di partner deve essere strettamente funzionale alla realizzazione dei compiti previsti dal progetto, e deve essere dimostrata la compatibilità fra ciascun partner (in termini di esperienza, competenze e ruoli nel progetto) con la sua dotazione finanziaria

Il partenariato di progetto dunque, congiuntamente dovrà individuare specifiche situazioni che siano riconosciute come criticità, e costruire di conseguenza un programma di attività condiviso, caratterizzato da obiettivi quantificati, chiaramente collocati nel tempo e verificabili al termine delle attività progettuali.

Tali obiettivi dovranno essere credibili ed in grado di assicurare efficacia e sostenibilità alle attività progettuali.

I punti di cui sopra, possono essere adeguatamente supportati dallo Sportello informativo della Regione Puglia operante in Tirana; tale organismo è stato istituito dalla Giunta Regionale anche al fine di sostenere la qualità dei partenariati italo-albanesi..

Ciò premesso, la Regione Puglia – Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali, responsabile della gestione della Misura 4.2 del Programma PIC INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice avviso pubblico per la presentazione di domande per il finanziamento di progetti di partenariato transfrontaliero relativi all'Azione 2) "Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo", e rende note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal Complemento di Programmazione.

In particolare, gli interventi previsti dalla presente Azione 2) della Misura 4.2 sono finalizzati ad apportare benefici diretti in termini di servizi fruibili, per la crescita culturale delle comunità locali.

Tali servizi vanno quindi attuati attraverso processi di rafforzamento dei legami istituzionali, economici e culturali fra le due comunità transfrontaliere italo-albanesi.

Obiettivi specifici della Misura 4.2 sono: il potenziamento e l'integrazione dei servizi turistici, la promozione delle risorse turistiche e lo sviluppo di forme di turismo alternativo.

Gli interventi potranno tenere conto delle tecniche di learning organization.

I proponenti sono invitati a prendere visione del Manuale di Rendicontazione disponibile sul sito internet del programma www.interreg.puglia.it

ART. 1 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare proposte progettuali soggetti pubblici e/o privati, quali: Amministrazioni ed Enti pubblici, PMI, Cooperative, imprese sociali, ONG, associazioni che operano nel settore d'interesse della misura, Comuni, Enti pubblici e loro consorzi e/o società miste pubblico – private.

Il progetto, integrato ed unitario, dovrà essere proposto sotto la responsabilità di un Leader Partner in grado di coordinare il partenariato italo albanese.

La definizione di PMI è quella definita sulla base dei parametri stabiliti dai Decreti del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato del 18/9/1997 e del 27/10/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le PMI albanesi le forme giuridiche ammissibili sono quelle definite dall'ordinamento albanese.

ART. 2 – INIZIATIVE AMMISSIBILI

La Misura 4.2 Azione 2 intende finanziare progetti di cooperazione fra soggetti pubblici e privati al fine di sviluppare iniziative di interesse comune transfrontaliero e favorire forme di turismo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale. Saranno finanziate solo iniziative che diano luogo a processi di cooperazione duraturi.

Le proposte progettuali dovranno individuare contesti omogenei nelle **zone costiere** ammissibili e definire un sistema integrato di fruizione, valorizzazione e gestione sostenibile delle aree geografiche transfrontaliere.

I progetti dovranno essere incentrati su un'idea guida forte, in grado di generare coerenti iniziative nei seguenti ambiti:

- a. Promozione e sviluppo del turismo marino e dei relativi servizi di supporto, con riferimento, ad esempio, al turismo subacqueo, turismo archeologico marino, pesca-turismo, ecc.
- b. Potenziamento e sviluppo delle attività e dei servizi connessi con forme di turismo alternativo nelle zone costiere.

A titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, le attività incentivate sono le seguenti:

- Interventi di marketing e di cooperazione a livello transfrontaliero per lo sviluppo di offerte turistiche comuni nelle zone costiere.
- Sviluppo di strategie congiunte italo albanesi per la valorizzazione di destinazioni turistiche marine e del relativo contesto ambientale.
- Iniziative per lo sviluppo turistico delle aree urbane costiere.
- Iniziative a sostegno del turismo marino.
- Predisposizione di pacchetti turistici comuni e di itinerari transfrontalieri marini
- Organizzazione di servizi in rete, con l'utilizzo delle nuove tecnologie ITC.
- Acquisizione di servizi di supporto alle imprese.
- Interventi infrastrutturali di piccole dimensioni per l'adeguamento, allestimento e qualificazione di locali strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
- Interventi infrastrutturali di piccole dimensioni per migliorare la visibilità, l'accesso e la fruibilità delle zone costiere.
- Investimenti di piccole dimensioni per attrezzature destinate ai servizi turistici nelle zone costiere.
- Interventi di accompagnamento professionale / stages;
- Attività divulgativa, pubblicità, interscambio di esperienze;

Sono escluse le imprese operanti nei settori per i quali non è applicabile la disciplina de minimis ed il reg. (CE) n. 70/2001 ai sensi dei vigenti orientamenti dell'UE in materia di aiuti di Stato.

I soggetti destinatari dell'intervento saranno tenuti all'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente. In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di avviare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ove ne ricorrano le condizioni ai sensi della L.R. n°11 del 12.04.2001 e/o di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. n°357 dell'08.09.1997 e del D.P.R. n° 120 del 12.03.2003 (recante modificazioni al precedente).

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

Gli interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati prevalentemente nelle **zone costiere** dei seguenti territori:

- **Italia: provincia di Bari, Brindisi e Lecce**
- **Albania: intero territorio nazionale**

ART. 4 – RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie utilizzate per la copertura della presente azione ammontano ad Euro 2.550.000/00 e provengono dalla Misura 4.2 del PIC Interreg III A Italia - Albania.

La Misura finanzia sino ad un massimo del **67%** del totale dei costi ammissibili. Una quota non inferiore al **33%** del costo totale è a carico dei soggetti proponenti.

Sono ammissibili proposte progettuali che prevedano un costo totale compreso fra un minimo di € 150.000 ed un massimo di € 1.000.000.

ART. 5 – TIPOLOGIE D'AIUTO

Gli aiuti concessi a seguito del presente bando a soggetti beneficiari privati saranno erogati nel rispetto del limite del *de minimis* (100.000 Euro) come disciplinato dal Regolamento (CE) n° 69/2001 della Commissione dell'Unione Europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- Spese di coordinamento
- Spese di personale
- Spese per macchinari e attrezzature
- Viaggi e trasferte
- Spese per attività e servizi
 - Valorizzazione delle risorse umane
 - Conferenze ed eventi
 - Promozione, diffusione, pubblicità
 - Interventi strutturali di piccole dimensioni e lavori di adeguamento funzionalmente connessi nel limite massimo del 15 % del costo totale del progetto.
 - Altre spese strettamente connesse con le attività previste dal presente Avviso
- Spese generali (max 7%)

Sono ammissibili le spese in servizi – quali, prestazioni professionali, collaborazioni, ecc. - effettuate in Albania nel limite massimo del 10 % del costo totale del progetto. Non sono ammissibili le spese in Albania che rientrano nella voce di budget “Macchinari ed attrezzature”.

Viene considerata “spesa effettuata in Albania” qualsiasi fattura - o documento equivalente avente forza probante - originata da un soggetto di nazionalità albanese, residente in Albania e soggetto alla normativa fiscale albanese.

Sono escluse dal limite del 10 % le spese per eventuali borse di studio destinate al personale albanese (se previste nel progetto).

Le spese relative ad I.V.A. sono soggette alla Norma 7 del **Regolamento (CE) n. 448/2004** che reca disposizioni relative all’IVA ed ai criteri di ammissibilità delle spese.

Ai fini dell’elaborazione del budget di progetto, si veda il *Manuale di rendicontazione*, disponibile sul sito internet: www.interreg.puglia.it

ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione necessaria per partecipare al presente Avviso è la seguente:

1. Domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
2. Formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2**)

e suoi sub-allegati:

- 2.1 Dichiarazione del Leader partner. (Tale dichiarazione va redatta e sottoscritta dal Leader partner del progetto in nome e per conto di tutti i partner).
- 2.2 Dichiarazione di cooperazione tra i partners. (In tale dichiarazione, tutti i partners approvano l’iniziativa proposta e delegano il Leader partner ad inoltrare la domanda; devono qui essere indicati la quota di budget e le attività assegnate a ciascun partner all’interno del progetto).
- 2.3 Dichiarazione di realizzazione di interventi in Siti Natura 2000 in Puglia (pSIC/ZPS) ex Dir. 92/43/CEE, D.P.R. 357/97, D.P.R. 120/03 (ove previsto).

Inoltre, per ciascuna impresa partner di progetto, è necessario allegare la seguente documentazione

- 1) copia del documento di identità del legale rappresentante
- 2) nel caso di Società, atto costitutivo e, laddove previsto, statuto;
- 3) certificato vigente della CCIAA in originale ovvero copia della richiesta di iscrizione alla CCIAA;
- 4) documentazione comprovante la disponibilità della sede nella quale sarà realizzata l’iniziativa;
- 5) ove il progetto preveda interventi di tipo strutturale:
 - a. relazione tecnica, predisposta da professionista abilitato e iscritto all’albo e sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa, riportante tempi e procedure tecniche – amministrative (autorizzazioni, concessioni, licenze, vincoli gravanti ecc.) necessari per la realizzazione degli interventi di tipo infrastrutturale;
 - b. preventivi relativi al programma degli investimenti;
 - c. opportuna documentazione (perizie redatte da professionisti abilitati o preventivi di operatori commerciali di settore) comprovante l’efficienza, la funzionalità ed il valore di eventuali beni usati previsti dal programma degli investimenti;
 - d. piano di copertura finanziaria dell’iniziativa ed idonea documentazione comprovante la sussistenza di eventuali mezzi propri necessari alla copertura finanziaria dell’investimento proposto;
 - e. nel caso di ricorso a finanziamenti bancari, idonea documentazione comprovante la disponibilità di un Istituto di Credito ad erogare un mutuo a medio lungo termine per la copertura finanziaria

dell'investimento la cui entità sarà pari alla differenza tra l'investimento proposto e l'importo agevolato sommato di eventuali mezzi propri;

- 6) Per il contributo in forma di "de minimis", l'impresa interessata dovrà fornire indicazione degli eventuali altri contributi a titolo di "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio, in conformità al regolamento (CE) 69/2001 del 12.1.2001 (pubblicato sulla GUCE L 10 del 13.1.2001 pag. 31);
- 7) apposito elenco riepilogativo di tutta la documentazione presentata, in calce alla domanda. Tale elenco, dovrà essere sottoscritto dal leader partner.

La domanda di partecipazione ed il relativo formulario, redatti in lingua italiana, compilati in ogni parte e sottoscritti dal Leader Partner (allegare fotocopia del documento di identità), dovranno pervenire, unitamente agli allegati, in un unico plico sigillato e firmato su tutti i lembi, al Responsabile di Misura mediante raccomandata con avviso di ricevimento, consegna a mano o mezzo analogo riconosciuto dalla legislazione italiana:

- su supporto cartaceo, in originale più una copia
- su supporto magnetico - floppy o cd - in formato .doc o .pdf.

La busta, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura chiara "Bando Interreg III A Italia Albania 2000 – 2006 Asse IV Misura 4.2 – Azione 2 – "Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo", dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Programma Interreg III A Italia – Albania, Asse IV, Misura 4.2 – Azione 2)

Responsabile di Misura Sig.ra Antonia Campobasso

c/o Assessorato Turismo – Settore Turismo e Industria alberghiera

Corso Sonnino, 177

70100 - Bari

- La domanda, il formulario e i relativi allegati dovranno pervenire, pena l'esclusione, **entro le ore 12 del 70° (settantesimo) giorno** dalla data di pubblicazione del Bando sul BURP (**NON** farà fede il timbro postale).
- Le domande che perverranno oltre tale termine non saranno prese in considerazione, né sarà accettato alcun documento inviato dopo i termini di scadenza (a meno di esplicita richiesta da parte del Responsabile di Misura).
- Verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti.
- Non saranno presi in considerazione moduli incompleti, non firmati, manoscritti o inviati via fax.
- Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica.

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

Le procedure per la selezione dei progetti si articolano nelle seguenti fasi:

A. FASE DELLA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, effettuata dal Responsabile di Misura, è volta a stabilire la completezza della documentazione inviata, sotto i seguenti aspetti:

1. Lingua

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

2. Documentazione amministrativa e tecnica

La richiesta di finanziamento dovrà contenere i documenti riportati al precedente Art. 7

3. Coerenza del progetto con il programma

L'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute sarà verificata sotto il profilo della coerenza con il Programma e le finalità del presente avviso rispetto a:

- a. **Carattere transfrontaliero** (es. sottoscrizione di impegni di partnership con i partners albanesi).
- b. **Soggetti proponenti** (Identificazione dei partner e del Leader Partner, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla Misura).
- c. **Interventi proposti** (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la Misura, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli allegati).
- d. **Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione** (Rispondenza del progetto al PIC ed alla relativa Misura, all'ammissibilità delle spese, conformità rispetto alle Politiche comunitarie).

La domanda sarà considerata "**non ammissibile**" e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- non recapitata nei termini prestabiliti;
- incompleta dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile del formulario;
- mancante di uno dei documenti previsti per la partecipazione all'avviso;
- incoerente con le finalità del Programma e dell'avviso;
- non corredata di impegno formale di cooperazione per lo sviluppo del progetto assunto da ciascuno dei partners.

Il superamento di questa fase è requisito necessario per accedere alla successiva fase di valutazione.

B. FASE DELLA VALUTAZIONE

Saranno finanziati i progetti che dimostrino evidenti benefici transfrontalieri.

La selezione sarà basata sul possesso di requisiti minimi ai quali i progetti debbono rispondere.

In particolare i progetti dovranno garantire:

1. Integrazione con il Programma Transfrontaliero in una prospettiva di area sempre più integrata socialmente ed economicamente.
2. Sviluppo di un forte partenariato (il progetto deve dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
3. Dimostrazione del valore aggiunto del progetto (es. territoriale, intersettoriale, sviluppo risorse umane, ecc.).
4. Partners di progetto con sufficiente capacità di attuazione del progetto ed un Leader Partner che garantisca un'organizzazione di progetto attendibile ed una sua implementazione idonea.
5. Descrizione dei risultati anche intermedi per consentire una valutazione ex-ante ed ex-post.
6. Completamento del progetto in **12 mesi** dalla firma della Convenzione con la Regione Puglia.
7. Formulazione del bilancio di progetto (rapporto costi/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche delle realizzazioni ed alla dimensione del partenariato.
8. Assenza di finanziamento da parte di altri programmi europei.

Nello specifico, i criteri di selezione sono i seguenti:

INDICATORE	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI CALCOLO	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con i partners albanesi, esperienze di cooperazione già maturate, numero e qualità dei partners pubblici soprattutto albanesi, amministrazioni centrali e locali); 	0-15	0-28
	<ul style="list-style-type: none"> Valore transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta; risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera, dimostrazione di un significativo impatto anche per il versante albanese) 	0-10	
	<ul style="list-style-type: none"> Complementarietà con altri progetti di cooperazione. 	0-3	
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (Rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario). 	0-5	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi; 	0-7	
	<ul style="list-style-type: none"> Congruietà dei costi in relazione ai risultati attesi; chiarezza nella definizione del budget e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie tra i partners. 	0-7	
	<ul style="list-style-type: none"> Modalità e tempi di realizzazione 	0-2	
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, training/stage, investimenti, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, ecc). 	0-3	
Impatto socio-economico ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità 	0-6	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> Esperienza maturata dal partenariato di progetto, relativamente a percorsi di turismo e sviluppo sostenibile 	0-10	
	<ul style="list-style-type: none"> Impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del programma e della singola misura 	0-8	
Innovatività e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento, settori di intervento, integrazione tra settori); 	0-6	0-24
	<ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità degli interventi (capacità amministrativo finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento). 	0-9	
	<ul style="list-style-type: none"> Cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, organizzazione, management. 	0-6	
	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo e diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; 	0-3	

In relazione ai suddetti criteri, saranno ritenuti idonei, ed inseriti in graduatoria, i progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 52 punti.

ART. 9 – PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura per l'istruttoria dei progetti, pervenuti entro la data stabilita, comprenderà:

- *la ricezione (presso l'ufficio del protocollo) e la registrazione (assegnazione n. protocollo)* da parte dei servizi competenti per l'attuazione della Misura 4.2 - Azione 2;
- *l'esame di ammissibilità formale (verifica documentale)* da parte del Responsabile di Misura, delle domande presentate con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, compreso il riscontro dell'avvenuto invio per via telematica della documentazione richiesta dal bando. Si provvederà alla archiviazione della domanda ove la stessa fosse considerata "non ammissibile";
- *la verifica di coerenza del progetto con il programma*, effettuata dal Responsabile di Misura e dal S.T.C., nonché, per eventuali elementi specialistici del progetto, da esperti;
- *la valutazione tecnica, economica ed ambientale*. In seguito alla verifica di coerenza del progetto al Programma, il STC, coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti, in collaborazione con eventuali esperti, redigerà un parere in merito ai risultati conseguiti in questa fase dalle proposte progettuali, che verrà trasmesso al Comitato di Direzione;
- *l'elaborazione dell'elenco definitivo dei progetti che hanno superato la verifica documentale e la valutazione tecnico-economica ed ambientale*. Tutti i dossier di domanda di finanziamento istruiti, sia ritenuti idonei che non, accompagnati dal parere documentato del S.T.C., saranno successivamente valutati dal Comitato di Direzione e inseriti in una graduatoria, con l'attribuzione del relativo finanziamento concesso.
- *l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento* sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Successivamente all'ammissione dei progetti a finanziamento, si procederà alla sottoscrizione di una Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Leader Partner del progetto ammesso a finanziamento.

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla apposita scheda di Misura n. 4.2.2 del CdP del PIC Interreg IIIA Italia-Albania 2000-2006.

ART. 10 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO

Sono a carico del Soggetto destinatario dell'intervento tutte le spese connesse alla contrazione dei mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse e spese assicurative, in quanto non ammissibili ai sensi del presente bando.

ART. 11 – GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato dal Responsabile di Misura al Leader Partner, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà i termini per la stipula della Convenzione tra Regione Puglia e Leader Partner.

Nel caso in cui un progetto ammesso al finanziamento dovesse rinunciare, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Qualora i progetti ammessi a finanziamento non dovessero assorbire l'intero importo disponibile in bilancio oppure nell'ipotesi in cui il bando stesso vada deserto, il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di riaprire i termini con apposito provvedimento oppure di effettuare il trasferimento dei fondi residui sull'Azione 1 della Misura 4.2.

ART. 12 – EROGAZIONI

Il contributo spettante ai proponenti dei progetti ammessi a finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 20% del costo dell'intervento, previa verifica, da parte del Responsabile di Misura, di avvenuto concreto inizio delle attività e previa presentazione (se del caso) di fidejussione bancaria o polizza

assicurativa in favore della Regione Puglia, irrevocabile, incondizionata ed eseguibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.

- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 90% del costo dell'intervento, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato.
- L'erogazione del saldo finale del rimanente 10% verrà disposta a fronte di spese rendicontate pari al costo totale del progetto ed alla conseguente certificazione della spesa, predisposta dal Responsabile di Misura.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, il Leader Partner trasmette alla Regione, unitamente alla relativa richiesta, la seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:
 - richiesta di erogazione
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso).
- 2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:
 - dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da procuratore speciale, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del budget approvato, nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al progetto approvato.
 - titoli giustificativi fatture quietanzate e pagate, note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali e ogni documentazione fiscalmente regolare con rispettiva lettera liberatoria;
 - elenchi analitici di fatture o di altri titoli di spesa, distinti per categorie di spesa così come riportate nel formulario, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
 - elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare; per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi, ampia relazione sulle attività svolte dai fornitori, nella quale si evidenzino i risultati conseguiti

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO DESTINATARIO DELL'INTERVENTO, RENDICONTAZIONE, CUMULO E REVOCA

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il Leader partner deve presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata al Responsabile di Misura entro i termini fissati nella comunicazione di concessione del finanziamento del progetto.

In caso di mancato invio di quanto richiesto, nei termini indicati, si provvede alla revoca dei finanziamenti (salvo nei casi di richiesta di sviluppo ulteriore del progetto per necessità sopravvenute) con procedura di recupero.

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

- A. le relazioni periodiche e la relazione finale, contenente una valutazione, a cura del soggetto attuatore, dell'adeguatezza degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti;
- B. l'elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;
- C. nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria ed una relazione sottoscritta dal medesimo soggetto attuatore, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati conseguiti;
- D. copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura **“documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo Interreg IIIA Italia-Albania Asse IV Misura 4.2 Azione 2)**;
- E. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si attesta:

- che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
- che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
- che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato, che sono tutte conformi, ammissibili e regolari e che l'intervento procede/si è concluso conformemente all'atto progettuale.

Il Partner capofila ha l'obbligo di comunicare al Responsabile di Misura le variazioni del progetto, ai fini dell'eventuale rideterminazione dell'intervento o della modifica di uno dei termini formali dell'assegnazione del contributo.

Il contributo viene revocato qualora:

1. subentrino variazioni del progetto che comportino una diminuzione del punteggio attribuito nella graduatoria;
2. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;
3. le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
4. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso al finanziamento, dichiarate dal Soggetto destinatario in fase di domanda di ammissione.

I destinatari degli interventi sono altresì tenuti:

- a fornire al Responsabile di Misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, nei termini e con le modalità comunicate dal Responsabile di Misura, anche successivamente alla liquidazione del contributo.
Il Responsabile di Misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di cinque anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalla normativa vigente in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo, inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità comunitarie, ministeriali, regionali;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di Misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;
- a rispettare la normativa europea, relativa alle azioni informative e pubblicitarie, per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, prevista dal Regolamento (CE) n. 1159/2000;
- a rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal P.I.C. Interreg III-A Italia/Albania 2000-2006 e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 448/2004 e s.m.i. in materia di spese ammissibili.

Qualora i Soggetti destinatari dell'intervento risultassero inadempienti, anche parzialmente, alle prescrizioni e agli obblighi previsti dai provvedimenti di concessione dei finanziamenti e dalle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché dalle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

ART. 14 – MONITORAGGIO

Il Leader Partner, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte degli organismi preposti, nonché a fornire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del Programma e della concessione del finanziamento;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del progetto di investimento. A tal proposito si richiama, in particolare, la verifica del rispetto del cronogramma di progetto;
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
4. all'accertamento del rispetto degli impegni normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico.

Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione del progetto, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, gestionale.

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di Misura per le finalità di concessione ed erogazione del finanziamento di cui al presente avviso e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori, di attuazione e di ricerca del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

ART. 16 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. n. 241/90

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, nonché chiedere eventuali informazioni relative al presente Avviso è il seguente:

REGIONE PUGLIA

Programma Interreg III A Italia – Albania, Asse IV, Misura 4.2 – Azione 1)

Responsabile di Misura: Sig.ra Antonia Campobasso (tel. 080.5404724 – fax 080.5404721)

Sig.ra Aida Matera (tel 080.5404788 – fax 0805404721)

c/o Assessorato Turismo e Industria alberghiera – Settore Turismo e Industria alberghiera

Corso Sonnino, 177

70100 - Bari

email: settoreturismo@regione.puglia.it

a.matera@regione.puglia.it

Le informazioni relative alle necessarie relazioni di partenariato con la parte albanese, possono essere ottenute anche presso:

Sportello informativo per la cooperazione a Tirana- Albania-

Responsabile dello sportello: Sig.ra Maria Maddalena Pinca (tel. 003554268127 – fax 003554268126)

Piazza Skenderbeg Palazzo della Cultura (secondo piano)

Indirizzo e-mail: marilenapinca@interreg.puglia.it

Il testo del presente avviso e il formulario di presentazione del progetto sono presenti sul sito web del Programma al seguente indirizzo:

[http:// www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it)

Su tale sito è anche disponibile una Guida al Programma ed il Manuale di Rendicontazione.

Allegato 1 all'Avviso



Unione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

**Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A ITALIA – ALBANIA**

ASSE IV – Turismo, beni culturali e cooperazione istituzionale

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

In risposta all'avviso per la presentazione di proposte progettuali su: Misura 4.2 – Sostegno al partenariato italo.albanese nel turismo, Azione 2: *“Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo”*.

Il sottoscritto nella sua qualità di rappresentante legale del partner capofila unico

.....
(Indicare denominazione dell'Impresa o dell'Organismo)

del progetto.....
(titolo del progetto e/o acronimo)

dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE la domanda si compone di n. pagine, compresa questa, sottoscritta in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:
.....
.....
.....
- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nella domanda corrispondono al vero;
- CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi INTERREG, con altre Misure analoghe del POR Puglia 2000/2006 e del LEADER + per la stessa area di cooperazione;
- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;
- DI autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

....., li.....

.....
(la firma deve essere apposta nei modi di legge)

Allegato 2
all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali



Unione Europea



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A ITALIA – ALBANIA

ASSE IV – Turismo, beni culturali e cooperazione istituzionale
Misura 4.2 – Sostegno al partenariato italo.albanese nel turismo

Azione 2):
Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

FORMULARIO
DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

LEADER PARTNER:

TITOLO DEL PROGETTO:

NOTA INTRODUTTIVA

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite ulteriori voci di bilancio; è opportuno che, all'interno della macrovoce, vengano specificate le singole sottovoci di spesa.
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;
- ✓ Allegare i Curricula Vitae del gruppo di lavoro che sarà impegnato nel progetto.
- ✓ Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;

1. Progetto

1.1	Titolo del progetto e acronimo		

1.2	Asse	Misura	Azione di riferimento

(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)

2. Partnership

2.1	Leader Partner
-----	-----------------------

Informazioni sul Leader Partner	
• Denominazione, ragione sociale	
• Natura giuridica	
• Settore di attività	
• Indirizzo	
• Città	
• Sito web	
• E-mail	
• Esperienza maturata nel settore di riferimento	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
• Nome	
• Cognome	
• Indirizzo	
• Città	

• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
RESPONSABILE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
• Esperienza professionale nel settore di riferimento			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente *(inserire righe se necessario)*

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

2.2	Partners di progetto (<i>allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner di cui all' allegato 2.2).</i>
------------	---

Partner 1

Informazioni sul Partner 1.

• Denominazione o ragione sociale.	
• Natura giuridica	
• Settore di attività	
• Indirizzo	
• Città	
• Sito web	
• E-mail	
• Esperienza maturata nel settore di riferimento	

LEGALE RAPPRESENTANTE

• Nome	
• Cognome	
• Indirizzo	
• Città	
• Telefono fisso	Fax
• Telefono cellulare	
• E-mail	
• Funzioni	

REFERENTE DEL PROGETTO

• Nome	
• Cognome	
• Indirizzo	
• Città	
• Telefono fisso	Fax
• Telefono cellulare	
• E-mail	
• Funzioni	

<ul style="list-style-type: none"> Esperienza professionale nel settore di riferimento 	
---	--

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. *(inserire righe se necessario)*

Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Sì/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente
(inserire righe se necessario)

Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner se necessario

2.4	Piano di finanziamento <i>(indicare le risorse finanziarie ipotizzate per ogni cofinanziatore ed il finanziamento pubblico richiesto)</i>
------------	---

Cofinanziamento previsto		
Partner	Valori in €	Percentuale sul totale
Leader Partner		
Partner		
Partner		
Partner		
Partner		

Costo progetto		
Quota di cofinanziamento privato	Finanziamento pubblico richiesto	Costo totale del progetto

3. Contenuti tecnici del progetto

3.1	Breve descrizione del progetto <i>(se necessario inserire il Quadro Logico di progetto)</i>

3.2	Obiettivi e risultati attesi <i>(massimo 30 righe)</i>

3.3	Attività previste: <i>(descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività; riportare i contenuti dell'attività, gli obiettivi, i risultati attesi, il personale interessato, il calendario indicativo e, in caso, i sub-appaltatori.</i>		
	N. Attività	Descrizione	Durata
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		
	9		
	10		

(aggiungere ulteriori righe se necessario)

3.3.1 Piano di ripartizione dei costi delle attività per partner

N.	ATTIVITÀ Descrizione	IMPORTO		LEADER PARTNER	Partner*	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner
		Totale	%								
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
n											
	TOTALE										
	Totale GENERALE		100%								

(aggiungere ulteriori righe se necessario. Le attività devono essere uguali a quelle elencate nel punto precedente. Indicare l'importo totale necessario per la realizzazione di ciascuna attività e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. ATTIVITÀ 1 : costo totale €.100 ; partner capofila € 80, Partner 1 € 15; Partner N € 5)

* Indicare la denominazione del partner per esteso

3.4 Indicatori di realizzazione

Attività	Indicatore	Unità di misura	Quantità prevista		
			Italia	Albania	Totale

N.B. Gli "indicatori di realizzazione" si riferiscono alle singole fasi di realizzazione delle attività previste dal progetto; sono i parametri che misurano l'attuazione fisica e materiale degli interventi, ciò che viene concretamente realizzato con i finanziamenti assegnati all'intervento.

3.5 Stato dell'arte : (specificare la situazione iniziale, le innovazioni ed i benefici che la realizzazione del progetto apporterà)
<i>Situazione iniziale:</i>
<i>Innovazioni previste:</i>
<i>Benefici direttamente correlati alla realizzazione del progetto:</i>
<i>Benefici indirettamente correlati alla realizzazione del progetto:</i>

3.6 Localizzazione del progetto (indicare dove saranno localizzati gli interventi)	
<u>Italia</u>	
<i>Provincia</i>	<i>Comuni</i>
Bari	
Brindisi	
Lecce	
<u>Albania</u>	

3.7	Periodo di realizzazione del progetto:
	<i>Data prevista per l'avvio del progetto:</i>
	<i>Data prevista per la chiusura del progetto:</i>
	<i>Totale mesi:</i>

3.8	Sviluppo Cronogramma delle attività <i>(diagramma di GANTT):</i>																							
N. Attività	Anno 1												Anno 2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								
6																								
7																								
8																								
n																								

3.9	Correlazione con l'asse e la misura di riferimento <i>(max 10 righe)</i>

3.10	Integrazione e complementarietà con le altre misure del Programma <i>(descrivere in max 10 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG)</i>

3.11	Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione (INTERREG II A) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
-------------	---

3.12 Se si specificare:**3.13 Integrazione e complementarità del progetto con altri programmi comunitari e con le politiche nazionali e regionali**

(descrivere brevemente – max 20 righe – come il progetto contribuisce all'implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali (si veda anche la Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20, "Partenariato per la cooperazione")

4 Aspetti transfrontalieri

4.1	Descrivere le caratteristiche transfrontaliere del progetto <i>(qualità del partenariato transfrontaliero, contenuto degli impegni sottoscritti; eventuale creazione di reti di cooperazione fra i partners, integrazione fra i territori interessati, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate fra i partners, ecc.).</i> <i>(max 30 righe)</i>
4.2	Descrivere l'impatto ed il valore aggiunto transfrontaliero del progetto <i>(impatto e risultati attesi sul versante albanese (max 20 righe)</i>

4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì No

5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali? Sì No

5.2 Se sì, descrivere l'impatto occupazionale, evidenziando l'applicazione dei criteri di pari opportunità
(Se il progetto contribuisce alla creazione di nuova occupazione ed alle pari opportunità; indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, creazione d'impresa, ecc.) max 20 righe

5.3 – Personale impegnato nel progetto (allegare i C. V.)

Inserire in maniera schematica le risorse umane previste per l'attuazione del progetto; indicare solo il gruppo di lavoro che svolgerà le funzioni chiave nelle attività progettuali. Allegare il Curriculum Vitae. <i>(descrivere la funzione, costo orario o giornaliero, l'impegno nelle attività di progetto).</i>					
Nome e cognome	Funzioni nell'ambito del progetto	Impegno richiesto		Costo unitario	Costo totale
		Unità di misura <i>(ore o giorni)</i>	Quantità		
Totale spese personale					

6 Aspetti ambientali

6.1 Localizzazione

a) Il progetto è localizzato in aree SIC o ZPS?

Sì No

Se si allegare la relazione di Valutazione di Incidenza ex. D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/2003

b) Il progetto ricade in aree naturali protette regionali (ex LR 19/97)?

Sì No

6.2 Presenza di specifici vincoli

a) vincolo idrogeologico

Sì No

b) vincolo architettonico/archeologico (ex L. 1039/39)

Sì No

Se si indicare quale

c) vincolo paesaggistico (ex L. 1497/39)

Sì No

c) vincolo L. 431/1985

Sì No

d) Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98)

Sì No

Se si indicare quale

e) altro

Sì No

Se si indicare quale

6.3 Analisi degli impatti (positivi/negativi) sulle componenti ambientali

Componenti ambientali	Impatti (positivi/negativi)	Eventuali misure di mitigazione
Acqua		
Suolo		
Ambiente Marino Costiero		
Ecosistemi naturali		
Gestione Rifiuti		
Energia		
Aria		

7 Integrazione

7.1	Descrivere in forma grafica il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto <i>(es: sviluppo risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, buone prassi, ecc.)</i>

8 Innovazione

8.1	Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione <i>(es: videoconferenza, e-learnig, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.).</i>
------------	--

--	--

8.2	Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto <i>(dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, ecc.- max 20 righe)</i>
------------	--

--	--

9 Sostenibilità

9.1	Descrivere la sostenibilità degli interventi
	<p data-bbox="308 510 802 546">Risorse tecniche, umane e gestionali</p> <p data-bbox="308 696 483 732">Partenariato</p> <p data-bbox="308 954 384 990">Altro</p>

10– Il Potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto

10.1	Descrivere il potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto <i>(Illustrare brevemente)</i>

11 Piano di comunicazione

11.1	Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. Evidenziare le modalità di diffusione della Carta dei servizi <i>(eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).</i>

12 Organigramma

13.1	Organigramma di progetto (<i>Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto</i>)

13. COORDINATE BANCARIE DEL PARTNER CAPOFILA

DATI INERENTI IL TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME																															
COGNOME																															
INDIRIZZO																															
LUOGO																CODICE POSTALE															
CONTATTO																															
TELEFONO											TELEFAX																				
E - MAIL																															
NUMERO IVA																															

DATI INERENTI LA BANCA

NOME																														
INDIRIZZO DELL' AGENZIA																														
LUOGO																CODICE POSTALE														
CODICI	ABI					CAB					CONTO																			
CIN																														

OSSERVAZIONI:

--

DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO
(Obbligatorio)

--

14. Elenco degli allegati al formulario:

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione
- Allegato 2.1 - Dichiarazione del Leader partner
- Allegato 2.2 – Dichiarazione di cooperazione tra i partners
- Allegato 2.3 - Dichiarazione di inclusione dell'intervento in Siti Natura 2000 in Puglia (se del caso)
- CV del gruppo di lavoro impegnato nel progetto
- Documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila
- altro (specificare)

Data.....

Il Parner Capofila
<funzione e nome>

Firma e timbro

Parte riservata alla Regione Puglia	
Data di ricevimento:	
Numero del progetto e/o di protocollo:	
Amministrazione ricevente:	
<p>Il funzionario</p> <p>_____</p>	

Allegato 2.1**DICHIARAZIONE DEL LEADER PARTNER**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del Leader partner (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di finanziamento pubblica per la realizzazione del progetto;
2. specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio competente della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del Programma;
6. si impegna comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria del Comitato di Direzione e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso;
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dalle norme comunitarie e nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

<Funzione e nome del legale rappresentante>

.....
Firma e timbro

Allegato 2.2

DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS

(Carta intestata)

Con la firma della presente scheda il partner

.....

(indicare il nome del soggetto partner)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale Leader partner

.....

(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di finanziamento per la realizzazione del progetto

.....

.....

(titolo del progetto e/o acronimo)

2. che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;
4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare alla realizzazione del progetto:
 - per un importo di €
 - per la realizzazione delle seguenti attività:
 -
 -
5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;
6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;
8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;
9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + Puglia.
10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data

Per <il partner>

<funzione e nome del rappresentante legale>

Allegato 2.3**Dichiarazione di realizzazione dell'intervento in Siti Natura 2000 in Puglia
(pSIC/ZPS) ex Dir. 92/43/CEE, D.P.R. 357/97, D.P.R. 120/03**

Il sottoscritto *[generalità del legale rappresentante]*, in qualità di rappresentante legale del partner capofila *[nome organismo]*, del progetto *[titolo del progetto]*, designato di comune accordo dai partner del progetto

DICHIARA

che il suddetto progetto localizzato in *[chiara specificazione localizzativa del progetto, con l'indicazione del comune, frazione o zona o località della stessa]*, insiste sul/i seguente/i Siti Natura 2000 (pSIC e/o ZPS): *[Specificare Codice e denominazione dei siti interessati]*.

Dichiara inoltre che il progetto ricade in area sottoposta ai seguenti vincoli: *[indicazione degli eventuali vincoli gravanti sull'area o altre informazioni ritenute utili a caratterizzare la collocazione]*.

Data _____

Firma

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SETTORE TURISMO**

- VISTO che la Commissione Europea, con Decisione n. CCI 23001CB 16PCO08 del 20/06/2002 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III-A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000-2006;
- VISTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG III A nella seduta dell'1.10.2002 ha approvato il Complemento di Programmazione (C.d.P.), nel quale sono indicate le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi;
- VISTO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.1728 del 06/11/2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 6.12.2002 è stato approvato il C.d.P. del Programma di cui al punto precedente;
- VISTO che il Programma INTERREG III-A Italia-Albania è finalizzato:
 - a sostenere il rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, mediante il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni ad erogare servizi ;
 - a sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
 - a svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma;
- VISTO che tali finalità sono perseguite attraverso lo sviluppo di una strategia congiunta e condivisa, nell'ambito dello sviluppo della coesione sociale ed economica con il Paese transfrontaliero; .
- VISTO che, trattandosi di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per una migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore;
- VISTO che i *gruppi di progettazione* che rispondono agli avvisi pubblici del programma INTERREG III-A Italia-Albania dovranno essere caratterizzati da un elevato grado di interdisciplinarietà, per sviluppare azioni su temi che siano fortemente condivisi tra le parti albanese ed italiana, e che siano in grado di porre le Amministrazioni e i soggetti partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata;
- VISTO che l'Asse IV: "Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale" del Complemento di Programmazione alla Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese prevede l'Azione 2 "Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo";
- CONSIDERATO che tale azione va attuata affidando la realizzazione dei servizi previsti mediante procedure di selezione delle proposte progettuali, presentate a seguito di avviso pubblico, pubblicato sul B.U.R.P. e pubblicizzato secondo la normativa di riferimento;
- CONSIDERATO che il responsabile della Misura 4.2 Azioni 1 e 2, con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto, ha predisposto la bozza dell'avviso pubblico relativo alla suindicata Azione 2, che, unitamente all'allegato 1) Domanda di partecipazione e all'allegato 2) Formulario di presentazione del progetto, costituisce parte integrante della presente Determinazione.
- VISTI gli artt. 4 - 5 - 6 della l.r. n. 7/97;
- VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- VISTA la nota della Presidenza della G.R. n. 01/007689/1- 5 / SEGR. del 31/07/98;
- VISTA la nota della Segreteria della G.R. n. 02/010628/SEGR. del 07/08/98;
- VISTA la nota della Presidenza della G.R. n.02/011495/ SEGR. del 08/09/98.

Per quanto sopra riportato, si propone:

di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relative all'Asse IV - Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale - Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese - Azione 2: Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo";

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale della Regione Puglia:

www.regione.puglia.it e sul portale del P.I.C..

Interreg III-A Italia-Albania:

www.interreg.puglia.it;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

DETERMINA

1. di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relative all'Asse IV - Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale - Misura 4.2 "Sostegno al partenariato italo-albanese - Azione 2: "Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo"; che unitamente agli allegati 1 e 2 costituisce parte integrante della presente determinazione;
2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 13 del 1994, art. 61lett. G, sul portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e sul portale del

P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania:
www.interreg.puglia.it;

3. di dare pubblicità al presente atto, secondo la normativa in vigore, mediante l'inserimento dello stesso nell'apposito Albo costituito presso l'Assessorato al Turismo - Settore Turismo - C.so Sonnino, 177 - Bari;
4. di dare atto che all'impegno di spesa provvederà con proprio separato atto il Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione del P.I.C.;
5. di trasmettere un originale del presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale composto di n. 5 fasciate e da n. 3 allegati rispettivamente di n. 15, n. 2 e n. 33 fasciate per i relativi provvedimenti di competenza;
6. di trasmettere una copia del presente atto all'Assessore al Turismo e una copia conforme all'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione del Programma.

Virgilio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di gara lavori sistemazione S.P. n. 60.

Stazione appaltante: Provincia di Foggia -Piazza XX Settembre, 20.

Tel. 0881/7911 - Fax 0881/791321 - sito internet <http://www.provincia.foggia.it>.

Gara n. 33/2005: Oggetto dell'appalto: lavori di sistemazione della S.P. n.60.

Procedura di gara: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1 legge n. 109/94 e successive m. e i.

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, inferiore all'importo a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, secondo modalità previste dall'art.21 c.1 - bis 1.c.

Appalto con corrispettivo a misura: importo complessivo dell'appalto Euro 856.055,65, di cui Euro 828.600,61 per lavori a base d'asta ed Euro 27.455,04 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

categoria prevalente: OG3-class. III e sistema di qualità.

E' esclusa la revisione dei prezzi. Saranno escluse le offerte in aumento.

Durata di esecuzione: giorni 180 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Documentazione: a norma del disciplinare di gara, disponibile sul sito internet dell'Ente.

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo possono essere visionati presso il Servizio Appalti e Contratti dell'Ente, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Termine di presentazione offerte: ore 13,00 del giorno 2 Settembre 2005.

Indirizzo: Servizio Appalti Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20.

Modalità di presentazione: secondo il disciplinare di gara.

La gara si terrà in seduta pubblica in data 7 Settembre 2005 con inizio alle ore 10,00, presso apposita sala di Palazzo Dogana, sede dell'Ente.

Soggetti ammessi alle operazioni di gara: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori, costituita ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP.

Seggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi artt. 93-94-95-96 e 97 del Regolamento, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi art. 13, c. 5 legge 109/94, nonché concorrenti aventi sede in altri Stati dell'U.E.

Per la partecipazione è richiesta attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000, regolarmente autorizzata e certificazione di qualità; le categorie e classifiche devono essere adeguate alle prescrizioni del bando.

Termine validità offerta: giorni 180 dalla data della gara. Cause di esclusione: non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 D.P.R. 554/99, introdotto dall'art. 2 D.P.R. n. 412/2000 e di cui alla legge n. 68/99.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Il subappalto sarà disciplinato dalle leggi vigenti.

Per le A.T.I. di tipo orizzontale ed i Consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. d) ed e) legge citata; i requisiti di attestazione S.O.A. devono essere posseduti nella misura del 40% dall'impresa capogruppo o da un'impresa consorziata; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Per le ATI di tipo orizzontale è necessario il possesso, nel loro complesso, dei requisiti per un totale pari all'importo richiesto per le imprese singole, ossia class. III - Euro 1.032.913,00. Le imprese riunite sono tenute anche a specificare le quote di partecipazione all'ATI.

E' vietata la contemporanea partecipazione dell'impresa alla gara come ditta individuale e come facente parte di una o più riunioni di imprese, oppure la contemporanea partecipazione a più raggruppamenti. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.

Per la definizione di eventuali riserve sarà seguita la procedura prevista dall'art. 31 bis Legge 109/94, con le modifiche introdotte con legge n. 166/2002. In caso di esito negativo della suddetta procedura, la risoluzione di controversie derivanti dal mancato accoglimento delle riserve, nonché di liti di altra natura, sarà deferita alla magistratura ordinaria.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Dott.ssa Vincenza Di Donna

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

Avviso di gara lavori manutenzione S.P. n. 123.

Stazione appaltante: Provincia di Foggia - Piazza
XX Settembre, 20.

Tel.0881/7911 - FAX 0881/791321 - sito internet <http://www.provincia.foggia.it>.

Gara n. 34/2005: Oggetto dell'appalto: lavori di straordinaria manutenzione del piano viabile della S.P. n.123 (Troia - Orsara ed Orsara Scalo).

Procedura di gara: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1 legge n. 109/94 e successive m. e i.

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, inferiore all'importo a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, secondo modalità previste dall'art.21 c. 1 - bis l.c.

Appalto con corrispettivo a misura: importo complessivo dell'appalto Euro 540.000,00, di cui Euro 531.900,00 per lavori a base d'asta ed Euro 8.100,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

categoria prevalente: OG3 - class. II

E' esclusa la revisione dei prezzi. Saranno escluse le offerte in aumento.

Durata di esecuzione: giorni 180 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Documentazione: a norma del disciplinare di gara, disponibile sul sito internet dell'Ente.

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo possono essere visionati presso il Servizio Appalti e Contratti dell'Ente, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Termine di presentazione offerte: ore 13,00 del giorno 2 Settembre 2005.

Indirizzo: Servizio Appalti Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20.

Modalità di presentazione: secondo il disciplinare di gara.

La gara si terrà in seduta pubblica in data 7 Settembre 2005 con inizio alle ore 10,00, presso il Settore Tecnico dell'Ente.

Soggetti ammessi alle operazioni di gara: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori, costituita ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP.

Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi artt. 93-94-95-96 e 97 del Regolamento, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai

sensi art. 13, c. 5 legge 109/94, nonché concorrenti aventi sede in altri Stati dell'U.E.

Per la partecipazione è richiesta attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000, regolarmente autorizzata; le categorie e classifiche devono essere adeguate alle prescrizioni del bando.

Termine validità offerta: giorni 180 dalla data della gara. Cause di esclusione: non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 D.P.R. 554/99, introdotto dall'art. 2 D.P.R. n. 412/2000 e di cui alla legge n. 68/99.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Il subappalto sarà disciplinato dalle leggi vigenti. Per le A.T.I. di tipo orizzontale ed i Consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. d) ed e) legge citata, i requisiti di attestazione S.O.A. devono essere posseduti nella misura del 40% dall'impresa capogruppo o da una impresa consorziate; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Per le ATI di tipo orizzontale è necessario il possesso, nel loro complesso, dei requisiti per un totale pari all'importo richiesto per le imprese singole, ossia class.II - Euro 516.457,00. Le imprese riunite sono tenute anche a specificare le quote di partecipazione all'ATI. E' vietata la contemporanea partecipazione dell'impresa alla gara come ditta individuale e come facente parte di una o più riunioni di imprese, oppure la contemporanea partecipazione a più raggruppamenti. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.

Per la definizione di eventuali riserve sarà seguita la procedura prevista dall'art. 31 bis Legge 109/94, con le modifiche introdotte con legge n. 166/2002. In caso di esito negativo della suddetta procedura, la risoluzione di controversie derivanti dal mancato accoglimento delle riserve, nonché di liti di altra natura, sarà deferita alla magistratura ordinaria.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Dott.ssa Vincenza Di Donna

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA****Avviso di gara lavori manutenzione I.T.C.G. in
Rodi Garganico.**

Stazione appaltante: Provincia di Foggia - Piazza
XX Settembre, 20.

Tel.0881/7911 - FAX 0881/791321 sito internet
<http://www.provincia.foggia.it>.

Gara n.35/2005: Oggetto dell'appalto: lavori di
manutenzione straordinaria inerenti le facciate,
regimentazione delle acque meteoriche e sistema-
zioni esterne presso l'I.T.C.G. Del Giudice in Rodi
Garganico.

Procedura di gara: pubblico incanto, ai sensi del-
l'art. 21, comma 1 legge n. 109/94 e successive m. e i.

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso,
inferiore all'importo a base di gara, determinato
mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di
gara. Si procederà all'esclusione automatica delle
offerte anormalmente basse, secondo modalità pre-
viste dall'art. 21 c.1 - bis l.c.

Appalto con corrispettivo a misura: importo
complessivo dell'appalto Euro 697.087,27, di cui
Euro 672.6891,22 per lavori a base d'asta ed Euro
24.399,05 per oneri di sicurezza non soggetti a
ribasso;

categoria prevalente: OG 1 - class. III e sistema
di qualità.

E' esclusa la revisione dei prezzi. Saranno
escluse le offerte in aumento.

Durata di esecuzione: mesi 12 naturali e conse-
cutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Documentazione: a norma del disciplinare di
gara, disponibile sul sito internet dell'Ente.

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo pos-
sono essere visionati presso il Servizio Appalti e
Contratti dell'Ente, tutti i giorni feriali, escluso il
sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Termine di presentazione offerte: ore 13,00 del
giorno 2 Settembre 2005.

Indirizzo: Servizio Appalti Provincia di Foggia -
Piazza XX Settembre, 20.

Modalità di presentazione: secondo il discipli-
nare di gara.

La gara si terrà in seduta pubblica in data 7 Set-
tembre 2005 con inizio alle ore 10,00, presso il Set-
tore Tecnico dell'Ente.

Soggetti ammessi alle operazioni di gara: i legali
rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti
muniti di specifica delega.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei
lavori, costituita ai sensi dell'art. 30 della legge n.
109/94.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. in corso di
perfezionamento.

Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui
all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94, costituiti da
imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi artt.
93-94-95-96 e 97 del Regolamento, ovvero da
imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai
sensi art. 13, c. 5 legge 109/94, nonché concorrenti
aventi sede in altri Stati dell'U.E.

Per la partecipazione è richiesta attestazione,
rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al
D.P.R. 34/2000, regolarmente autorizzata e certifi-
cazione di qualità; le categorie e classifiche devono
essere adeguate alle prescrizioni del bando.

Termine validità offerta: giorni 180 dalla data
della gara. Cause di esclusione: non sono ammessi
a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti
generali di cui all'art.75 D.P.R.554/99, introdotto
dall'art.2 D.P.R. n.412/2000 e di cui alla legge n.
68/99.

Si procederà all'aggiudicazione anche in pre-
senza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua
e conveniente; in caso di offerte uguali si procederà
per sorteggio.

Il subappalto sarà disciplinato dalle leggi vigenti.
Per le A.T.I. di tipo orizzontale ed i Consorzi di cui
all'art. 10, comma 1, 1. d) ed e) l.c., i requisiti di
attestazione S.O.A. devono essere posseduti nella
misura del 40% dall'impresa capogruppo o da una
impresa consorziata; la restante percentuale deve
essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o
dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella
misura minima del 10% di quanto richiesto all'in-
terro raggruppamento. In ogni caso la mandataria
deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.
Per le ATI di tipo orizzontale è necessario il pos-
sesso, nel loro complesso, dei requisiti per un totale
pari all'importo richiesto per le imprese singole,
ossia class. III - Euro 1.032.913,00. Le imprese riu-
nite sono tenute anche a specificare le quote di par-
tecipazione all'ATI.

E' vietata la contemporanea partecipazione del-
l'impresa alla gara come ditta individuale e come
facente parte di una o più riunioni di imprese,

oppure la contemporanea partecipazione a più raggruppamenti. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.

Per la definizione di eventuali riserve sarà seguita la procedura prevista dall'art. 31 bis Legge 109/94, con le modifiche introdotte con legge n. 166/2002. In caso di esito negativo della suddetta procedura, la risoluzione di controversie derivanti dal mancato accoglimento delle riserve, nonché di liti di altra natura, sarà deferita alla magistratura ordinaria.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Dott.ssa Vincenza Di Donna

ARCIDIOCESI DI TARANTO

Avviso di gara lavori restauro Basilica S. Martino in Martina Franca.

Stazione appaltante Arcidiocesi di Taranto - Largo Arcivescovado n. 8 - 74100 TARANTO

Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Paolo IUDICI

Procedura di gara: Licitazione privata semplificata ai sensi degli articoli: 23 della Legge n. 109/94; 77 del DPR n. 554/99; 7 del D.Lgs. n.30/2004; 17 ter della L.R. n. 16/2004 Luogo dei lavori: Martina Franca (TA)

Descrizione dei lavori: L'appalto riguarda i lavori di completamento del restauro della Basilica di San Martino. Le opere da eseguire sono riportate nel Capitolato speciale d'appalto.

Importo dell'appalto: Euro 1.310.426,57 comprensivo degli oneri della sicurezza.

Categoria prevalente OG2 - classifica III - per lavori pari a Euro 954.519,26.

Categoria scorparabile non subappaltabile: OS2 - classifica I - per lavori pari a Euro 291.336,91.

Categoria scorparabile e subappaltabile: OG11 - impianto elettrico per lavori pari a Euro 2.571,45.

Categoria scorparabile e subappaltabile: OG11 impianto di riscaldamento per lavori pari a Euro 61.998,95.

Soggetti ammessi: concorrenti di cui all'art. 10 c.1 della L. 109/94 e s.m.i.

Domanda di iscrizione la domanda di iscrizione

nell'elenco dovrà essere inviata solo ed esclusivamente a pena di esclusione, a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Arcidiocesi di Taranto alla cortese attenzione R.U.P. Dott. Ing. Paolo IUDICI Largo Arcivescovado n.8 - 74100 Taranto e pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre il 3 settembre 2005.

Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, una DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi del DPR n. 445/00, resa dal legale rappresentante, relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 75 del DPR n. 554/99 e speciale, in termini di qualificazioni per categorie e classifiche, necessari alla partecipazione.

In caso di A.T.I l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta contestualmente da tutte le imprese richiedenti.

La Stazione Appaltante provvederà ad invitare i soggetti in elenco secondo le modalità di cui all'art. 17/ter, c. 5 e seguenti della L.R. 13/01 come modificata dalla L.R. n. 16/2004. Il sorteggio avverrà in data 9 settembre 2005.

Taranto, li 4 agosto 2005

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Paolo Iudici

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)

Avviso di gara appalto servizio trasporto scolastico.

IMPORTO A BASE D'ASTA Euro 36.000,00 IVA compresa.

Si rende noto che con Determinazione N. 266/2005 Reg. Gen.le di Segreteria e N. 144/2005 reg. di Servizio del Responsabile settore Affari Generali è stato indetto pubblico incanto per affidamento servizio di trasporto scolastico (autista + assistente bimbi) su Scuolabus di proprietà Comunale per i bambini frequentanti la Scuola Elementare e Materna per l'anno scolastico 2005/2006. Importo a base di gara euro 36,000.00 Iva compresa. Le offerte dovranno pervenire A protocollo, generale del Comune entro il giorno 30 agosto 2005 ore 12,00.

Saranno ammesse solo offerte in ribasso.

Il bando integrale disciplinante lo svolgimento del Servizio e le modalità di partecipazione può essere richiesto al COMUNE DI ALEZIO

Ufficio Servizi Sociali - tel. N. 0833 281020.

Alezio, li 28 luglio 2005

Il Segretario Comunale
Dr. Paolo Pallara

COMUNE DI ARADEO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori strade rurali.

Ai sensi dell'art. 29 lett. f) della legge n. 109/94 e dell'art. 80, comma 8 del D.P.R. n. 554 si informa che con determinazione n. 38 del 26/05/2005 è stata aggiudicata all'impresa CARANGELO Quintino Rocco, per l'importo di Euro 429.279,70 - l'esecuzione dei lavori di ammodernamento strade rurali, al netto del ribasso offerto del 31,16%.

- Sistema di aggiudicazione adottato: offerta del prezzo più basso in ribasso con applicazione procedure articolo 21 legge 109/94.
- Tempi di realizzazione dell'opera: giorni 270.
- Ditte partecipanti alla gara: n. 100.

Aradeo, li 08/06/05

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Lorenzo Inguscio

COMUNE DI BARI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione strade interne.

SI RENDE NOTO

Che in data 27 e 28.06.05, con prosieguo nei giorni successivi, è stata esperita Asta Pubblica per

l'affidamento in appalto dei lavori di cui in oggetto. La gara si è tenuta con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara trattandosi di appalto di lavori pubblici con contratto da stipulare a corpo e con l'applicazione dell'art. 21, c.1, lett. b) L. 109/94 e s.m.i. Ditte partecipanti: 39.

Ditte escluse: 4.

Ditta aggiudicataria: Società Nardoni lavori srl, Sezione Elena Marina, 170, Massafra (TA).

Importo di aggiudicazione: Euro 474.743,60 al netto del ribasso del 28,524% sull'importo a base d'asta di Euro 664.200,00 oltre Euro 16.600,00 per oneri per la sicurezza, non assoggettabili a ribasso. Durata dei lavori: il termine per il compimento di tutti i lavori è fissato in 300 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data indicata nel verbale di consegna dei lavori.

Il Direttore della Ripartizione LL.PP.
Dott.ssa Annarosa Marzia

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara programma Urban 2 misura 1 – interventi a sostegno delle PMI.

1. Piazza Matteotti n. 1 tel. 0831/229331 fax 0831/229222
2. Ente Erogatore Comune di Brindisi
3. Oggetto del bando: Programma Urban Brindisi - Asse 2 Incentivi alle piccole e medio imprese” - Misura 1 “Sviluppo dell'imprenditorialità attraverso il regime de minimis delle PMI ricadenti nella zona bersaglio così come identificata dal Programma Urban Brindisi: interventi a sostegno delle PMI”.
4. Importo complessivo dei contributi che saranno erogati dal Comune di Brindisi per iniziative di cui al presente bando Euro 1.549.371,00
5. Visione e ritiro copia avviso integrale: Comune di Brindisi - Servizio Programmazione Economica e Sviluppo Via F.Consiglio civ.3

6. Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Marcella Cappello, Funzionario del Servizio Programmazione Economica e Sviluppo del Comune di Brindisi.
7. Termine di presentazione domanda: entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso di pubblicazione sul B.U.R.P.
8. Requisiti per ottenere i finanziamenti: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale reperibile come indicato al precedente punto 5.
9. I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese artigianali, commerciali e turistiche e dei servizi di nuova costituzione e le PMI già esistenti, secondo i limiti di cui all'articolo 7 del bando, con sede legale nel comune di Brindisi, che intendono avviare, ampliare e/o sviluppare la loro attività. Il requisito di Piccola e medio impresa è attestato dalla rispondenza alla normativa comunitaria contenuta nell'allegato 1 del Regolamento CE n. 70/2001 del 12 gennaio 2001. L'attività può essere svolta sia in forma di ditta individuale, società o cooperativa. In caso di PMI con più di una unità locale, la stessa potrà presentare domanda relativamente ad un'unica unità locale.
10. Saranno finanziabili esclusivamente progetti presentati da piccole e medie imprese la cui attività economica prevalente rientri in uno dei seguenti gruppi così come da classificazione delle attività economiche, Atecofin 2004, Ministero dell'Economia e delle Finanze:
 - Sezione D Attività manifatturiere;
 - Sezione G Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa;
 - Sezione H Alberghi e ristoranti;
 - Sezione I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni;
 - Sezione K Attività immobiliari, noleggi, informatica, ricerca, servizi alle imprese (escluso quelle strettamente immobiliari)

In ogni caso tenuto conto dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione europea.

Brindisi, lì 11 agosto 2005

Il Dirigente
Dott. Angelo Roma

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE (Bari)

Avviso di gara appalto servizio mensa scolastica.

ENTE APPALTANTE: Comune di Cassano delle Murge (BA) - 70020 Piazza Aldo Moro, 10

OGGETTO DELL'APPALTO:

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento del servizio di refezione scolastica per la Scuola Materna Statale - Circolo Didattico "A. Perotti" - che comprende le seguenti attività: acquisto di derrate alimentari; preparazione, cottura, trasporto e distribuzione pasti; pulizia dei refettori ad esclusione delle aule.

Il servizio segue l'organizzazione scolastica e dovrà svolgersi tutti i giorni del calendario scolastico, escluso il sabato ed altri giorni per ragioni amministrative.

IMPORTO A BASE DI GARA:

per i servizi indicati in oggetto, per gli anni 2005/2006 e 2006/2007: Euro 2,80 escluso IVA - Importo di un pasto giornaliero soggetto a ribasso in sede di aggiudicazione. (Importo presunto, a meri fini contrattuali, per il periodo scolastico biennale succitato - 3 mesi 2005 - 8 mesi 2006 - 5 mesi 2007 - per la fornitura del servizio in relazione alla fruizione media di n. 220 pasti giornalieri e massima di 290 - Euro 194.650,00 IVA esclusa nella misura di legge).

Ogni singola fattura, da emettere mensilmente sulla base dei pasti effettivamente forniti giornalmente, potrà essere pagata non prima di sessanta giorni dalla data di ricevimento della stessa, previa Determinazione di liquidazione del Responsabile

del Servizio. Il saggio d'interesse, da applicare in caso di ritardato pagamento, è fissato al 2,50%.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

La gara sarà espletata mediante pubblico incanto da aggiudicarsi con il sistema di cui artt.6 e 23 - comma 1 lett.B) del D. Lgs. 17.03.1995 n. 157, alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità fissate nel disciplinare di gara.

REQUISITI DI QUALIFICAZIONE GENERALI E SPECIALI:

iscrizione alla CCIA per le materie di cui al presente bando; fatturato globale del concorrente realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari almeno pari o superiore a Euro 300.000,00

Le Ditte che intendono partecipare alla gara, pena l'esclusione, dovranno far pervenire, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara, un unico plico, contenere tre buste sulle quali, oltre a riportare gli estremi dell'offerente e l'oggetto dell'appalto (SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA), dovranno essere apposte le seguenti diciture: BUSTA A Documentazione – BUSTA B Progetto Tecnico - BUSTA C Offerta Economica.

Le diciture sopra indicate dovranno essere riportate integralmente sui vari plichi a pena d'esclusione.

L'anzidetto plico, debitamente chiuso e sigillato con controfirma sui lembi di chiusura, deve pervenire a mezzo del servizio postale, ovvero a mezzo di agenzia di recapito autorizzata ovvero corriere ovvero direttamente a mano, al Comune di Cassano delle Murge - Ufficio Protocollo - Piazza A. Moro, 10 - 70020 Cassano delle Murge (BA), perentoriamente, pena l'esclusione, entro le ore 12.00 del 5 settembre 2005.

Il Capitolato Speciale d'Appalto, il Disciplinare di Gara e i relativi allegati, sono visionabili presso il Settore Servizi Sociali del Comune di Cassano delle Murge, nonché sul sito internet www.comune.cassano.bari.it.

Il Responsabile di Settore
Dr. Stefano C. Colucci

COMUNE DI CISTERNINO (Brindisi)

Avviso di gara appalto vendita immobili comunali.

Questo Comune - Via Amedeo - Tel. 080 4445211 - Fax 080 4449545 informa che il giorno 26 AGOSTO 2005 alle ore 8.00 nei locali della Sala delle riunioni della giunta comunale si terrà asta pubblica con il sistema delle offerte segrete per la vendita, ai sensi del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvata con RD. 23.05.1924. n. 827, degli immobili posti nel Comune di Cisternino, catastalmente distinti come segue:

- 1) locale deposito (ex Macello) ubicato in Via Ostuni: fg. 37- part.la 1 Cat. C/2 classe 4ª di mq. 165- rendita euro 426,08: Prezzo a base d'asta euro 385.098,00;
- 2) locale deposito ubicato in C.da San Leonardo: Fg. 37 - part.la 757 - Cat. C/2 di mq. 47 rendita Euro 167,49: Prezzo a base d'asta Euro 25.941,00;
- 3) Terreno ubicato alla C.da Cerasulo: fg. 27 - part.la 41 di are 57,40 Valore Catastale 35,57: Prezzo a base d'asta: Euro 4.000,00.
- 4) Ex edificio scolastico in C.da Sisto : fg. 57 - part.la 382 -sub 5 - Cat. B/5 consistenza 719 mc. superficie Catastale 157 - Rendita 557,00: Prezzo a base Euro 155.000,00;

DEPOSITI CAUZIONALI

I partecipanti alla gara dovranno rilasciare a favore dell'ente proprietario un deposito cauzionale a garanzia dell'offerta per un importo pari al 10% del valore a base d'asta del singolo lotto per cui si intende presentare offerta, ossia:

- per l'immobile indicato al n. 1: Euro 38.509,80;
- per l'immobile indicato al n. 2: Euro 2.594,10;
- per l'immobile indicato al n. 3: Euro 400,00;
- per l'immobile indicato al n. 4: Euro 15.500,00

MODALITA' DELL'ASTA:

L'asta sarà regolata dalle norme del Regolamento Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete in aumento di almeno il 10% sul prezzo posto a base d'asta di ciascun immobile, ai sensi dell'art. 73 lett. C) e 76 del citato Regola-

mento. Nel giorno stabilito per l'asta si procederà nel modo seguente: aperti i pieghi ricevuti e controllata tutta la documentazione, il presidente della Commissione leggerà ad alta voce tutte le offerte e aggiudicherà l'immobile a colui che avrà presentato l'offerta migliore e il cui prezzo sia superiore di almeno il 10% a quello fissato nel presente avviso.

CONDIZIONI DI VENDITA:

- 1) Gli immobili sono venduti a corpo nello stato di fatto, di diritto e con le destinazioni urbanistiche in cui si trovano, liberi e vacue da persone e cose con ogni accessione e pertinenza, usi, diritti e servitù sia attive che passive, apparenti e non, apparenti o che abbiano ragione di esistere e con la garanzia della evizione a norma di legge.
- 2) Il Comune alienante garantisce la piena proprietà, legittima provenienza e libertà da privilegi, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli dei beni.
- 3) L'aggiudicatario, dal momento stesso dell'aggiudicazione, rimane vincolato alla scrupolosa osservanza delle condizioni tutte di cui al presente avviso d'asta sotto pena di decadenza della perdita del deposito a garanzia, oltre alla rifusione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione di procedere a nuovi atti d'asta tutto di lui carico, rischio e responsabilità, mentre l'aggiudicazione sarà impegnativa l'Amministrazione dopo il provvedimento di aggiudicazione.
- 4) L'aggiudicatario è tenuto al pagamento del prezzo di acquisto in un'unica soluzione all'atto della stipula del rogito di compravendita. Dalla data del rogito di compravendita, decorreranno gli effetti attivi e passivi ed il compratore verrà immesso nel formale possesso dell'immobile compravenduto;
- 5) Il deposito cauzionale prestatore dall'aggiudicatario in valuta verrà introitato a titolo di acconto sul prezzo. Il deposito cauzionale costituito mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, verrà restituito contestualmente alla stipula del contratto.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte, a pena di esclusione, devono essere redatte e presentate con le modalità di cui appresso.

Le offerte devono essere specifiche per i singoli immobili e per ciascun immobile, dovrà essere preventivamente documentato l'avvenuto deposito cauzionale. Sono ammesse offerte per più immobili, purché presentate singolarmente. Non è consentita, direttamente e/o indirettamente, la presentazione di più offerte, da parte dello stesso soggetto riferite al medesimo immobile; non è consentita presentazione di offerte nel corso della procedura d'asta e dopo la data di scadenza del relativo termine di presentazione. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'ente. Non sono ammesse offerte condizionate, ovvero espresse in modo indeterminato, ovvero con riferimento ad offerte presentate per altri immobili.

DOCUMENTI DA PRODURSI PER PARTECIPARE ALLA GARA:

Per prendere parte all'asta gli interessati dovranno far pervenire - a mano o mediante raccomandata a. r. - indirizzata a Comune di Cisternino - Ufficio Contratti - Via P. pe Amedeo, perentoriamente e a pena di esclusione entro il 25 AGOSTO 2005 ore 13,00 (precedente all'asta) un plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà apporsi l'esatta denominazione del mittente, nonché la seguente dicitura: "DOCUMENTI E OFFERTA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE DI VIA _____" (specificare gli immobili o l'immobile per cui si concorre). Il plico dovrà contenere:

A. DOCUMENTI:

domanda di partecipazione all'asta, in carta legale, firmata dall'offerente, con allegata fotocopia di documento di identità. Tale domanda dovrà indicare, per le persone fisiche, il nome ed il cognome, il luogo e la data di nascita, il regime patrimoniale dei coniugi, il domicilio ed il codice fiscale dell'offerente e, per le Società ed Enti di qualsiasi tipo, la denominazione o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante;

- per le offerte fatte da terze persone in rappresentanza del concorrente, procura speciale, in originale o copia autenticata, conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio;

- per le offerte fatte da società atti comprovanti (copia autentica dell'atto costitutivo ed eventuali atti successivi che abbiano modificato od integrato l'atto medesimo) che chi sottoscrive l'offerta ha facoltà di obbligare la società stessa;
- dichiarazione, in carta semplice con firma non autenticata e allegata copia fotostatica di un documento di identità, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, di essere a conoscenza dello stato dell'immobile e di accettare senza riserva alcuna tutte le norme e condizioni riportate nel presente avviso;
- per le offerte fatte da imprese: apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, in carta semplice con firma non autenticata e allegata copia fotostatica di un documento di identità, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, dalla quale risulti non sussistere stato di fallimento, procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di liquidazione volontaria o coatta nell'ultimo quinquennio;
- per le offerte fatte da persone fisiche: dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, in carta semplice con firma autenticata e allegata copia fotostatica di un documento di identità, che attesti che non è stata pronunciata a loro carico una condanna con sentenza passata in giudicato per un reato relativo alla condotta professionale o per delitti finanziari o comunque che pregiudichino la capacità di stipulare contratti con la pubblica Amministrazione. Tutti i documenti dovranno essere in data non anteriore a sei mesi da quella del presente avviso. Il Comune di Cisternino si riserva di effettuare controlli e verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dall'offerente anche successivamente all'aggiudicazione e alla stipulazione del contratto di compravendita. Resta inteso che la mancata veridicità delle autocertificazioni comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la rescissione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, salve comunque le responsabilità penali. L'Ente, in tal caso, avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale prestato, salvo comunque il diritto al maggior danno.

B. OFFERTA ECONOMICA

Una busta contenente l'offerta economica relativa all'immobile prescelto, ovvero le buste contenenti le singole offerte nel caso di partecipazione a

più lotti. Ogni offerta economica dovrà essere inserita in busta sigillata, controfirmata lungo i lembi chiusura e recare la scritta "CONTIENE OFFERTA ECONOMICA PER L'IMMOBILE DI VIA _____".

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo, datata e sottoscritta con firma autografa, leggibile e per esteso, dall'offerente o dal legale rappresentante, se trattasi di società, o da altra persona avente i poteri di impegnare l'offerente. Nell'offerta dovrà essere indicato l'immobile cui l'offerta si riferisce e il prezzo che l'interessato offre in cifre ed in lettere, comprensivo del prezzo a base d'asta e dell'aumento), e dovrà essere dichiarato che non si sono presentate direttamente o indirettamente altre offerte riferite al medesimo immobile.

C. PROVA DELL'AVVENUTA COSTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE pari al 10% del prezzo a base d'asta. Il deposito può essere costituito mediante:

- fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, rispettivamente rilasciate da primario Istituto di credito o primaria Compagnia di assicurazione autorizzata e recare esplicitamente l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale (art. 1944, 2 comma, codice civile), la sua operatività a semplice richiesta scritta del Comune di Cisternino ed avere una validità per almeno 120 giorni;
- versamento in contanti della relativa somma presso la Tesoreria Comunale Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo - Filiale di Cisternino sita in Via D.Cirillo.

In ogni caso, pena esclusione, dovrà essere allegato la prova di avvenuta costituzione della cauzione. Il predetto deposito cauzionale sarà svincolato in favore dei soggetti non aggiudicatari al momento della stipula del contratto di compravendita e comunque non oltre 120 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Nel caso di partecipazione a più lotti dovranno essere allegati tanti depositi cauzionali quante sono le offerte. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione entro le ore ed il giorno fissato come termine

ultimo per la presentazione dell'offerta. Trascorso il termine fissato non verrà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine fissato o sul quale non siano apposte le diciture relative al mittente o alla specificazione dell'immobile cui l'offerta si riferisce. Determina l'esclusione dall'asta pubblica la circostanza che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna, debitamente sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura e recante la dicitura prescritta, ovvero la circostanza che, nella predetta busta interna, sia inserito un qualsiasi altro documento; sarà comunque esclusa, dall'asta l'offerta nel caso manchi anche uno solo dei documenti richiesti.

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione, ad unico e definitivo incanto, verrà fatta a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta rispetto al prezzo base aumentato di almeno il 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo posto a base d'asta. Si procederà all'aggiudicazione anche quando verrà presentata una sola offerta giudicata valida. Nel caso di offerte uguali, si procederà ai sensi dell'art. 77, del R. D. n. 827/1924. L'offerta si considererà vincolante per l'offerente ed irrevocabile dalla sua presentazione fino al 120 giorno successivo all'aggiudicazione e, comunque, entro e non oltre 4 (quattro) mesi dalla presentazione dell'offerta. Dell'esito della gara sarà redatto regolare processo verbale. Il verbale d'asta non terrà luogo né avrà valore di contratto. Gli effetti traslativi si produrranno al momento della stipula del contratto di compravendita. L'ente proprietario, pertanto, non assumerà verso l'aggiudicatario alcun obbligo se non dopo la stipula del contratto. Gli offerenti non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente per mancato guadagno o per costi sostenuti per la presentazione dell'offerta.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il prezzo di acquisto dovrà essere corrisposto, in un'unica soluzione, all'atto della stipula del contratto di compravendita con l'ente. Il deposito cauzionale versato dall'aggiudicatario in valuta legale verrà introitato a titolo di acconto sul prezzo. Il deposito cauzionale costituito in fideiussione ban-

caria o polizza fidejussoria assicurativa, verrà restituito contestualmente alla stipula del contratto. L'aggiudicatario è, inoltre, tenuto a corrispondere, al momento della stipula dell'atto, tutte le spese relative alla stipula dell'atto di compravendita, bolli, accessori, imposte, tasse, oneri di qualsiasi genere senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'ente proprietario.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

Nel termine prestabilito nella comunicazione formale dell'avvenuta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà, a pena di revoca dell'aggiudicazione, far pervenire la documentazione necessaria per la stipula del contratto di compravendita. Nel caso di mancata stipulazione per fatto dell'aggiudicatario, si intenderà decaduto dalla gara e l'ente incamererà l'intero deposito cauzionale prestato a titolo di penale irriducibile, salvo comunque il diritto al maggior danno. In tal caso si procederà all'aggiudicazione a favore del secondo in graduatoria e, quindi, allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti. Per quanto non previsto dal presente atto varranno le disposizioni del R.G.C.S. di cui ai RR.DD. 18.11.1923 n. 2240 e 23.05.1924, n. 827.

Dalla Residenza Comunale, li 22.9.2005

Il Responsabile del Settore Patrimonio
Celestino Giuseppina

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di aggiudicazione appalto servizio lavoro temporaneo.

Fornitura di lavoro temporaneo per la durata di anni tre.

Imprese partecipanti: N.3.

1. ATI WorkNet Spa + Obiettivo Lavoro Spa + Metis Spa + Generale Industrielle Spa, p.zza Fidia 1, Milano;
2. Adecco Italia Spa, p.zza Diaz 2, Milano;

3. Interim 25 Italia, via Cardinale Ciasca 19, Bari.
Ditta aggiudicataria: Adecco Italia Spa.

Il Dirigente
Dr. Ernesto Festa

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione edificio scolastico.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

Vista la L. n. 109/94 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 544/99.

RENDE NOTO

Che questa Amministrazione Comunale, con sede in P.zza V. Emanuele II, 64, in esecuzione della D.D. n. 503 del 12.07.05 intende appaltare, con il sistema del pubblico incanto e con le modalità di cui all'art. 21 c. 1, 1 bis L. 109/94 e s.m.i. i lavori di "manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme in materia di sicurezza dell'edificio scolastico G. Marconi".

Il pubblico incanto avrà luogo presso il Palazzo Municipale di questo Comune il 06.09.05 alle ore 10,30.

Il corrispettivo a base d'appalto è di Euro 622.314,41 di cui Euro 606.756,55 soggetti a ribasso. La tipologia dei lavori di cui trattasi è ricompresa nelle seguenti cat. OG1 (prevalente); OG11 secondaria. Il bando di gara integrale e gli atti accessori sono depositati presso l'Ufficio Appalti LL.PP. P.zza V. Emanuele II, 64 Palazzo Municipale e sono disponibili nel sito internet, all'indirizzo: www.comune.giovinazzo.bari.it.

Le ditte interessate, entro il termine perentorio del giorno precedente a quello della gara e cioè entro il 05.09.05, ore 13,30, a pena di non ammissione alla gara, dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., il plico di partecipazione conformemente a quanto indicato nel

bando integrale di gara al seguente indirizzo. Ufficio Appalti LL.PP. (tel. 080.3902317) Palazzo Municipale P.zza V. Emanuele 11. 64 Giovinazzo. I lavori di cui trattasi sono finanziati con mutuo Cassa DD.PP. e con fondi del civico bilancio.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Gaetano I. REMINE.

Giovinazzo, lì 3 agosto 2005

Il Capo Servizio Tecnico Vicario
Ing. D. Carrieri

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

Avviso di deposito Piano di L. area c.da Losciale.

**IL DIRIGENTE INCARICATO
DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA**

RENDE NOTO

che la deliberazione del Consiglio Comunale nr.28 del 7 giugno 2005, avente per oggetto: "Esame ed eventuale approvazione della variante, proposta dalla Ditta FEDELE Giuseppina, al Piano di Lottizzazione Ditta Gestim S.r.l., Alò, Lacirignola ed altri, relativo ad area in contrada Losciale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 12 del 22.01.1983 e nr. 40 del 16.04.1984 - P.6466. (Pratica 16643)", divenuta esecutiva in data 2 luglio 2005, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr. 267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del suddetto Piano, è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante inserzione su "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso affisso all'Albo Pretorio Comunale.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei

proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R..

Monopoli, li 11 agosto 2005

Il Dirigente Inc. della Ripartizione Urb.
Arch. Angela Contegiacomo

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

Avviso di deposito Piano di L. area tra vie Arenazza, Ippolito e Baione.

**IL DIRIGENTE INCARICATO
DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA**

RENDE NOTO

che la , deliberazione del Consiglio Comunale nr. 27 del 7 giugno 2005, avente per oggetto: "Deliberazione C.C. nr. 561 del 21 marzo 1990 - Piano di Lottizzazione Ditte Ancona, Carparelli, Rizzi, Scisci, Dalessio e Caforio, relativo ad area compresa tra le vie Arenazza, G. Ippolito e Baione.

Esame variante, proposta dalle Ditte Dalessio Vito – Termite Costruzioni S.r.l. e Licci Costruzioni S.r.l., determinazioni (Pratica 16675)", divenuta esecutiva in data 2 luglio 2005, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr.267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del suddetto Piano è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante inserzione su "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso affisso all'Albo Pretorio Comunale;

Fino a venti giorni, dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e, osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R.

Monopoli, li 11 agosto 2005

Il Dirigente Inc. della Ripartizione Urbanistica
Arch. Angela Contegiacomo

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

Avviso di deposito P.U.E. c.da Virbo.

**IL DIRIGENTE INCARICATO
DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA**

RENDE NOTO

Che la deliberazione del Consiglio Comunale nr.25 del 7 giugno 2005, avente per oggetto: "Art. 15 L.R. 27.07.2001, nr. 20 art. 25 e segg. L.R. 31.05.1980, nr. 56 Piano Urbanistico esecutivo (ex Piano di Lottizzazione) per realizzazione di edifici residenziali in Contrada Virbo. Ditta LENTINI Anna Maria Angela. Esame e determinazioni conseguenti", divenuta esecutiva in data 2 luglio 2005, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr. 267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del suddetto Piano, è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante inserzione su "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso affisso all'Albo Pretorio Comunale.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Monopoli, li 11 agosto 2005

Il Dirigente Inc. della Ripartizione URB
Arch. Angela Contegiacomo

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

Avviso di deposito P.U.E. vie Veneto e Con. Vaticano.

**IL DIRIGENTE INCARICATO
DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA**

RENDE NOTO

Che la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 22 del 10 giugno 2005, avente per oggetto: "Art. 15 L.R. 27/07/2001 nr. 20 – Piano Urbanistico esecutivo (ex Piano di Lottizzazione, ex art. 56) (e segg. L.R. 31.05.1980, nr.56) per realizzazione civili abitazioni in Via Vitt. Veneto e Via Concilio Vaticano II°. Ditte : Abitare Licci S.r.l., Termito Costruzioni Srl, ICOMED S.r.l. ed altri. Esame e determinazioni conseguenti. (Pratica 16405)", divenuta esecutiva in data 27 giugno 2005, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr.267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del suddetto Piano, è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante inserzione su "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso affisso all'Albo Pretorio Comunale.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R..

Monopoli, li 11 agosto 2005

Il Dirigente Inc. della ripartizione Urb.
Arch. Angela Contegiacomo

COMUNE DI ORIA (Brindisi)

Avviso di gara lavori Canali "Pezza dell'Abate" e "Reale 2".

1. STAZIONE APPALTANTE: Città di Oria - Ufficio Tecnico Comunale - Via Epitaffio - 72024 Oria (BR), tel. 0831 846542, Fax 0831 846560;
2. PROCEDURA GARA: pubblico incanto ai sensi L. 109/94 e s.m. per l'affidamento dei lavori di INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CANALI "PEZZA DELL'ABATE" E "REALE 2".
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI, ONERI SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO PRESTAZIONI:
 - 3.1. luogo di esecuzione: Oria (BR);
 - 3.2. descrizione: Ripristino sezione idraulica canali e riconfigurazione con rinaturalizzazione sponde; Messa a norma delle voragini assorbenti; Ripristino funzionalità e riapertura dei tratti originari chiusi.
 - 3.3. importo complessivo appalto (compresi oneri sicurezza): Euro 597.897,52 (Euro cinquecentonovantasettemilaottocentonovantasette/52) Categoria prevalente OG 8 classifica II per l'importo di Euro 582.097,52;
 - 4.4. oneri per l'attuazione dei piani sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 15.800,00 (euro Quindicimilaottocento/00);
 - 3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento (NELL'ORDINE: Lavorazione - Importo – percentuale) – Movimenti di materie – Euro 266.462,00 - 46,00%; - Lavori vari ed attraversamenti stradali Euro 52.285,61 - 9,00%; - Manufatti prefabbricati e calcestruzzi Euro 248.070,92 - 42,00%; Opere in ferro Euro 15.278,99 - 3,00%. TOTALE LAVORI A MISURA: Euro 165.471,78 [100,00%].

- 3.6. modalità di determinazione corrispettivo: mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto artt. 19, c.5, e 21, c.1, lett.a), L. 109/94 e s.m.
4. **TERMINE ESECUZIONE:** gg. 180 (centoottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori;
5. **DOCUMENTAZIONE:** il disciplinare di gara contenente le norme integrative presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione appalto nonché gli elaborati grafici, computo metrico, C.S.d'Appalto ed il Piano di Sicurezza e Schema di Contratto sono visibili c/o Ufficio Tecnico Comunale, in Via Epitaffio - Oria – nei giorni di lunedì martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 ed il giovedì dalle ore 16,30 alle 18,00. Della suddetta documentazione è possibile acquistarne copia c/o copisteria "Punto Ufficio" di Peluso Oronzo, sito in Oria al Vico Po' civico 11 - telef. 0831/849397. Il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito Internet "www.comune.oria.br.it";
6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA APERTURA OFFERTE:**
- 6.1. termine: 08.09.2005;
- 6.2. indirizzo: Città di Oria - Ufficio Tecnico Comunale - Via Epitaffio - 72024 Oria (BR);
- 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara al p.to 1;
- 6.4. apertura offerte: unica seduta pubblica c/o Ufficio Tecnico Comunale alle ore 10,00 del giorno 09.09.05;
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo p.to 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) importo dei lavori e precisamente pari a Euro 11.957,95 (euro undicimilanovecentocinquantesette/95) costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 gg. dalla data di presentazione offerta;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante;
9. **FINANZIAMENTO:** Fondi Statali - Contributo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti cui art. 10, c. 1, L. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole di cui alle lett. a),b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lett. d) e) ed e-bis, ai sensi artt. 93, 94, 95,96,97, DPR 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi art.13, c. 5, L. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'U.E. alle condizioni cui art. 3, c.7, DPR 34/00;
11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) cui DPR 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;
12. **TERMINE VALIDITA' OFFERTA:** 180 gg. dalla data di presentazione;
13. **CRITERIO AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara

al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p.to 3.4, presente bando; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione piani sicurezza di cui al p.to 3.4. del presente bando;

14. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante;

15. ALTRE INFORMAZIONI:

- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali cui art. 75, DPR 554/99 e s.m. e di cui alla L. 68/99;
- b) si procederà all'esclusione automatica offerte anormalmente basse secondo modalità previste da art. 21, c. 1-bis, L. 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti da art. 30, c.2, L. 109/94 e s.m. nonché la polizza cui art. 30, c.3, medesima legge e art. 103, DPR 554/99 per una somma assicurata pari a Euro 500.980,00;
- f) si applicano le disposizioni previste da art. 8, c. 11-quater, L. 109/94 e s.m.;
- g) le autocertificazioni, certificazioni, documenti e offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi art. 10, c.1, lett. d),e) ed e-bis), L. 109/94 e s.m. i requisiti di cui al p.to 11 presente bando devono essere posseduti, nella misura cui art.95, c.2, DPR 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura cui art. 95, c.3, medesimo DPR qualora associazioni di tipo verticale;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

- j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi Tit. XI, DPR 554/99, sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che l'importo degli oneri per l'attuazione piani sicurezza di cui al p.to 3.4, presente bando non sia assoggettato a ribasso, con la seguente formula $[SAL*(1-IS)*R]$ (dove SAL = Importo stato di avanzamento; IS = Importo oneri di sicurezza/Importo complessivo dei lavori; R = Ribasso offerto);
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 29, C.S.d'A.;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, c. 1-ter, L. 109/94 e s.m.;
- o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi art. 32, L. 109/94 e s.m.;
- p) la Ditta partecipante dovrà compilare il Modello G.A.P. (disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale) da restituire nella busta contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla presente gara ai sensi art. 2, L. 722/82 e L. 410/91, che la stazione appaltante a propria cura trasmetterà all'Ufficio Territoriale del Governo.
- q) Il presente bando e il Disciplinare sono pubblicati sul sito internet www.comune.oria.br.it.
- r) Responsabile del Procedimento: Arch. Pietro INCALZA - Via Epitaffio -72024 ORIA (BR) - 0831- 846542.

Oria, lì 3/08/2005

Il dirigente l'U.T.C.
Arch. Pietro Incalza

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)

Avviso di deposito Piano di L. maglia C3/1.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.21 della Legge Regionale n.56/80.)

AVVERTE

- che con delibera consiliare n.5 del 31 gennaio 2005, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante alle Norme Tecniche, del Piano di Lottizzazione della Maglia C3/1;
- che la Variante alle Norme Tecniche del Piano di Lottizzazione della Maglia C3/1 è stato approvato con la procedura di cui all'art.21 della legge regionale n.56/80 nonché dall'art.24 della legge n. 47/85;
- che la predetta delibera è depositata, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune, per l'intero periodo di validità a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Rutigliano, li 27 luglio 2005

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Ing. Andrea Lorusso

COMUNE DI TRINITAPOLI (Foggia)

Avviso di gara lavori fruizione e valorizzazione parco archeologico.

Progetto approvato con dalla Giunta Comunale in data 27.07.2005.

Importo lavori: euro 690.641,00

lavori a base d'asta euro 676.140,00

oneri per la sicurezza euro 14.501,00 non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria lavori: OG 1 - 3ª classifica

La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 21, comma 1 lettera b legge n. 109/11.2.1994 e succ., cioè con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sui prezzi unitari posti a base di gara, con esclusione delle offerte anomale, giusta art. 21 c. 1 /bis della stessa legge, n° 109/94.

1. Luogo di esecuzione dei lavori: parco archeologico in via mare in Trinitapoli;
3. Durata dei lavori: n. 9 mesi, decorrenti dalla data del verbale di consegna;
4. Finanziamento Regione Puglia a valere sui fondi CIPE e POR 2000/06;
5. Pagamenti a SAL di euro 100.000,00.
6. Scadenza presentazione offerta entro le ore 12 del giorno 29 agosto 2005 c/o l'Ufficio segreteria del Comune con sede in Piazza Umberto I° n. 12.
7. Data e ora della gara: alle ore 9,00 del giorno 30 agosto 2005.

L'avviso integrale, il Capitolato Speciale di Appalto e gli altri elaborati progettuali, possono essere visionati nell'ufficio Tecnico Sezione LL.PP. durante le ore di ufficio dei giorni lavorativi di lunedì, mercoledì, venerdì.

Il Capo Settore Tecnico
Geom. Vincenzo Pergola

**CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL
GARGANO SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)**

Avviso di deposito progetto lavori torrente La Teglia.

Il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con sede in Foggia al Viale C. Colombo n. 243, quale proponente dell'intervento, informa, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. 11/2001, che è stato depositato presso gli uffici competenti della Regione Puglia, in data 08/06/2005, il progetto dei lavori per la sistemazione idraulica del torrente La Teglia in territorio del Comune di Vieste e lo Studio di impatto Ambientale.

Il progetto consiste nel completamento a mare del canale esistente in c.a. a sezione rettangolare per ml. 230; realizzazione di un connettore in c.a. lungo la strada comunale Caravelle per una lunghezza di 1550 mt. per intercettare acque meteoriche e collegamenti dei connettori al canale esistente per ulteriori 150 mt..

Sia il progetto che lo S.I.A. sono stati depositati, in data 21/06/2004 presso il Comune di Vieste, l'Amministrazione Provinciale di Foggia e il Parco Nazionale del Gargano

Chiunque entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP può prendere visione degli elaborati depositati e presentare osservazioni all'autorità competente.

Il presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/04/2001 n. 11

Per informazioni tel. 0881/633140-1 Consorzio di Bonifica M. del Gargano

Il Presidente
Sabina Claudia Janner

ENTE OSPEDALIERO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA (Bari)

Avviso di gara appalto forniture generi alimentari.

In esecuzione della delibera n. 80 del 19.07.2005 questa Amministrazione ha indetto Asta Pubblica PER LE SEGUENTI FORNITURE DI GENERI ALIMENTARI, per un importo complessivo di Euro 173.790,00 (IVA INCL.):

Pane. Importo annuo presunto Euro 9.970,00 (IVA incl.).

Olio, Vino e Aceto. Importo annuo presunto Euro 7.750,00 (IVA incl.).

Brodo, riso, purè e generi alimentari minuti. Importo annuo presunto Euro 10.350,00 (IVA incl.).

Surgelati. Importo annuo presunto Euro 4.440,00 (IVA incl.).

Latte. Importo annuo presunto Euro 9.900,00 (IVA incl.).

Pelati e passato di pomodoro. Importo annuo presunto Euro 2.120,00 (IVA incl.).

Pasta alimentare. importo annuo presunto Euro 6.200,00 (IVA incl.).

Latticini. Importo annuo presunto Euro 15.800,00 (IVA incl.).

Carne bovina, pollame e uova. Importo annuo presunto Euro 43.900,00 (IVA incl.).

Formaggi e salumi. Importo annuo presunto Euro 28.500,00 (IVA incl.).

Frutta e Verdura. Importo annuo presunto Euro 34.860,00 (IVA incl.), per il periodo di anni 1.

L'offerta, redatta in lingua italiana, non in bollo, dovrà essere presentata singolarmente per ciascuna fornitura a cui si intende partecipare e dovrà pervenire a questo istituto - Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte (BA) entro e non oltre il giorno 30 agosto 2005 (ore ufficio: 7,30-14,00), e recare sul piego esterno l'oggetto della gara (nella forma: "OFFERTA PER LA FORNITURA DI _____ (indicare il nome della fornitura per cui si partecipa) occorrente al fabbisogno dell'Istituto"). La gara deve eseguirsi secondo il calendario indicato all'art. 1, punto 1) dell'Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale, presso la sede degli Uffici Amministrativi dell'istituto siti al Prolungamento via della Resistenza, nc, 70013 Castellana Grotte (BA).

La documentazione a corredo dell'offerta è quella indicata nell'Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale depositato presso l'Ufficio provveditorato, a disposizione delle ditte interessate all'Asta, le quali devono ritirare direttamente, a propria cura e spese, gli originali. Per quanto di competenza, ai sensi dell'art.8 della legge n.241/90, si comunica quanto segue:

1. la pratica è stata affidata all'Ufficio Provveditorato: Appalti e Contratti di questo I.R.C.C.S.;
2. il responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Nicoia Giliberti del medesimo Ufficio;
3. l'Ufficio presso il quale rivolgersi per ulteriori informazioni e per ritirare gli originali, a propria cura e spese, dell'Avviso d'Asta Pubblica/Capitolato Speciale, della scheda tecnica e del Capitolato Generale per gli appalti di forniture di beni e servizi e per le alienazioni di questo Istituto, è l'Ufficio Provveditorato:

(tel.080/4960366-376 - fax 080/4960696).

Posta elettronica:

uprov.appalti@ircsdebells.it

4. presso il suddetto Ufficio potranno, inoltre, essere inviate le istanze previste al punto b), art. 10, tegge n.358t92 e succ. modif. ed integr.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Castellana Grotte, lì 3 agosto 2005

Il Segretario Generale-
Diret.re Amm.vo
Dr. Francesco Saverio Ventura

Il Commissario
Straordinario
Dr. Raffaele D'Ari

Concorsi

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

Concorso pubblico per n. 5 posti di Autista d'ambulanza. Revoca.

L'Azienda U.S.L. BA/1 - Andria rende noto che con deliberazione n. 833 del 27/06/2005 è stata disposta la revoca di:

- Concorso pubblico per la copertura di n. 5 posti di operatore tecnico specializzato autista di autoambulanza a tempo indeterminato, indetto con deliberazione n. 298 del 04/03/2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 81 del 09/06/2005,
- Avviso pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato di autista di autoambulanza, indetto con deliberazione n. 652 del 10/05/2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 26/05/2005.

Tale revoca è motivata dalla diversa organizzazione del lavoro in fase di immediata attuazione, per cui il servizio di autoambulanza può essere garantito con gli autisti a tempo indeterminato già in servizio presso la U.S.L..

Il Direttore Generale
Vito Verrecchia

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Nefrologia.

Questa Azienda indice selezione pubblica per soli titoli per la formulazione della graduatoria per il conferimento di eventuali incarichi temporanei di:

- DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI NEFROLOGIA

Possono partecipare alla selezione solo coloro che possiedono, alla data di scadenza del bando, i seguenti requisiti specifici:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
- c) Specializzazione nella disciplina di Nefrologia o in disciplina equipollente o affine.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano stati dichiarati decaduti, ovvero siano stati licenziati, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Bando di selezione

L'assunzione in servizio è disposta dalla Azienda nei limiti degli incarichi necessari e disponibili per la durata massima di dodici mesi, fatta salva la possibilità che l'incarico conferito cessi anticipatamente per il venir meno dei motivi che hanno determinato la stipula del contratto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel B. U. R. P. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Domande di ammissione

I concorrenti devono inviare domanda alla Direzione Generale della Azienda U.S.L. BA/3, in Alta-

mura - Piazza De Napoli, 5 -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la dattdi spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettarite.

1. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono presentare domanda, debitamente firmata, redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:
 - a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
 - b) il possesso della cittadinanza italiana o l'appartenenza alla Unione europea, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761
 - c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
 - d) le eventuali condanne riportate;
 - e) i titoli posseduti;
 - f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari
 - g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego,
 - h) l'accettazione di tutte le condizioni previste dal bando e l'assegnazione alla sede di servizio come disposta dall'Azienda.
 - i) il possesso della Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine. I candidati, pena la non valutazione, dovranno dichiarare la data di acquisizione della specializzazione e se è stata acquisita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e la sua durata,
2. Alla domanda di partecipazione, pena la non ammissione, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni dei titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
3. La documentazione relativa ai requisiti ed ai titoli deve essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero auto

certificazioni, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

4. Nella certificazione relativa ai servizi presso le UU.SS.LL. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 Dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione.
5. La certificazione relativa alla Specializzazione deve indicare espressamente se il Diploma sia stato conseguito ai sensi del D. Lgs, N. 257191 e la sua durata, ai fini della sua valutazione, come per legge. In caso la stessa non sia desumibile, la Commissione deputata alla formulazione della graduatoria non potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio.
6. Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
7. Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione, In caso di mancata indicazione, ad ogni effetto, la residenza è quella precedente indicata.
8. L'ammissione o l'esclusione alla selezione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La Commissione esaminatrice, in sede di valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 27, dispone, per la valutazione dei titoli, di punti 20, così ripartiti:

- | | |
|---|---------------|
| - Titoli di carriera, | punti 10,000; |
| - Titoli accademici e di studio, | punti 3,000; |
| - Pubblicazioni e titoli scientifici, | punti 3,000; |
| - Curriculum formativo e professionale, | punti 4,000 |

TITOLI DI CARRIERA sino ad un massimo di punti 10

- a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipol-

lenti, ai sensi degli artt. 22 e 23 dello stesso D.P.R. 483/97:

- 1 - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1.00 per anno;
 - 2 - in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,500 per anno;
 - 3 - in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 25 e del 50 per cento;
 - 4 - con rapporto di lavoro a tempo pieno, aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0.500 per anno.
- c) Il servizio militare reso come Ufficiale Medico è valutato con le riduzioni previste in relazione alla disciplina in cui è stato reso. Tale servizio sarà valutato solo se certificato dallo Stato di servizio o Stato matricolare. Non saranno presi in considerazione certificazioni di altro genere o il semplice foglio di congedo.
- d) Ai servizi convenzionali espletati in servizi sanitari, è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati del corrispondente profilo professionale in proporzione all'impegno orario stabilito dal rapporto convenzionale rispetto a quello previsto per il rapporto a tempo defirrito.
- e) Il servizio prestato presso case di cura private convenzionate. è valutato in ragione del 25% ed è attribuito il punteggio di cui alla lett. a).
- f) Il periodo di formazione specialistica è valutato tra i titoli di carriera, come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi, con l'assegnazione di un punteggio pari a punti 1,000 per anno ridotto del 25% per le specializzazioni affini e del 50% per le Specializzazioni in discipline diverse. Tale punteggio è assegnato ai candidati che abbiano conseguito la Specializzazione successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 289/02. Questo punteggio sarà assegnato dalla Commissione nei casi in cui il Diploma di Specializzazione. o la relativa

autocertificazione, pena la non valutazione, prevedano espressamente che la specializzazione stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/9, la durata effettiva del Corso e se l'attività relativa sia stata prestata a tempo pieno,

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO, fino a punti 3

1. Specializzazione in disciplina:
 - oggetto del concorso, punti 1.000,
 - in disciplina affine, punti 0.500,
 - in altra disciplina, punti 0.250;
 - altre specializzazioni di ciascun gruppo, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
 - altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0.500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1.000
2. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
3. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.91, n. 257, precedentemente all'entrata in vigore della legge n. 289/02, anche se fatta valere come requisito di ammissione, così come previsto dall'art. 45 del D.Lgs, 17.8.99, n. 368, è valutata nei titoli di carriera con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Questo specifico punteggio sarà assegnato nel caso in cui i Diplomi di Specializzazione, o la relativa certificazione, pena la non valutazione, prevedano espressamente che la specializzazione stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e. conseguentemente, la sua durata,

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI, fino a punti 3

Per la valutazione delle pubblicazioni, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97. La valutazione deve essere adeguatamente motivata, con i criteri appresso indicati, Per la valutazione dei titoli, la Commissione Esaminatrice deve attenersi ai seguenti:

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

1. Titoli di carriera:

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di gg. trenta a frazioni superiori a quindici giorni,
- in caso di servizi contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato.

2. Pubblicazioni:

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

La stessa Commissione deve tener conto, ai fini di una corretta valutazione:

- 1) della data di pubblicazione dei lavori, in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- 2) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

3. Curriculum formativo e professionale:

Nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non rifribili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Nel curriculum sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria relativa alla presente selezione concorso sarà formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine complessivo dei voti conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e suce. modificazioni ed integrazioni. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ha valore per dodici mesi ed è immediatamente efficace.

Adempimenti dei vincitori, decadenza, trattamento economico

1. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di cinque giorni, a pena di decadenza i documenti, corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda, in bollo: Certificato generale del casellario giudiziale; Titoli che danno diritto alla riserva, precedenza e preferenza; Certificato di sana e robusta costituzione fisica e idoneità all'impiego.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio che dovrà essere immediata.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine prestabilito, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.
3. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
4. I candidati incaricati sono tenuti ad osservare le norme contrattuali in materia giuridica e previ-

denziale ed hanno diritto al trattamento economico previsto dal vigente contratto di lavoro.

Trattamento dati personali:

1. Ai sensi della legge n. 675 del 31.12.96, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso il competente Ufficio del Personale per le finalità di gestione della procedura della selezione e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.

Nelle domande di partecipazione alla presente selezione i concorrenti devono dichiarare espressamente il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Questa Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Eventuali informazioni relative al presente bando potranno essere richieste, dalle ore 12.00 alle ore 13.00, all' Area Gestione del Personale - Unità Operativa "Assunzioni e Concorsi" - Altamura, Piazza De Napoli, 5 - tel. 080 - 3108330.

Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Moretti

Fac simile domanda di ammissione:

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA UNITA'
SANITARIA LOCALE
BA/3 ALTAMURA

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____ e residente
a _____ alla via _____ tel. _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per soli titoli per la formulazione della graduatoria per il conferimento di eventuali incarichi temporanei di Dirigente Medico di Nefrologia,

il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R. n. _____ del _____

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____
- di avere residenza nel Comune di _____ via _____, n. _____
- di essere cittadino italiano (ovvero di uno dei paesi dell'Unione europea _____);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali (o di avere riportato le seguenti condanne _____);
- di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella seguente posizione;
- di avere prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni e di aver risolto i relativi rapporti di impiego per i seguenti motivi _____;
- di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impiego presso pubbliche amministrazioni,
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla partecipazione al presente concorso _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto, a parità di punteggio, alle seguenti preferenze di legge _____;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia,
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- di essere Abilitato all'esercizio della professione,
- di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in _____ (dichiarare espressamente se il diploma è stato acquisito ai sensi del D. Lg s. 257/91 e la sua durata),
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda,

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso sia effettuata al seguente indirizzo: _____

Allega, ai fini dell'ammissione alla selezione, la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- diploma di laurea;
- certificato di iscrizione all'albo;
- diploma di abilitazione all'esercizio della professione;
- Diploma di Specializzazione;
- Curriculum professionale
- Elenco in triplice copia della documentazione allegata alla domanda,

Allega, altresì, i seguenti titoli, autenticati nei modi di legge, ai fini della valutazione di merito:

data _____ firma _____

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della delibera del direttore generale nr. 121 del 13/01/2004, è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico Direttore di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza del P.O. di San Severo.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento degli incarichi sono disciplinati dall'art. 15 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Sono requisiti generali per l'ammissione:

- a) Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- b) idoneità fisica all'impiego l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura dell'Azienda U.S.L. FG/1, prima dell'immissione in servizio.,
- c) non aver riportato condanne penali;
- d) non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni a causa della produ-

zione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- e) non essere stato escluso dall'elettorato attivo politico.

I requisiti specifici per l'ammissione sono:

- 1) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando,

- 2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in una disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Il servizio prestato in regime convenzionale ai fini della partecipazione all'avviso di cui sopra è valutato secondo quanto stabilito dal decreto del Nfirnistero della sarnità n. 184 del 23 marzo 2000.

- 3) curriculum ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97. Fino all'emanazione del provvedimento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto medesimo, per l'incarico di secondo livello dirigenziale si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

- 4) attestato di formazione manageriale. L'attestato di formazione manageriale di cui all'art- 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'art. 16-quinquies, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15, punto 8, decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229).

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti previsti dal presente bando, comporta l'esclusione dalla selezione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per essere ammessi, gli interessati devono presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. FG/1 - U.O. Concorsi e assunzioni - Via Castiglione n. 8 - 71016 - SAN SEVERO (FG).

Le domande di ammissione devono essere, esclusivamente, spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro lo stesso termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro-datario dell'ufficio postale accettante. Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno prese in considerazione, in nessun caso le domande e gli eventuali documenti inviati oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto propria personale responsabilità

- a) cognome, nome, luogo, data di nascita e residenza;
- b) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi o equiparativi;
- c) Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi di non iscrizione o di cancellazione;
- d) eventuali condanne penali riportate;
- e) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- f) iscrizione all'Albo del relativo Ordine professionale;

- g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono inoltre indicare l'indirizzo presso il quale deve essere fatta ogni eventuale comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUIVIMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) diploma di laurea
- 2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero altra documentazione idonea ad attestare i requisiti specifici, alternativi;
- 3) certificato di iscrizione all'Albo professionale dell'ordine dei medici rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- 4) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato, con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 de DPR 484/97;
- 5) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc...).

Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite le discipline nelle quali i servizi sono prestate nonché le date di inizio e di cessazione dei relativi periodi di attività.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o unità sanitarie locali o aziende ospedaliere deve

essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20 dicembre 1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata; è facoltà del candidato presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione di cui ai numeri 1) - 2) e 3), tali dichiarazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originale o in copia conforme o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice o in fotocopie solo se accompagnate da una dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del decreto legislativo n. 445 del 28 dicembre 2000.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatte in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopra indicata certificazione non saranno valutati.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di direzione della struttura complessa sarà conferito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15-ter, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/99, sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati da apposita commissione, composta dal direttore sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio Sanitario Nazionale preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di direzione. Ento alla costituzione del Collegio alla individuazione provvede il Consiglio dei Sanitari.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve.

Il Dirigente è sottoposto a verifica triennale ed anche al termine dell'incarico. Le verifiche concernono le attività professionali svolte e i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico nominato dal direttore generale e presieduto dal direttore del dipartimento, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda almeno venti giorni prima della data del colloquio.

L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

In caso di mancata conferma dell'incarico trova applicazione l'art. 15, comma 3), ultimo periodo, del D. Lgs. n. 502/1992 e le disposizioni dei rispettivi CC.NN.LL., secondo cui il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione, con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Il candidato al quale è conferito l'incarico sarà invitato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza la documentazione comprovante le dichiarazioni, contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi dell'art. 15-quinquies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 229/1999, l'incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Al candidato cui viene conferito l'incarico sarà applicato il trattamento economico specifico previsto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme di rinvio, al decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229, nonché al decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

L'Azienda U.S.L. FG/1 si riserva la facoltà, insindacabile, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte, modificare il presente avviso ovvero di non procedere al conferimento dell'incanico, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

La presentazione della domanda di ammissione al concorso da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili. Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ASL FG/1 - U.O., Concorsi - Via Castiglione 8, San Severo.

Il Direttore Generale
Prof. Dr. Savino Cannone

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Avviso pubblico di mobilità per n. 5 posti di Tecnico di Radiologia medica.

In esecuzione della delibera n 1150 del 25/07/2005 è indetto avviso di mobilità per soli titoli per la formulazione di graduatoria per la copertura di n. 5 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia Medica Cat. D. vacanti presso questa ASL.

Detta procedura è indetta per la mobilità sia in ambito regionale che interregionale.

Possono partecipare al presente avviso i dipendenti a tempo indeterminato presso le UUSSLL della Regione Puglia e presso le UUSSLL di tutte le Regioni italiane, in possesso del profilo professionale di collaboratore professionale sanitario-tecnico di radiologia medica che abbiano superato il periodo di prova.

Le domande, redatte in carta semplice, devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla

data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale FG/1 - Via Castiglione, n. 8 - 71016 San Severo (FG). A tal fine fa fede la data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- l'Azienda USL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amm.ni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il superamento del periodo di prova;
- la disponibilità a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga assegnata in caso di nomina.

Nella domanda devono indicarsi le condizioni familiari e personali per le quali si richiede il trasferimento, allegando, allo scopo, tutta la certificazione ritenuta utile (es. stato di famiglia, certificato di residenza, certificazione sanitaria relativa all'interessato ed ai componenti del nucleo familiare portatori di handicap e..).

L'aspirante deve indicare inoltre il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non irripetibili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Alla domanda di partecipazione candidati devono allegare il diploma di Tecnico di Radiologia Medica, certificato di servizio dell'Azienda presso la quale, al momento di presentazione della

domanda, risultano essere dipendenti a tempo indeterminato e tutti i documenti, titoli scientifici, e di carriera che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum datato e firmato. Tutte le certificazioni devono essere prodotte in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito un elenco dei documenti e titoli presentati.

La graduatoria degli ammessi sarà formulata secondo i seguenti criteri generali di cui al Regolamento Regionale 8/9/2003 n. 10 ed al verbale n. 9/2005 delle delegazioni trattanti area Comparto di questa ASL, e precisamente:

- a) per ogni familiare risultante dallo stato di famiglia, escluso il candidato, punti 0,50
 - b) ricongiungimento del nucleo familiare punti 2,00
 - c) altre situazioni
 - 1) per quel che attiene i tre suesposti punti il punteggio massimo attribuibile è fissato in punti 3,00
 - 2) per la valutazione del curriculum professionale sono attribuibili max punti 8,00
- Nella valutazione curriculare si terrà particolarmente conto delle esperienze maturate nella diagnostica di risonanza magnetica e di TAC. Analogamente, verrà attribuito maggiore peso nella valutazione del curriculum formativo e professionale ai titoli strettamente attinenti ai precitati settori di attività.
- 3) anzianità di servizio nella stessa posizione di tecnico, di rx, per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi punti 0,50 per un massimo di punti 10,00

- 4) particolari condizioni di salute di cui al CCNL o dipendenti portatori di handicap (L. 104/92) max punti 5,00
- 5) presenza nel nucleo familiare (a carico) di soggetti portatori di handicap punti 1,00
- 6) residenza del candidato in uno dei comuni della ASL punti 1,00

Coloro che hanno già presentato domanda di trasferimento a questa Azienda anteriormente alla data del presente avviso, dovranno presentare una nuova domanda entro i termini e con le modalità innanzi indicate.

La partecipazione al presente avviso presuppone la integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione a tempo indeterminato del personale sanitario presso le AA.SS.LL., delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per insindacabili motivi, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Con la presentazione della domanda si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini della presente selezione ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti possono rivolgersi all'U.O. Concorsi ed Assunzioni - Via Castiglione n. 8 - San Severo Tel. 0882/200260.

Il Direttore Generale
Prof. Dott. Savino R. Cannone

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Concorso pubblico per n. 5 posti di Tecnico di Radiologia medica.

In esecuzione della deliberazione n. 1151 del 25/7/2005 a seguito dell'emanazione del D.P.R. 27.03.2001 n. 920 recante la nuova disciplina delle procedure concorsuali del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 5 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia Medica- vacanti in organico.

Ai predetti posti è attribuito, il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Comparto della Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

- A) CITTADINANZA ITALIANA - Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'art.1 1 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, relative ai cittadini degli Stati membri della Comunità Europea.
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è, effettuato a cura dell'AUSL FG/1, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI:

- A) DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA CONSEGUITO AI SENSI DELL'ART.6, comma 3) - D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI,

OVVERO I DIPLOMI ED ATTESTATI CONSEGUITI IN BASE AL PRECEDENTE ORDINAMENTO, RICONOSCIUTI EQUIPOLLENTI AI SENSI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI, AL DIPLOMA UNIVERSITARIO AI

FINI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE E DELL'ACCESSO AI PUBBLICI UFFICI;

- B) ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE
Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, debitamente firmate devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, indirizzate "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FG/1 - VIA CASTIGLIONE N. 8 - 71016 SAN SEVERO (FG)". A tal fine fa fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

- cognome e nome
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979;
- il comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze;

- la conoscenza dell'uso e delle apparecchiature informatiche più diffuse.

Ai fini dell'espletamento della prova orale i candidati devono, inoltre, indicare la lingua straniera da scegliere tra Francese, Inglese e Tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica.

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'applicazione della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio eventualmente necessario, in relazione al proprio handicap per sostenere le prove di esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati debbono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica o diploma riconosciuto equipollente;
- 2) Attestato di iscrizione all'Albo professionale, in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse e gli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio:

Tutti i titoli di cui sopra devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati risultanti sul documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, in calce o a tergo della certificazione medesima, la conformità all'originale.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale FG/1.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 8 - comma 3 del D.P.R. n. 220/2001.

PROVE DI ESAME

A norma di quanto previsto dall'art. 37 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220, le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

- elaborato scritto o soluzione di quesiti a risposta multipla c/o sintetica, su materie inerenti la Dia-

gnostica per immagini (radiologia tradizionale e digitale, tomografia assiale computerizzata, risonanza magnetica, PACS, RIS, angiografia digitalizzata).

PROVA PRATICA:

- analisi delle procedure di tecnica radiografica applicata alle varie metodiche di imaging.

PROVA ORALE:

- inerente le materie della prova scritta. La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse oltre la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera tra le seguenti: INGLESE – FRANCESE - TEDESCO.

La data e la sede della prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova e orale verrà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerle.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti

- a) 30 punti per titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta.
- b) 20 punti per la prova pratica.
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici, di studio
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con atto del Direttore Generale dell'Azienda, previo riconoscimento della sua regolarità.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge 675/1996 e s.m.i., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'AUSL FG/1 per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di ammissione al concorso da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso deve produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione ed a pena di decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, nonché i titoli che danno diritto alla riserva, precedenza e preferenza.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura del Servizio Igiene Pubblica prima dell'immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione.

Sono dispensati dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito, i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, I° comma, del D.P.R. n. 761/1979, in sostituzione dei quali dovranno produrre un certificato dell'Amministrazione di provenienza attestante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

L'Azienda Unità Sanitaria Locale, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procede alla stipula dei singoli contratti individuali.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei, non rinnovabili.

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto sanità.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale si riserva a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prologare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Via Castiglione, 8 - 71016 San Severo (FG). Tel. 0882-200260

Il Direttore Generale
Prof. Dott. Savino R. Cannone

Avvisi

DITTA MARMI 2000 APRICENA (Foggia)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

La Ditta Marmi 2000 S.r.l. con sede in Apricena (FG) alla S.p Apricena - S. Nazario Km 4 - C/da Le Grotte rende noto che in data 23/05/2005 ha presentato all'Assessore all'Ambiente della Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. 12 aprile 1996, il progetto e lo studio di valutazione di impatto ambientale relativi all'ampliamento della cava di marmo in località "Rodisano - Codino di Porco" nel Comune di Apricena (FG) ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/85.

Il progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente.

Apricena, li 20 luglio 2005

Marmi 2000 Srl

DITTA 3ERRE MONOPOLI (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Richiesta di autorizzazione di una discarica per rifiuti inerti ubicata in contrada "Stomazzelli" in agro di Monopoli ai sensi degli artt. 27 e 28 e della L.R. 36/2003.

Proponente: "3ERRE" s.r.l. Via Kennedy, 8 Monopoli (Bari)

Descrizione sommaria del progetto

La cava in oggetto si estende su una superficie planimetrica media tra il fondo cava e il piano campagna di circa 25.000 mq per un volume di 232.000 mc.

In questa discarica saranno smaltiti soltanto i rifiuti inerti previsti dal Decreto Legislativo n. 36/03 e dal Decreto 13/3/03, ossia rifiuti quali materiali litoidi, vetri etc, che per questa caratteristica di inerzia chimica non potranno produrre effetti negativi né sulle componenti ambientali quali atmosfera acque superficiali e di falda, né tampoco sulla salute delle persone. Nei pressi della cava, è presente un manufatto ipogeo che verrà reso agibile con la colmata della cava. Infatti ad esaurimento completato della cava, il sito verrà ricoperto con terreno vegetale e saranno poste in loco piante autoctone così da realizzare un inserimento omogeneo della ex cava nel territorio circostante.

Il presente avviso serve ad informare ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 11/2001 che presso la Regione Puglia, la Provincia di Bari ed il Comune di Monopoli è stato presentato lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'impianto in questione.

3ERRE srl

DITTA GRECO SALVE (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta GPECO Demetrio, con sede in Salve (LE) alla via Roma, 135, comunica di aver presentato, in data 5 agosto 2005 presso gli Uffici dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia - Ufficio V.I.A., lo studio di Impatto Ambientale ed il progetto di coltivazione di cava di inerti calcarei in loc. "I Turchi" del Comune di Alessano (LE)

Copia dello Studio di Impatto Ambientale e del progetto di cava sono stati depositati anche presso il Comune di Alessano e la Provincia di Lecce

La Ditta richiedente
Ing. Greco Demetrio

DITTA S.OL.VI.C. CANOSA DI PUGLIA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale (C.da Tufarelle).

In data 14.07.2005 la S.OL.VI.C. S.R.L. con sede legale a Canosa di Puglia in Via Cerignola km. 0,900, ha depositato presso l'Assessorato Ambiente della Regione Puglia - Settore Ecologia Uff. V.I.A. - Via delle Magnolie Z.I. - ex ENAIP - 70026 Modugno (BA); e successivamente presso

L'Assessorato Ambiente della Provincia di Bari - Via Amendola, 189/B - 70124 Bari, e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Canosa di Puglia - P.zza Martiri XXIII Maggio - 70053 Canosa di Puglia, al sensi della L.R. 11/2001, lo studio di impatto ambientale relativo alla piattaforma poli-funzionale, già esistente ed in esercizio dal 1998, che non ha subito variazioni di processo né modifiche quali/quantitative, per il trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi (da transcodifica) e non pericolosi, costituiti da miscele acquose nonché da fanghi pompabili, ubicata in Canosa di Puglia alla C.da Tufarelle.

Lo stabilimento insiste su una superficie di mq. 178.000 ed è costituito da:

1. una sezione di stoccaggio per ton. 246.000 in bacini di cava, vasche in terra battuta, e serbatoi metallici fuori terra.
2. una sezione di processo per ton. 288/die che utilizza tre impianti di evaporazione/concentrazione a triplo effetto sottovuoto con circolazione forzata.
3. impianto di stripping e assorbimento di ammoniaca da ton. 250/die
4. un impianto biologico aerobico a massa sospesa, con processo nitro/denitro;
5. un impianto di filtrazione su sabbia e carboni attivi.

Di detto deposito viene dato avviso sul quotidiano locale "La Gazzetta del Mezzogiorno", pubblicato in data 03.08.2005, e sul quotidiano nazionale "Libero", pubblicato in data 03.08.2005.

Il proponente
S.OL.VI.C. S.r.l.

DITTA S.OL.VI.C. CANOSA DI PUGLIA (Bari)

**Avviso di deposito studio impatto ambientale
(Via Cerignola).**

In data 14.07.2005 la S.OL.VI.C. S.R.L. con sede legale a Canosa di Puglia in Via Cerignola km, 0,900, ha depositato presso l'Assessorato Ambiente della Regione Puglia - Settore Ecologia Uff. V.I.A. - Via delle Magnolie Z.I. - ex ENAIP - 70026 Modugno (BA); e successivamente presso l'Assessorato Ambiente della Provincia di Bari - Via Amendola, 189/B - 70124 Bari, e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Canosa di Puglia - P.zza Martiri XXIII Maggio - 70053 Canosa di Puglia, ai sensi della L.R. 11/2001, lo studio di impatto ambientale relativo alla piattaforma polifunzionale, già esistente ed in esercizio dal 1992, che non ha subito variazioni di processo né modifiche quali/quantitative, per il trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi (da transcodifica) e non pericolosi, costituiti da miscele acquose nonché da fanghi pompabili, ubicata in Canosa di Puglia alla Via Cerignola km. 0,900.

Lo stabilimento insiste su una superficie di mq. 17.600 ed è costituito da:

1. una sezione di stoccaggio per ton. 13.500 in serbatoi metallici fuori terra;
2. una sezione di processo per ton. 220/die che utilizza tre impianti di evaporazione/concentrazione a mono effetto sottovuoto con circolazione forzata e moti convettivi.
3. due impianti biologici aerobici a massa sospesa;

5. due impianti di filtrazione su sabbia e carboni attivi;
6. un impianto di stabilizzazione con mescolatori a vomeri. Di detto deposito viene dato avviso sul quotidiano locale "La Gazzetta del Mezzogiorno" pubblicato in data 03.08.2005, e sul quotidiano nazionale "Libero", pubblicato in data 03.08.2005.

Il proponente
S.OL.VI.C. S.r.l.

Rettifiche

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Modifiche Statuto Provinciale.

Nel Bollettino Ufficiale del 13 luglio 2005, n. 91, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente correzione. Nel sommario e a pag. 9670, prima colonna, è stato riportato:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Modifiche Statuto Comunale

Mentre l'esatta dicitura è:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Modifiche Statuto Provinciale

